



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 26 del 12/05/2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025 (D.U.P.) - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 151 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000 prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- gli artt. 170, 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 definiscono la disciplina in materia di documento unico di programmazione, assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio;
- in applicazione degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Consiglio Comunale in data 26/7/2022 con Deliberazione n. 65 ha provveduto ad approvare l'assestamento generale del bilancio 2022 – 2024, a prendere atto della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi del DUP 2022 - 2024 e alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio 2022 - 2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/4/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2021;

Considerato che:

- il principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di Programmazione, il Documento Unico di Programmazione.
- Il DUP (Documento Unico di Programmazione) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che il 13 luglio 2021 il Consiglio dei Ministri Economici e finanziari dell'Unione Europea ha approvato definitivamente il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato dal nostro Paese, che rappresenta l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica della Nazione;

Considerato che il comune di Porto Mantovano è risultato assegnatario di finanziamenti del PNRR a fondo perduto e che di conseguenza nel DUP allegato al presente provvedimento (Allegato 1) sono state individuate procedure operative e contabili per la gestione degli interventi e dei flussi del PNRR;

Viste la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2019 di approvazione delle "Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 38 dell'11/4/2023 di approvazione da parte della Giunta comunale del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 (D.U.P.) ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/3/2022 di approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024;

- la delibera n. 65 del 26/7/2022, esecutiva, con cui il Consiglio Comunale ha approvato la verifica dello stato di attuazione dei programmi e preso atto del permanere degli equilibri del bilancio 2022 - 2024, presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - punto 4.2 lettera a);

Dato altresì atto che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Preso atto che Documento unico di programmazione 2023 – 2025 riportato nell'allegato 1) contiene gli indirizzi strategici per la predisposizione delle previsioni contabili del bilancio 2023 – 2025;

Dato atto che l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 14/3/2023 e immediatamente pubblicata ai sensi di legge;

Rilevato che:

- l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025;

- la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione per il periodo 2023 - 2025, tenuto conto del quadro normativo vigente a livello europeo, nazionale e regionale e sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Amministrazione, rinviando a successivo provvedimento la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP 2023 - 2025;

Ritenuto:

- di aggiornare e modificare il DUP 2023 - 2025 in fase di redazione della Nota di aggiornamento da approvarsi ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie che emergeranno in sede di redazione del bilancio di previsione 2023 - 2025, anche a seguito della valutazione degli effetti sugli equilibri di bilancio della Legge di bilancio dell'esercizio 2023, delle norme di finanza pubblica e in materia fiscale, dell'attuazione da parte del Governo centrale del piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'andamento dei costi energetici e dell'inflazione, che condizioneranno la programmazione e la gestione dell'Ente dei prossimi esercizi;

- di adeguare puntualmente la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, il piano delle alienazioni patrimoniali per il periodo 2023 – 2025 ed eventualmente il piano dei lavori pubblici in sede di redazione della Nota di aggiornamento al DUP 2023 – 2025 da sottoporre al Consiglio comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2023 - 2025, stante la necessaria coerenza di tali documenti di programmazione con il DUP e il bilancio;

Considerato inoltre che tutti gli Assessorati sono stati coinvolti nella predisposizione della sezione strategica del DUP;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il D. Lgs. 118/2011;
- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare l'articolo 170;
- il vigente regolamento di Contabilità approvato con D. C.C. n. 44 del 14/6/2018;

Visto il parere rilasciato dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento di contabilità riportato nell'allegato 2);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 38 dell'11/4/2023 e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);
2. Di dare atto che il DUP 2023 – 2025 verrà aggiornato e modificato in fase di redazione della Nota di aggiornamento, tenuto conto delle esigenze programmatiche e finanziarie che potrebbero emergere in sede di redazione del bilancio di previsione 2023 – 2025;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere con l'iter di programmazione finanziaria dell'Ente;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'assessore Massara”.

ASSESSORE MASSARA: “La delibera in questione e le successive, in particolare quelle relative alle quote IMU rientrano, come sappiamo, nel campo di delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio di previsione. In particolare questa delibera, che riguarda il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, si riferisce alla programmazione delle attività che si dovranno sviluppare nel triennio di riferimento. Naturalmente si tratta di un triennio particolare – per la verità anche il precedente –, in quanto solamente per un anno riguarda il mandato il corso, mentre per i successivi riguarda il mandato futuro, però la norma prevede sempre una impostazione triennale. Ormai abbiamo imparato a conoscere anche la struttura del DUP. Il DUP è composto da una sezione strategica e da una sezione operativa, che derivano sostanzialmente dalle linee programmatiche e quindi dal programma elettorale risultato vincitore della consultazione elettorale del 2019, in quanto il DUP prevede espressamente che da ciò si derivi, quindi linee programmatiche e programmazione all'interno del DUP. La sezione strategica riguarda attività di più lungo periodo, mentre la sezione operativa entra maggiormente nel dettaglio dei contenuti operativi di ciò che si intende realizzare. Apriamo con una descrizione del contesto internazionale piuttosto che europeo, quindi il contesto economico delle novità normative, in particolare la gestionalità per l'anno 2023 e poi, più dettagliatamente, le politiche e le normative introdotte relativamente alla finanza pubblica. Sempre di maggior dettaglio, si entra poi nella fase relativa più specificatamente al nostro Ente, quindi anche una parte numerica, che in questa fase, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione, si riferisce al Bilancio di previsione precedente, quindi all'assestato 2022-2024, con riferimento all'anno 2023. Un aspetto rilevante di natura programmatoria è ciò che però riguarda alcuni aspetti che, seppur non decifrati numericamente, sono gli indirizzi amministrativi e politici chiari per il triennio 2023-2025, che dovranno poi avere concretezza nel Bilancio, in particolare l'indirizzo dato dalla Amministrazione

di mantenere invariata la politica tributaria sia per quanto riguarda l'IMU e l'addizionale – come vedremo dopo – ma soprattutto di mantenere invariata anche la politica tariffaria, nel senso che l'indirizzo che dà l'Amministrazione nel Bilancio 2023-2025 è appunto quello di non toccare le tariffe dei servizi a domanda individuale. Non è un aspetto banale, nel senso che, come avremo modo di parlarne anche in futuro, soprattutto per quanto attiene l'ambito del sociale, ci sono stati degli aumenti tariffari e di costo rilevanti. Il fatto di non incidere quindi sulle tariffe, evidentemente è un aspetto di natura politica che teniamo a sottolineare. Gli obiettivi operativi, che trovate da pagina 156, in attuazione degli obiettivi strategici, partendo dagli obiettivi trasversali, riguardano più ambiti e più aree dell'Ente. Tra questi – lo richiamo, in quanto è una delle novità introdotta nel DUP 2023-2025 – rientra il tema del Bilancio partecipativo, approvato all'unanimità, con una mozione presentata il 29 novembre del 2022. Specifico che non potendo ricondurre questa attività, che si intende intraprendere dal 2023, ad un obiettivo operativo, poiché non deriva da un punto presente nel programma elettorale, è stata inclusa negli obiettivi trasversali, anche perché evidentemente riguarda una trasversalità di più aree. Tornando agli obiettivi operativi, è opportuno dire che questi vengono aggiornati rispetto alla programmazione del 2023-2025. Tutti gli obiettivi che abbiamo già conosciuto nei precedenti documenti di programmazione riprendono sostanzialmente il programma elettorale, quindi le fasi di evoluzione che ci sono state nel corso del mandato relativamente alla programmazione 2023-2025 e vengono introdotti tre nuovi obiettivi operativi. Il primo, che trovate a pagina 189, riguarda la realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia, rispetto alla quale abbiamo più volte parlato. Ci sono opinioni diverse al riguardo, per cui direi di non tornarci su ulteriormente. Stiamo comunque parlando di un obiettivo che abbiamo evidenziato come nuovo obiettivo per il 2023-2025 e sul quale, come già detto, l'Amministrazione crede fortemente. Un nuovo obiettivo, che troviamo a pagina 208, riguarda la realizzazione del Parco inclusivo a Ca' Rossa. Anche questo, inizialmente finanziato con il bando di rigenerazione urbana, è confluito all'interno della gestione PNRR. A pagina 227 troviamo, infine, un obiettivo che riguarda la redazione del PEBA all'interno dell'ambito della eliminazione delle barriere architettoniche, anch'esso derivante da una mozione fatta dal Consiglio Comunale e approvata dal Consiglio Comunale. Il DUP si conclude, in calce, con alcuni allegati che riguardano altri aspetti di programmazione, in particolare le opere pubbliche, il Piano di acquisti di beni e servizi e il personale. Anche sul personale, come avrete avuto modo di leggere, dall'anno scorso – in particolare quest'anno – c'è stata una novità normativa relativa al cosiddetto "PIAO", che fondamentalmente riscrive tutta l'attività di programmazione del personale, nel senso che la rinnova. È però presente anche nel DUP, quindi stiamo parlando di tutte le attività di programmazione e delle opere afferenti alla programmazione generale che debbono rientrare nel DUP per disposizione normativa. Io ho concluso e ovviamente sono a disposizione per domande. Grazie!''.

Alle ore 21:41 esce il consigliere Bindini.

Alle ore 21:42 esce il consigliere Mancini.

Alle ore 21:43 rientra il consigliere Bindini.

Alle ore 21:43 esce il Sindaco Salvarani.

Alle ore 21:43 rientra il consigliere Mancini.

Alle ore 21:47 rientra il Sindaco Salvarani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Ringrazio l'assessore Massara. Ci sono interventi? La parola al consigliere Bettoni".

BETTONI: "Entriamo un po' nella questione dei contenuti del DUP. La Lista Civica "Vivere Porto" pone come prioritari questi obiettivi, di cui si ritiene indispensabile l'inserimento all'atto della

formulazione della Nota di Aggiornamento al DUP, che sarà contemporanea alla approvazione del Bilancio preventivo 2023. Questi obiettivi, che integrano le Missioni già contenute nella sezione operativa del DUP, come diceva l'assessore, saranno inviati alla Amministrazione da lunedì, tramite PEC, come emendamenti. Non appena avremo ricevuto il Bilancio preventivo li inseriremo nelle Note di Aggiornamento, quindi nel Bilancio preventivo 2023-2025 e nelle sue variazioni successive. Chiediamo sostanzialmente che nella Nota di Aggiornamento al DUP siano recepite le integrazioni e le modifiche richieste dal Consiglio Comunale in questa sede e successivamente comunicate con PEC nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione. Alcune riguardano opere, altre riguardano progetti per l'anno finanziario in corso, ma dovranno trovare risposta e conseguente allocazione di risorse nelle variazioni di Bilancio preventivo 2023; altre ancora si presentano a scavalco tra il 2023 e il 2024, ma tutte abbisognano di un formale inserimento nella Nota di Aggiornamento al DUP, in quanto attualmente non sono all'interno del DUP. Parliamo subito del Bilancio partecipativo, che esiste. Si richiede di partire, subito dopo la mozione che è stata ricordata e approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità, con un incarico formale per l'organizzazione delle consultazioni con i cittadini. Riscontro con piacere che l'obiettivo è stato inserito come operativo, in quanto non previsto in quello strategico – ciò per i motivi elencati prima dall'assessore, dal momento che non era nel programma elettorale –, in quanto non corrispondeva esattamente alle linee di mandato. Risulta perciò un obiettivo nuovo e dimostra finalmente, a mio avviso, una maggiore porosità della Amministrazione sulle proposte provenienti dalla minoranza. La partecipazione dei cittadini in questi anni è stata assai ridotta. Già sulla questione "partecipazione" come "Vivere Porto" abbiamo lamentato più volte l'assenza della Amministrazione sul fronte del coinvolgimento dei cittadini. Occorre quindi ricomporre una frammentazione della convivenza ed essere più assertivi nei rapporti di cittadinanza tra amministratori e cittadini. Il Bilancio partecipativo serve proprio a questo, cioè a creare un rapporto diretto tra cittadini e governance locale e mantenere l'obiettivo di riavvicinare le persone alla politica del territorio. Chiedo quindi di attuare il Bilancio partecipativo già nella seconda parte del 2023, quando avremo le condizioni di bilancio per farlo, inserendo nel Bilancio 2023 o nella prima variazione utile l'inizio del percorso, in modo da poter realizzare i progetti che risulteranno preferiti dai cittadini e portati alla realizzabilità entro il mandato in corso. Questo è relativo alla Missione 1 "Bilancio partecipativo". A pagina 176, relativamente alla Missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza", chiedo un potenziamento del numero degli agenti di Polizia Locale, un obiettivo operativo come quello già previsto nel DUP, cioè l'assunzione di agenti di Polizia Locale mediante concorso pubblico. Si legge quindi anche nel DUP un qualcosa che mi fa piacere, in quanto corrisponde ad una mozione che ho presentato. Sono in corso gli incontri con il Comune di Mantova per verificare e concretizzare la collaborazione tra i due Enti per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale, come previsto dalla mozione dell'8 novembre 2022. Ritengo che occorra lavorare intensamente nei rapporti con Mantova per trovare un accordo sulla gestione unitaria del servizio, al fine di poter esercitare tutte le funzioni previste sul territorio per cui, oltre a Polizia Locale, anche Polizia Amministrativa Locale, Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale e Polizia Tributaria. Queste sono tutte funzioni in capo alla Polizia Locale, in prospettiva del superamento della convenzione con San Giorgio Bigarello e Castelbelforte. Bisogna quindi cominciare ad esperire pratiche e funzioni viste la capacità assunzionali del Comune di Porto. Non è poco la capacità assunzionale del Comune di Porto. C'è uno scarto evidente tra la nostra capacità assunzionale e quella di altri Comuni, che hanno già alzato il livello del proprio personale dal punto di vista quantitativo per potenziare i Servizi alla persona. In particolare si chiede, con la legge, un nuovo assistente sociale. La Legge n. 178/2020 – sostanzialmente la Legge di Bilancio del 2021 – all'art. 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo del servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. In quest'ottica, al fine di potenziare il Sistema dei Servizi Sociali Comunali, la Legge di Bilancio del 2021 ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS), in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente. Il contributo è determinato in 40.000 euro annui per raggiungere un rapporto di 1:5.000, quindi tre assistenti sociali a tempo pieno, ma di ulteriori 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente al rapporto 1:5.000, fino al raggiungimento del rapporto 1:4.000. Ciò vuol dire che la

capacità assunzionale del Comune di Porto, avendo oltre 16.000 abitanti, è di quattro assistenti sociali a tempo pieno. Il costo e l'esposizione finanziaria dell'Ente, in caso ci siano contributi per 20.000 euro, sarebbe dimezzato, in quanto una assistente sociale di ex categoria D costa dai 37 ai 40.000 euro. Ciò a fronte di una risposta puntuale alle sempre maggiori richieste derivanti da situazioni critiche, che si creano continuamente anche in ragione alla situazione ereditata dalla pandemia, dall'impoverimento di alcune famiglie, derivato dall'inflazione che colpisce i redditi più bassi, tassi di interessi sui mutui e spese energetiche decisamente superiori agli anni precedenti a cui dover dare risposte adeguate in caso di povertà accertata; povertà accertata che da agosto si potrebbe ancora di più aggravare con la riduzione del reddito di cittadinanza. Questo è un motivo? Mi sembra già questo un motivo per non portare un Commissario Prefettizio a Porto Mantovano. Basterebbe questo. Si chiede inoltre un presidio con personale dedicato dell'Ufficio Cultura, ora gestito in scavalco con altre funzioni (commercio ed altro), che sono funzioni assorbenti il maggiore impegno della responsabile di posizione organizzativa. Un Comune di 17.000 abitanti non può esimersi dall'istituire un Ufficio Cultura. Credo sia l'unico in Regione Lombardia a non avere un Ufficio Cultura dedicato, che non accorpi altre funzioni, come succede attualmente, con almeno una persona in dotazione organica a tempo pieno. Solamente l'impegno per la organizzazione strutturale della nuova Biblioteca (quella che si dovrà disegnare), sia quella del prolungamento al Drasso Park – di cui parlerò fra poco – che quella della progettazione della nuova sede, con la sinergia necessaria con l'Auditorium, implica competenze oggi non esistenti nella dotazione organica. Credo che il Comune di Porto Mantovano sia uno dei più deficitari di personale specifico per la Cultura. Ricordo anche che l'adozione del PIAO (Piano Integrativo dell'Attività e dell'Organizzazione), come diceva prima l'assessore, debba indicare il Piano del fabbisogno del personale appena dopo l'approvazione del Bilancio di previsione. Sarebbe quindi il momento giusto anche per fare queste scelte. Un'altra richiesta riguarda i collegamenti ciclopedonali. Tutte queste richieste sono presenti nel programma elettorale del PD, di cui però si avanza la priorità rispetto alla gestione fin qua eseguita. I collegamenti ciclopedonali previsti dal Biciplan debbono continuare ad essere progettati, a partire da quelli maggiormente necessari, di cui si avverte la pericolosità, in quanto dovrebbero collegare uno dei più importanti e dei più utilizzati della rete ciclopedonale. Da più di sei anni dall'approvazione del Biciplan, i collegamenti previsti e realizzati si sono esauriti nell'incrocio e nuovi rondò davanti alla Latteria Sociale, che collega Via F.lli Kennedy con Via Francesco Gonzaga, sono ancora da attuare, ma previsto nel Piano delle opere pubbliche attuale e già finanziato dalla prosecuzione della ciclopedonale di Via Libertà di Soave sino al cimitero locale.

Si chiede pertanto di prevedere, in coerenza con il Biciplan e con l'obiettivo di: *“favorire con un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti e infrastrutture il collegamento ciclopedonale tra Via Papa Giovanni, Via F.lli Kennedy e Strada Dosso – si tratta praticamente di quello che dalla piscina finisce in Via F.lli Kennedy e Strada Dosso – che diventerà molto più frequentato con lo spostamento della nuova Scuola di Infanzia”*. È quindi meglio di prevenire e cercare di organizzare uno svincolo sicuro anche per le biciclette. Tenete presente che ad est stanno crescendo sempre di più le urbanizzazioni. Quelle di Via Martiri delle Foibe e di Via Rovina non sono ancora concluse, ma sono già robuste, quindi molto abitate. Se vogliamo incentivare l'uso della bicicletta dobbiamo creare le condizioni affinché queste persone possano uscire di casa e andare verso i diversi luoghi della città anche in bicicletta. È quindi strategica la mobilità sostenibile e la progettazione definitiva di questo collegamento ciclopedonale è da ritenersi prioritario, quanto meno la progettazione definitiva, dopodiché credo che per la realizzazione sia compito di una nuova amministrazione. Bisogna comunque mettersi in tiro in quanto, con molta probabilità, ci sono elementi di esproprio da avanzare a da concordare. Finisco con l'ampliamento della Biblioteca e i servizi collegati, anche con la creazione *“Parco della lettura”*, anch'esso previsto nel programma elettorale del PD e nel DUP. Chiedo espressamente che venga inserita nella Nota di Aggiornamento ad DUP, subito dopo l'approvazione del Bilancio di previsione, in una variazione di Bilancio per l'anno 2023, l'istituzione di uno spazio di prolungamento della Biblioteca di Montata Carra nei locali interni al Drasso Park, con arredi e personale professionale, per una gestione di Biblioteca per giovani e giovani adulti, che sia luogo di ritrovo attrattivo anche per piccole esposizioni. Tenete presente che la Biblioteca di Porto Mantovano è l'unica Biblioteca di 17.000 abitanti ad avere un solo personale. Di solito si viaggia sui

due o tre e talvolta, nelle situazioni più felici, ci sono anche più persone. In questo luogo rivalorizzato del Drasso Park si potranno gestire iniziative settimanali abbinate a momenti di promozione e animazione della lettura o altri momenti di coesione sociale, compresa l'applicazione di arti performative come la musica, ad esempio – c'è la Scuola di Musica di fianco –, che nella bella stagione potranno estendersi anche nei posti antistanti: incontri con autori, sia locali che nazionali, anche in collaborazione con il numeroso gruppo di lettura della Biblioteca – è una caratteristica di Porto – dal quale potrà nascere una costola di un gruppo di giovani lettori. In tal senso anche la rete interbibliotecaria mantovana ha messo a disposizione risorse per il progetto “I sei gradi della lettura”. Tale scelta di utilizzo culturale del Drasso Park e dei suoi locali è in sinergia con l'Auditorium, come ho detto prima ed è da interpretare come ponte verso la creazione di una Biblioteca che Porto Mantovano si meriterebbe, che troverà sede nella attuale Scuola di Infanzia, grazie alla costruzione finanziata dal PNRR, di una nuova Scuola di Infanzia in Strada Dosso. Si tratta sostanzialmente di un ponte verso il futuro. Nel mio intervento del dicembre 2022 affermavo la necessità di una gestione culturale e ricreativa del Parco, superando il concetto della esclusività gestionale con volontari, che alla lunga è risultata poco efficace. Quello del nuovo Servizio di Biblioteca è un investimento importante per tutta la comunità. Nella stessa sede affermavo che se il Drasso Park è una entità di natura sociale, culturale e ricreativa, la sua gestione deve vedere il Comune attivo anche attraverso la sua partecipata e protagonista anche di una svolta, in questo senso culturale. Per favorire la mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola avete visto l'appuntamento che c'è stato con l'architetto Montieri. Lo studio delle strade scolastiche consentirà di ragionare su interventi di miglioramento nelle zone di accesso ai vari plessi. Dopo la prima presentazione avvenuta occorrerebbe, entro il mandato, presentare una progettazione definitiva di almeno un paio di progetti di strade scolastiche. Si tratta anche di beni impegnativi, se vogliamo, dal punto di vista strutturale. La Scuola Primaria di Bancole è già collegata con l'asfaltatura prevista, come opera pubblica, di Via Roma – in questo caso è molto più semplice, in quanto è trainata – e la Scuola d'Infanzia di Via Treves, che prevede l'apertura del cancello sul Via Montessori, utilizzando quindi il Parco come passaggio verso il parcheggio e una viabilità a senso unico su Via Montessori. Tali progetti debbono essere presentati in anteprima ai genitori degli alunni delle due specifiche scuole. Queste non sono proposte, ma richieste formali che faccio alla Amministrazione affinché le prenda seriamente in carico, dopodiché nella Nota di Aggiornamento, nel Bilancio e nelle variazioni successive, in quanto capisco che nel Bilancio non possano essere inserite tutte, possano essere messe alla attenzione come opere prioritarie. In questo caso avrebbero sicuramente il mio consenso, in quanto proponente. Vi ringrazio, aggiungendo una cosa sola. Non credo di essere una stampella, ma credo di fare una fisioterapia intensiva a questa Amministrazione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Tomirotti”.

CONSIGLIERE TOMIROTTI: “Ho fatto un attimo di confusione. Per un attimo mi sembrava la lettera di Natale, un nuovo Sindaco, un nuovo ... Sono un attimo confusa. Noi votiamo ciò che ha detto l'assessore Massara? Votiamo ciò che ha detto la new entry Bettoni o stampella? Era giusto per capire. In ogni caso...”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Chiedo scusa. Adesso togliamo il nome “stampella”.

CONSIGLIERE TOMIROTTI: “No, stampella no. A parte il fatto che, per quanto mi riguarda, è molto positivo. A prescindere da quello, volevo capire, in quanto con le nuove richieste non arriva il Prefetto, ma arriva il consigliere Bettoni a dire e a fare lettera e testamento e a decidere che cosa mettere in programma. Sinceramente non lo so”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prima di ridare la parola al consigliere Bettoni, che l'ha chiesta, da qui in avanti cerchiamo di mantenere il rispetto ed evitiamo appellativi, in quanto una volta va bene, ma andiamo avanti. Prego, consigliere Bettoni!”.

CONSIGLIERE BETTONI: “Per me va bene. “Fisioterapia” ha qualcosa di umano, mentre “stampella” è un oggetto, quindi mi piace un po’ di meno. Io queste proposte le ho fatte per la Nota di Aggiornamento. Ho specificato all’inizio e si tratta di una cosa semplicissima. Le ho elencate oggi, in quanto è giusto che l’Amministrazione le conosca oggi. Lunedì manderò le stesse proposte che ho letto, in modo più strutturato, per la Nota di Aggiornamento al DUP. Chiederò quindi che vengano approvate nella Nota di Aggiornamento al DUP e, per quanto possibile, nel Bilancio preventivo o nelle variazioni del Bilancio preventivo, che mi auguro siano molto frequenti come l’anno scorso e anche molto veloci nell’essere adottate. A mio avviso, se queste verranno accettate nella Nota di Aggiornamento al DUP, dovranno essere ricomprese. Qualora non vengano invece accettate, è chiaro che io mi prendo le mie responsabilità”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Bindini”.

CONSIGLIERE BINDINI: “Veramente mi sembra di essere fuori dal mondo. Il fatto di essere qua, dove il consigliere Bettoni ha appena dato il voto per fare andare avanti questa Amministrazione. Fa poi un elenco, che ha tutto il diritto di fare, di chiedere queste cose e di aggiornare, dicendo che poi lunedì manderà la PEC. Io debbo però stare qua ad ascoltare un elenco di cose che poteva inviarvi alla PEC lunedì, senza dovermelo fare pesare personalmente, visto che già la situazione è pesante per come si sta andando ad evolvere. Io quindi avrei consigliato al consigliere Bettoni di risparmiarsi questa cosa, quindi di mandare direttamente la PEC senza doverci fare la lezione sempre sul discorso del Prefetto. Veramente stiamo perdendo tempo e a me sembra di essere fuori dal mondo. “*Se non accetteranno...*”. Ha appena dato il voto in modo da far passare il Bilancio. “*Se le accetteranno...*”. Ci sembra veramente... Vi chiedete perché poi la gente non va a votare? Perché poca gente guarda, ma se capissero un attimo come funziona in politica direbbero: “*Ma sono matti!*”. Ci facciamo ridere dietro tutti! A volte sembra di essere veramente in un altro mondo. Veramente!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Faccio solo un appunto. Capisco l’intervento politico, ma il consigliere Bettoni ha fatto un intervento politico. Siamo in democrazia, quindi questa è una cosa che rientra nella normalità del Consiglio Comunale. Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Buonasera a tutti! Debbo dire che faccio un po’ fatica ad intervenire sia per il tono che il Consiglio ha assunto e sia per gli interventi che si sono susseguiti. Mi riferisco però all’intervento fatto testé dal consigliere Bettoni, facendo alcune considerazioni rispetto alle cose che ha detto, che dal mio punto di vista leggo in una chiave positiva di suggerimento e di proposte/richieste. Già nel primo intervento, quello sul Bilancio, il consigliere Bettoni aveva fatto riferimento a temi, ad argomenti e a questioni che stanno a cuore a “Vivere Porto”, quindi a temi di carattere generale che poi, nello specifico, nel secondo intervento ha declinato con richieste e/o proposte molto più precise. Da parte mia debbo dire, come già detto dal consigliere Scirpoli, che per quanto ci riguarda come Partito Democratico, SEL e Porto Futura, i temi e gli argomenti ai quali ha fatto riferimento sono argomenti che condividiamo: si va dai temi della mobilità, della attenzione ai problemi delle famiglie in difficoltà e del sociale ai temi della cultura. Tutti questi sono argomenti contenuti nel nostro programma e che abbiamo destinato anche con interventi che abbiamo realizzato e che – io voglio interpretare e leggere – il consigliere Bettoni vuole “arricchire” in termini di proposta. Per quanto mi riguarda e quanto ci riguarda, leggeremo con attenzione le comunicazioni formali che il consigliere Bettoni ci farà pervenire, tenendo ovviamente presente – credo che questo sia inutile sottolinearlo – le compatibilità economiche, che sempre dettano le scelte della nostra Amministrazione – io credo di tutte le Amministrazioni – e individueremo, magari anche fissando delle priorità, argomenti sui quali si possa fare un passo non dico verso Bettoni, per blandire il suo consenso o il suo sostegno, ma

rispetto alle questioni che anche noi condividiamo. Nel secondo intervento di questa sera, riferito al DUP, il consigliere Bettoni ci ha più volte ricordato come le sue proposte siano contenute nel nostro programma elettorale. Il fatto quindi che il consigliere Bettoni, in minoranza, consideri le proposte che abbiamo contenuto anche nel programma elettorale con cui ci siamo presentati nel 2019 come elementi positivi, non può che farci piacere. Questo per dire che personalmente ritengo il comportamento, l'atteggiamento e le proposte sicuramente condivisibili, dedicando loro grande attenzione ovviamente – come dicevo prima – rispetto alle compatibilità di natura economica. Debbo ricordare con grande trasparenza e schiettezza al consigliere Bettoni che oltre alle risorse e quant'altro c'è anche un tema di carattere temporale. Ovviamente il “tempo” non è una “misura” indifferente. Voglio infatti ricordare che l'Amministrazione è già impegnata nel portare avanti tanti progetti e tante cose. Peraltro molte cose si sono ulteriormente complicate. Penso, ad esempio, ai progetti di rigenerazione urbana, che sono stati transitati nel PNRR e che ovviamente appesantiscono l'attività degli Uffici, ma sicuramente metteremo attenzione a quanto, in questa sede, il consigliere Bettoni ha detto, quindi lunedì li prenderemo in considerazione e ci confronteremo anche su questi argomenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il Sindaco. Pongo ai voti il punto n. 6”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 4 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti n. 4 (Tomirotti, Mari, Rescigno, Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 22:16 esce il consigliere Bindini.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Allegato 1)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

**Documento Unico di
Programmazione
(DUP)
Sezione Strategica mandato
2019/2024
Sezione Operativa 2023/2025**

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza

con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio), per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, viene presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo rinvii previsti dalla normativa;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, salvo rinvii previsti dalla normativa. A seguito di variazioni del quadro normativo e finanziario di riferimento in corso d'esercizio viene aggiornato il DUP e il bilancio di previsione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) il rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il

contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Inoltre per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- b) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1 della SeO Sezione Operativa, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli

programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; la definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

- Parte 2 della SeO Sezione Operativa, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Nel caso in cui i termini di adozione o

approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

Sezione Strategica (SeS) Mandato 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne

Contesto europeo nazionale regionale

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata). L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà descritta nella parte seguente del DUP.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Il quadro internazionale

Per il 2020 le prospettive erano di una lieve ripresa al 3,4%, 0,2% in meno rispetto alle previsioni di aprile 2019. Il rallentamento è legato principalmente alle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici portando, nei mercati finanziari, all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà del 2021 tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. L'attività manifatturiera ha subito un rallentamento in particolare nei paesi altamente specializzati nel settore industriale.

All'inizio del 2020 l'economia internazionale, già in decelerazione rispetto al 2019, è stata inoltre violentemente colpita dagli effetti negativi della pandemia. L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e le correlate misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali: nel secondo trimestre del 2020, evidenzia il Fondo Monetario Internazionale, si contano 400 milioni di posti di lavoro a tempo pieno persi rispetto al 2019.

Nel corso del 2020 il Consiglio della UE e l'Eurogruppo hanno approvato

l'introduzione di due nuovi strumenti volti a prestare sostegno finanziario ai paesi colpiti dalla crisi per un importo complessivo di 340 miliardi. Un fondo alimentato con il ricorso al mercato da parte della Commissione europea potrà concedere prestiti, a condizioni favorevoli stabilite caso per caso, per un totale di 100 miliardi ai paesi dell'Unione in relazione a spese per interventi temporanei di integrazione salariale in costanza di rapporto di impiego o di sostegno al reddito dei lavoratori autonomi (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE*).

Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di Pil) in termini di impatto stimato ex ante sull'indebitamento netto della PA. Nel corso del 2021, a seguito di una ripresa dei nuovi contagi, il Governo ha dovuto adottare misure precauzionali per ridurre i rischi di trasmissione del virus. Al contempo, l'epidemia ha continuato a diffondersi a livello globale, tornando ad accelerare e rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre 2021, alla fine del 2021 anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. Per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera, nell'area dell'euro l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

Le recenti previsioni dell'OCSE hanno evidenziato **come la crisi energetica, le politiche monetarie restrittive e l'elevata incertezza potrebbero determinare una decelerazione dell'economia internazionale nei prossimi trimestri**. È quanto emerge nella consueta *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* dell'Istat, con riferimento al quadro internazionale. La crescita del Pil mondiale si attende che rallenti al 2,25% nel 2023. I prezzi di petrolio e gas naturale, dopo una fase di disallineamento, hanno iniziato a mostrare entrambi segnali di contenimento.

Nell'area dell'euro, l'inflazione ha continuato ad accelerare. A settembre 2022, i prezzi al consumo sono aumentati in termini tendenziali (+10% da +9,1% del mese precedente), toccando un nuovo massimo. Ad agosto 2022 il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 6,6%, sui minimi dal 2000 e le vendite al dettaglio in volume hanno segnato un calo marginale

in termini congiunturali (-0,3%). Le prospettive per l'area appaiono in progressivo peggioramento. A settembre, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) rilevato dalla Commissione europea è risultato inferiore alle aspettative e alla media storica, collocandosi sui minimi da gennaio 2021. I cali sono stati diffusi a tutte le principali economie dell'area e a tutti i settori. Dall'inchiesta – conclude l'analisi l'Istituto nazionale di statistica – è emersa in rallentamento anche la domanda di lavoro delle imprese mentre le aspettative sui prezzi di vendita sono risultate in aumento.

L'economia italiana

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale nazionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo.

Decreto Legge n. 221 del 24/12/2021 è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 marzo 2022. Il diffondersi della pandemia a partire dei primi mesi del 2020 ha costretto il Governo ad introdurre severe misure di distanziamento sociale e di chiusura di interi settori produttivi che hanno causato un'inedita caduta dell'attività economica. Gli indicatori economici in questi ultimi mesi hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie ed imprese. E' stato quindi fondamentale fornire alle imprese più colpite dalla crisi ulteriori sostegni, sia attraverso la copertura di alcuni costi fissi sia favorendo l'accesso alla liquidità e potenziando gli incentivi alla ricapitalizzazione.

La forte accelerazione dell'inflazione è di nuovo dovuta ai prezzi dei Beni energetici, in particolare di quelli regolamentati (che includono le tariffe di luce e gas), che registrano "la crescita più alta dal 1996", ossia da quando è disponibile la serie storica relativa all'aggregato.

La strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU (Next Generation EU), il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del piano a 222 miliardi, di cui 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – le missioni di intervento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica che prevede investimenti e riforme per, tra l'altro:

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni

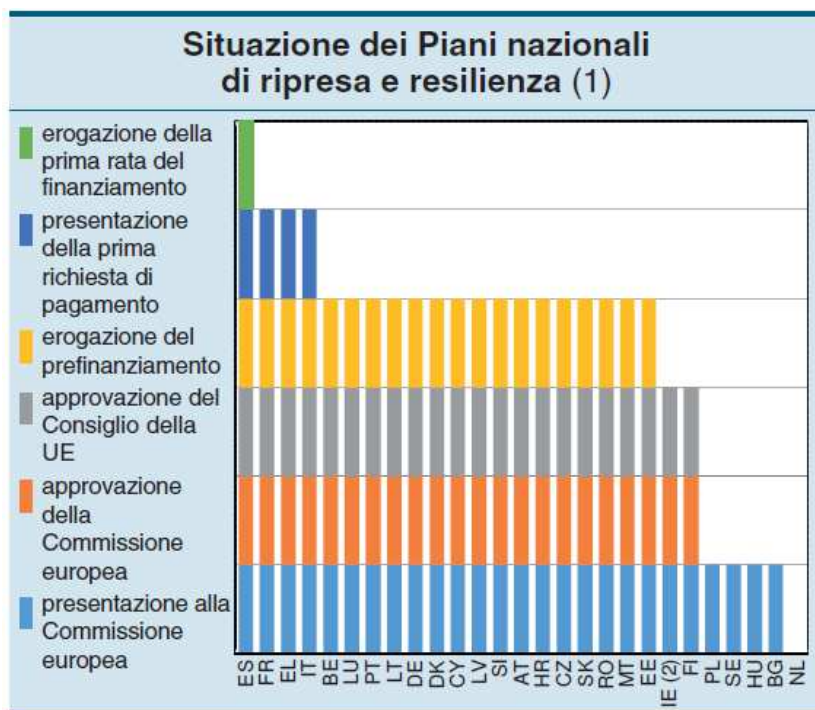


Il Governo stima che gli investimenti previsti nel piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale.

Alla fine di ottobre 2021, su proposta della Commissione europea, il Consiglio della UE ha approvato i piani nazionali definiti nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma *Next Generation EU*) di Estonia, Finlandia e Romania, che si aggiungono ai piani di altri 19 paesi già approvati precedentemente. Le risorse complessivamente erogate a titolo di prefinanziamento nel 2021 hanno superato i 56 miliardi di euro. Nel 2021 la Commissione ha raccolto sul mercato dei capitali quasi 96 miliardi.

Alla fine di novembre 2021, nell'opinione sul *Documento programmatico di bilancio 2022*, la Commissione europea ha riconosciuto l'impegno dell'Italia a incrementare gli investimenti per sostenere la ripresa e per rafforzare il potenziale di crescita dell'economia, anche attraverso l'impiego delle risorse del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. La Commissione ha tuttavia evidenziato la necessità di contenere l'aumento della spesa pubblica corrente al fine di preservare la sostenibilità dei conti nel medio termine e ha invitato il Governo a uno stretto monitoraggio delle misure di sostegno, adeguandole a eventuali cambiamenti nel contesto economico.

Tra la fine di novembre e quella di dicembre 2021 Francia, Grecia e Italia hanno inviato alla Commissione le richieste di erogazione della prima rata delle risorse previste dai rispettivi piani (7,4, 3,6 e 21 miliardi, rispettivamente).



Fonte: elaborazioni su documenti ufficiali del Consiglio della UE e della Commissione europea.

(1) Aggiornata al 13 gennaio 2022. I paesi sull'asse delle ascisse sono ordinati sulla base della data di erogazione della prima rata del finanziamento, di presentazione della relativa richiesta, di erogazione del prefinanziamento o, nel caso in cui i fondi non siano ancora stati erogati, sulla base della data di approvazione o di presentazione del piano. – (2) L'Irlanda non ha chiesto il prefinanziamento dei fondi assegnati.

(fonte: *Bollettino Economico Banca d'Italia*)

Nel corso del 2022, dalla Commissione Europea è arrivata all'Italia la seconda rata da **21 miliardi di euro** per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il versamento segue la valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata dal Governo alla fine del mese di giugno 2022, che ha certificato il

raggiungimento dei **45 traguardi e obiettivi** previsti nel PNRR per il primo semestre del 2022.

I traguardi e obiettivi conseguiti dall'Italia fanno riferimento all'avvio di investimenti e riforme in settori strategici chiave. Una parte rilevante afferisce a **investimenti** strategici per il Paese, tra cui la banda ultralarga e il 5G, la ricerca e l'innovazione, il turismo e la cultura, lo sviluppo dell'idrogeno, la riqualificazione urbana e la digitalizzazione delle scuole e per l'arretrato giudiziario.

La seconda rata di 21 miliardi, che segue il prefinanziamento di oltre 24 miliardi avvenuto nel mese di agosto 2021 e il versamento della prima rata di 21 miliardi lo scorso aprile, rappresenta un ulteriore rilevante passo in avanti nel percorso di attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR.

Le risorse trasferite dalla Commissione europea verso l'Italia dall'avvio del PNRR ammontano complessivamente a oltre 66 miliardi.

Nel corso del 2023 la Commissione europea ha deciso di **ritardare di un mese l'erogazione di 19,5 miliardi di euro** che sarebbero dovuti andare all'Italia per finanziare il suo Pnrr. Il governo aveva richiesto il pagamento lo scorso dicembre 2022 come terza tranche di fondi previsti dal piano, ma Bruxelles ha riscontrato una serie di problemi legati all'attuazione di tre misure, che "sono oggetto di ulteriore valutazione"

I principali dati dell'economia italiana

Secondo le proiezioni iniziali il PIL avrebbe dovuto recuperare intorno alla metà del 2022 i livelli precedenti la pandemia. In media d'anno il prodotto aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022 e a ritmi più bassi nel biennio successivo. Le proiezioni iniziali son cambiate a causa del conflitto in Ucraina e della crescita del costo delle risorse energetiche. Inoltre nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati già nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. La crescita dei prezzi ha continuato a riflettere soprattutto l'ulteriore forte rialzo della componente energetica, la cui variazione, già nel 2021, sull'anno precedente è stata quasi del 30 per cento.

Il quadro macroeconomico del 2022 è stato fortemente condizionato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare scenari molto diversi per l'economia

italiana nei prossimi anni. Le tensioni associate alla guerra si protraggano oramai dall'inizio del 2022, continuando a mantenere elevati i prezzi delle materie prime e l'incertezza causata dal conflitto rallenta il commercio internazionale.

Nello scenario attuale la crescita del PIL in Italia sarebbe pari all'1,6 nel 2023 e all'1,8 nel 2024. Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre del 2022, il prodotto si espanderebbe a ritmi modesti nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi a partire dal 2023, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche.

Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dell'energia, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR dovrebbero innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR. Per il 2022, rispetto alle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico di gennaio, la crescita del prodotto è nettamente più contenuta nel biennio 2022-23, a causa del forte freno derivante dall'aumento dei prezzi al consumo e dell'incertezza, e leggermente più alta nel 2024, prevedendo il venir meno degli effetti negativi del conflitto e del rientro delle pressioni inflazionistiche.

Gli investimenti in macchinari e attrezzature, penalizzati nel 2022 dal peggioramento delle condizioni per investire e dall'aumento dell'incertezza, tornerebbero a crescere in misura sostenuta dall'anno 2023, sospinti anche dagli interventi delineati nel PNRR. Nel 2022 gli investimenti in costruzioni hanno continuato ad espandersi grazie agli incentivi alla riqualificazione del patrimonio edilizio per rallentare progressivamente nel 2023 e 2024.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario di base
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	Giugno 2022				Gennaio 2022		
	2021	2022	2023	2024	2022	2023	2024
PIL (1)	6,6	2,6 ^(*)	1,6	1,8	3,8	2,5	1,7
Consumi delle famiglie	5,2	2,5	0,9	1,6	4,4	2,2	1,5
Consumi collettivi	0,6	0,2	1,1	0,4	1,2	0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	17,0	4,5	3,2	3,8	5,3	5,9	3,5
di cui: Investimenti in beni strumentali	12,6	0,2	3,4	6,7	7,2	6,9	5,3
Investimenti in costruzioni	22,3	9,1	3,1	0,9	3,3	4,9	1,5
Esportazioni totali	13,4	4,6	3,3	3,5	4,8	6,0	3,5
Importazioni totali	14,3	7,2	2,7	3,5	5,1	6,3	3,4
Prezzi al consumo (IPCA)	1,9	6,2 ^(*)	2,7	2,0	3,5	1,6	1,7
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,8	2,0	1,7	2,0	1,0	1,4	1,6
Occupazione (ore lavorate)	8,0	2,5	1,1	1,2	3,4	1,9	1,4
Occupazione (numero di occupati)	0,8	1,9	0,5	0,5	1,7	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione (2)	9,5	8,6	8,5	8,2	9,0	8,9	8,7

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 9 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 18 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 24 maggio (per i dati congiunturali).

Lo scenario di base descritto è fortemente dipendente dalle ipotesi sull'evoluzione del conflitto in Ucraina. Un'intensificazione delle ostilità avrebbe ripercussioni più pesanti di quelle incorporate nello scenario di base, in particolare nel caso in cui fossero interrotte completamente le forniture di input energetici dalla Russia. In uno scenario avverso caratterizzato da un arresto delle forniture si ipotizzano ricadute dirette da tale interruzione prevedendo ulteriori consistenti rialzi nei prezzi delle materie prime, un più deciso rallentamento del commercio estero, un più forte deterioramento dei climi di fiducia e un aumento dell'incertezza.

Figura 1
Prodotto interno lordo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)

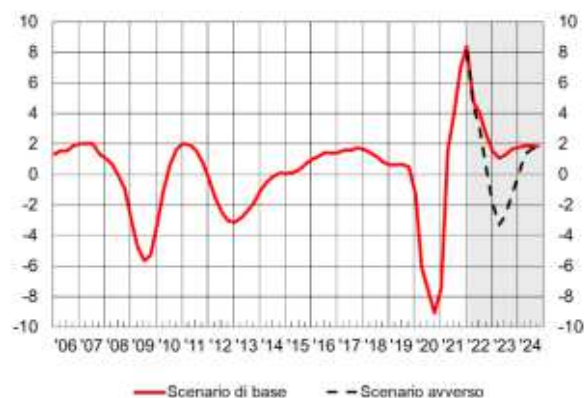
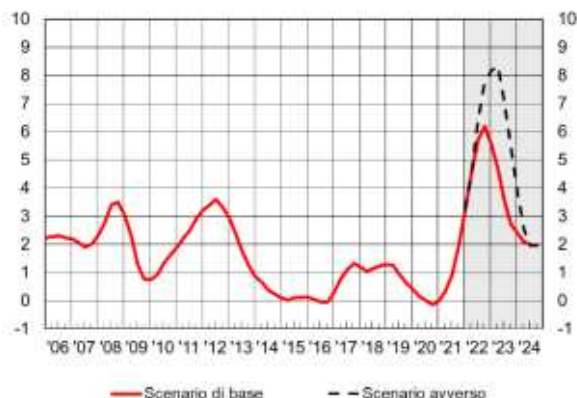


Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



Lo scenario incorpora le misure inserite nella legge di bilancio per il 2022, quelle adottate a partire dall'inizio dell'anno per contrastare gli effetti del rincaro dell'energia e l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma *Next Generation EU* sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR

Ipotesi sulle principali variabili esogene nello scenario di base

		2021	2022	2023	2024
Domanda estera ponderata	(1)	9,6	3,7	2,8	3,4
Dollaro/Euro	(2)	1,18	1,07	1,05	1,05
Cambio effettivo nominale	(1), (3)	-0,8	2,0	0,2	0,0
Prezzi manufatti esteri	(1)	5,7	9,8	3,3	1,9
Prezzo del greggio	(4)	70,7	105,8	93,4	84,3
Tasso Euribor a tre mesi	(2)	-0,5	0,0	1,3	1,6
Tasso di interesse (BTP 10 anni)	(2)	0,8	2,6	3,3	3,5

(1) Variazioni percentuali. – (2) Medie annue. – (3) Variazioni positive indicano deprezzamento. – (4) Dollari per barile, qualità Brent.

(fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia)

Nella prima metà del 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Nel quadro di un indebolimento degli indicatori ciclici globali ed europei, gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

FIGURA I.1-1 : PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: ISTAT.

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati nel 2022 dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno 2022, con un massimo di 128 dollari al barile sul benchmark Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile. Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,5 per cento a settembre in Italia e il 10,0 per cento nell'area euro, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nel 2022 ha sorpreso al rialzo malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna ha dato un contributo determinante alla crescita del gettito, ma anche l'incremento del PIL e dell'occupazione ha giocato un ruolo di rilievo.

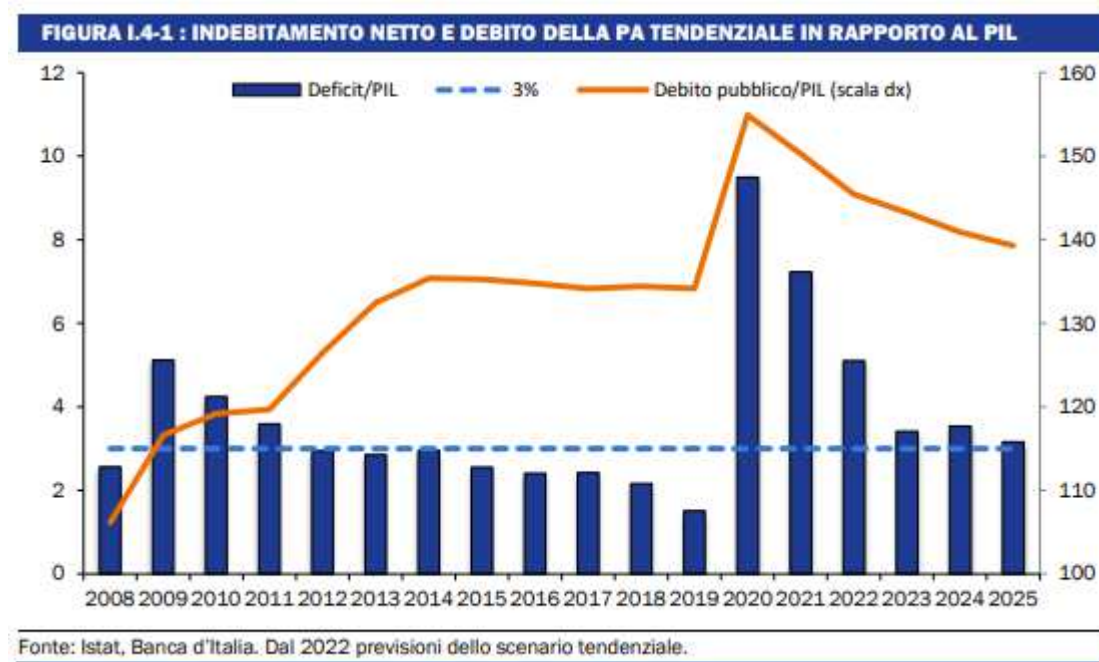
L'INDEBITAMENTO NETTO

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto del 2022 sarà pari al 5,1 per cento del PIL, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto nel DEF e certamente un ottimo risultato data la portata degli interventi di sostegno e aiuto all'economia attuati dal Governo e l'aumento dei pagamenti per interessi.

L'ANDAMENTO TENDENZIALE 2023 - 2025

Passando alle tendenze a legislazione vigente previste per i tre prossimi anni, la crescita delle entrate tributarie è attesa rallentare nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette, che accelereranno nel 2023. Secondo le previsioni, le entrate totali in rapporto al PIL saliranno lievemente nel 2023, al 49,6 per cento del PIL, per poi decrescere nei due anni successivi, fino al 47,3 per cento del PIL nel 2025. Dal lato della spesa, il 2023 segnerà una lieve riduzione in termini nominali delle retribuzioni e dei consumi intermedi, mentre l'aggiustamento all'inflazione registrata quest'anno farà lievitare la spesa pensionistica (+7,9 per cento). I pagamenti per interessi cresceranno, ma meno rapidamente di quest'anno (+3,7 per cento). Un forte incremento è invece previsto per gli investimenti pubblici (+33,8 per cento), soprattutto per via della partenza di molti progetti del PNRR

Per quanto riguarda il biennio 2024-2025, viene confermato un andamento nel complesso moderato della spesa corrente primaria e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che salirebbero fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel 2021-2022. Le entrate tributarie salirebbero moderatamente nel 2024 (+1,8 per cento) e più decisamente nel 2025 (+3,6 per cento).



L'elevata crescita nominale dell'economia nel 2022, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile.

Nell'anno finale della proiezione, il 2025, il debito lordo della PA nello scenario a legislazione vigente è pari al 139,3 per cento, dal 141,4 per cento previsto nel DEF.

fonte: Documento Programmatico di Bilancio 2023 – 10 ottobre 2022 - MEF

Lo scenario regionale

L'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto significative ripercussioni sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale di Regione Lombardia, che obbligano ad una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, al fine di rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi. La crisi sanitaria si è sommata ad una crisi economica determinando una forte contrazione della produzione, con impatti sul mercato del lavoro ancora mitigati da misure che mirano al mantenimento dell'occupazione anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in costanza di rapporto.

Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale a partire dalla fine di febbraio, prima e con un'intensità maggiore che nel resto d'Italia. In questa prima fase le misure per contenere l'epidemia, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità, sia il blocco per almeno un mese delle attività produttive considerate non essenziali, che costituiscono oltre la metà del valore aggiunto dell'industria e poco meno del 30 per cento di quello dei servizi lombardi. A partire dall'autunno, in seguito alla recrudescenza dei contagi, sono state nuovamente introdotte misure restrittive della mobilità e di sospensione delle attività, graduate sui territori in base alla situazione sanitaria.

I Rapporto Lombardia 2021 presenta la fotografia di una realtà che resta controversa, profondamente segnata da una pandemia di cui è ormai chiara la portata epocale, ma della quale nello stesso tempo sono ancora incerti gli sviluppi e soprattutto gli effetti di lungo termine. La grande frenata planetaria imposta dall'arrivo del COVID-19 ha provocato ribilanciamenti in alcuni ambiti dello sviluppo globale, ma anche rallentamenti in altri processi e l'allargamento di divari che si cerca da decenni di chiudere. Si sta delineando una "nuova normalità" di cui si cominciano a vedere le caratteristiche, ma che è ancora troppo presto per essere fotografata nella sua complessità.

L'economia della Lombardia del 2021 è condizionata dall'evoluzione della pandemia e dall'efficacia del piano vaccinale considerata la condizione essenziale per dare fondamento e continuità ai segnali di ripresa in atto. In questo momento particolare le caratteristiche che ha definito Regione Lombardia sono: semplificazione, digitalizzazione, autonomia, patto sociale e sostenibilità. Queste cinque priorità sono state incrociate con i cinque temi prioritari su cui puntare per supportare la ripresa.

Terminato il picco dell'emergenza pandemica Regione Lombardia si è ritrovata in un contesto contrassegnato da **nuovi cambiamenti**, cui è stata

chiamata, come il Paese intero e la totalità della comunità internazionale, a reagire prontamente. La **guerra** tra Russia e Ucraina, l'incessante trend di aumento dei **costi energetici**, la preoccupante **carenza di materie prime** si sono innestati su un terreno già reso fragile da eventi dirompenti come la pandemia da Covid 19 e da tendenze già consolidate come la **questione demografica e gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto**.

Accanto alla necessità di una reazione immediata a sostegno del contesto socioeconomico, che si è concretizzato in misure di forte impatto sui territori, quali il **Piano Lombardia** (LR 9/2020), si è confermata la necessità, già emersa negli ultimi documenti di programmazione, di puntare a una nuova pianificazione strategica, con un riscontro di ricaduta territoriale, dotata di una prospettiva più ampia rispetto ai cicli tradizionali della programmazione regionale.

LE POLITICHE PRIORITARIE DI REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune **politiche prioritarie**:

1- Un nuovo welfare

Si è concluso il cammino della riforma della legge regionale 23/2015 con l'approvazione della **legge regionale 14 dicembre 21, n. 22**. Ora l'impegno è orientato alla sua piena attuazione anche, come detto, sfruttando la straordinaria opportunità offerta dal PNRR.

2 - Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza

L'approvazione della Legge Regionale 31 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani" è ulteriore prova della volontà della Regione di investire sul **protagonismo giovanile, favorendo il confronto e il dialogo coi giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle nostre comunità**.

3 Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico

Considerati *driver* fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo dell'innovazione, la ricerca, i processi di innovazione e il trasferimento tecnologico dovranno costituire importanti fattori di attrazione di talenti e investimenti. L'impegno trasversale delineato dalla **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** sideve ora concentrare nella realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gaP esistente rispetto ai target di sostenibilità con la capacità di coinvolgere i territori e tutti i soggetti attivi nella Regione, con particolare riferimento ai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile.

5 Attrattività e sicurezza dei territori

Il benessere di chi vive o semplicemente lavora in un territorio passa dal giusto equilibrio tra azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale capaci di integrare l'offerta culturale, l'ambiente, la valorizzazione paesaggistica, la mobilità e il turismo sostenibile.

6 - Semplificazione

Viene confermato l'impegno, che già ha dato molti risultati concreti, nella **reingegnerizzazione e semplificazione dei processi**, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando in modo sempre più convinto sull'autocertificazione.

7 - Autonomia

Il perseguimento di nuove condizioni di autonomia è da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura e in vista della definizione dei nuovi. Cercare l'autonomia però vuol dire anche impiegare risorse, soprattutto umane e strumentali, e concentrare i concreti sforzi organizzativi necessari al **conseguimento di provvedimenti concreti**.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 con la sua nota di aggiornamento, approvato con la DGR XI/7182, approvata dalla Giunta regionale il 24 ottobre c.a., ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, rivede il Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2023-2025 alla luce delle novità del contesto nazionale e locale.

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio

Rafforzamento e riattivazione del tessuto imprenditoriale, con accompagnamento delle imprese negli investimenti, rafforzamento tecnologico e competitivo delle filiere e individuazione di ecosistemi industriali	8	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno alle esigenze di modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature	8	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Strumenti di sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese	8	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Azioni e incentivi per l'attrazione degli Investimenti e reshoring imprese e del sistema di R&I anche coordinando le attività amministrative necessarie a garanzia di una più veloce ed efficace realizzazione degli investimenti	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde anche attraverso il lancio di programmi integrati di sviluppo internazionale, investimenti per la promozione di nuovi servizi e modelli di networking, partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Promozione dello start-up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento anche per il tramite di strumenti di capitale di rischio	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Promozione della trasformazione industriale verso la transizione digitale e green anche favorendola nascita e/o il consolidamento di infrastrutture in logica di Hub tecnologici	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Creazione di un contesto favorevole all'innovazione, anche attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, laboratori, dotazioni infotelematiche e di connettività	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno alla collaborazione tra imprese e Organismi di R&I per rafforzare il loro posizionamento competitivo a livello internazionale	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Promuovere e consolidare modelli sostenibili e innovativi di Sviluppo, Produzione, Distribuzione e Consumo

Definizione e implementazione di una strategia per accompagnare la ricostruzione, il rilancio e la resilienza del sistema economico regionale in ottica sostenibile e di ricerca e innovazione responsabile e sostenibilità ambientale	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Promozione di modelli organizzativi degli ambienti di lavoro, economici e di mobilità improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e sviluppo delle relative competenze	11	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sviluppo dell'innovazione aperta per rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con i cittadini	17	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sviluppo di app e servizi digitali per i cittadini	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Accompagnamento all'innovazione, trasferimento tecnologico e competitività delle filiere	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Promozione del green public procurement quale strumento per supportare la crescita di filiere sostenibili	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Accompagnamento alla trasformazione e sostegno della competitività del sistema distributivo nell'era del digitale	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sviluppo e innovazione dei processi aziendali	9	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sviluppo di start up che promuovono lo sviluppo dell'economia circolare	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sviluppo di tecnologie innovative di effettivo riciclo dei rifiuti	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE
Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile e a processi di simbiosi industriale	12	INDUSTRIA E ATTIVITÀ ECONOMICHE

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: BELLEZZA, NATURA E CULTURA LOMBARDE

Rilancio dell'Attrattività Turistica anche in chiave Culturale e Sportiva della Regione Lombardia

Consolidamento dell'immagine turistica regionale e delle destinazioni territoriali	
Promozione del prodotto turistico "Lombardia", in particolare sui mercati esteri con maggiori potenzialità di incremento dei flussi turistici.	
Sostegno alla filiera turistica	
Consolidamento delle Relazioni Istituzionali con il territorio e con l'estero	
Ripensamento dell'offerta culturale della Lombardia e ricerca di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali -accessibilità, anche digitali, del patrimonio culturale e naturale lombardo oltre che dell'offerta e delle opportunità turistico – sportive	
Valorizzazione dei fattori di attrattività regionali, quali moda e design, in chiave di marketing territoriale e nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio.	
Sviluppo di un'offerta di grandi Eventi/manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio	
Sostegno all'associazionismo e al sistema sportivo	
Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi di base e di eccellenza	
Sostegno allo sport outdoor quale volano per il rafforzamento del turismo sportivo di montagna e di pianura	
Rilancio dei comprensori sciistici lombardi e riqualificazione delle infrastrutture e dei servizi per lo sport di montagna sia a supporto della destagionalizzazione che in vista dell'ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano –Cortina 2026	
Sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale del territorio lombardo	
Sviluppo dell'offerta di eventi, manifestazioni culturali e di spettacolo dal vivo per la valorizzazione delle eccellenze regionali e a supporto dell'attrattività del territorio	

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA FORZA DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DELLA RICERCA E DEL LAVORO

Piena Occupazione

Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione e del reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria	
Coordinamento e integrazione tra strumenti di politica attiva e passiva del lavoro, formazione e strumenti di sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese	
Creazione di un'occupazione femminile e giovanile basata sulla qualità dei percorsi di carriera, anche attraverso l'aumento dei diplomati nei percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e l'apprendistato duale.	
Governance dei Centri per l'Impiego della Lombardia e sostegno alla collaborazione tra operatori pubblici e privati	

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA FORZA DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DELLA RICERCA E DEL LAVORO

Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita

Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica	4 QUALITÀ EDUCATIVA
Sviluppo della formazione tecnica superiore anche in risposta ai bisogni delle imprese	4 QUALITÀ EDUCATIVA
Ulteriore sviluppo della filiera leFP anche in chiave di sostegno all'occupabilità	4 QUALITÀ EDUCATIVA
Promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, di master, dottorati, etc per profili professionali di alta qualificazione.	4 QUALITÀ EDUCATIVA
Educazione Inclusiva	10 SOSTEGNO ALLA PERSONA

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità

Valorizzazione del protagonismo giovanile attraverso un percorso di coprogettazione della prima legge regionale a loro dedicata e l'implementazione e la realizzazione di una rete territoriale di servizi che, a partire da una lettura integrata del bisogno, possa offrire loro risposte adeguate al bisogno e li possa intercettare e coinvolgere sulle tematiche prioritarie e strategiche	10 SOSTEGNO ALLA PERSONA
Sostenere, a livello regionale e locale, l'integrazione delle politiche, delle risorse e degli interventi per rafforzare la capacità di risposta multidisciplinare ai bisogni sociali, anche con la valorizzazione degli enti del terzo settore;	1 PERSONE
Promozione del pieno sviluppo di capacità e abilità a livello individuale, di nucleo familiare e di comunità in ottica di inclusione attiva, riduzione del rischio di povertà e di piena partecipazione di tutti alle opportunità di benessere offerte dal contesto economico e sociale lombardo;	1 PERSONE
Sviluppo dell'integrazione delle politiche e della ricomposizione delle risorse per migliorare l'offerta di servizi e di interventi integrati in favore delle persone con disabilità	10 SOSTEGNO ALLA PERSONA
Supporto allo sviluppo di un sistema di offerta sportiva accessibile	3 SOSTEGNO ALLA PERSONA

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Politiche Abitative

Incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale	1 PERSONE
Aggiornamento della LR 16/2016 dei servizi abitativi in Lombardia	1 PERSONE
Garantire la sostenibilità economica del servizio abitativo pubblico attraverso meccanismi di compensazione dei costi sociali e di riduzione e contenimento della morosità quale effetto della povertà abitativa degli inquilini a cui Regione intende dare risposte con gli strumenti propri della lotta alla povertà	1 PERSONE
Promuovere coesione e welfare locale a contrasto della marginalità	10 SOSTEGNO ALLA PERSONA

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Politiche per la Famiglia

Promozione dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità per la famiglia, con una particolare attenzione ai componenti fragili del nucleo	1 PERSONE
Integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e di alcuni servizi sanitari per una migliore presa in carico dei componenti del nucleo familiare in tutte le fasi del loro ciclo di vita	3 SOSTEGNO ALLA PERSONA
Valorizzazione e coinvolgimento dell'associazionismo familiare, degli enti del terzo settore e delle imprese per lo sviluppo di risposte tempestive e innovative ai bisogni delle famiglie.	1 PERSONE
Prevenzione e contrasto della violenza di genere, protezione e sostegno delle vittime e sviluppo di opportunità di autonomia	5 SOSTEGNO ALLA PERSONA

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Prevenzione e Tutela della Salute

Realizzazione di almeno 75 case di comunità, 26 ospedali di comunità e 40 centrali operative per l'anno 2022	3
Piena operatività dell'Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive	3
Presa in carico dei pazienti cronici	3

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO

Sicurezza

Presidio aree a maggior rischio di disagio sociale	11
Promozione della legalità e contrasto alla criminalità	11

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Green Deal

Declinazione del Green Deal europeo per la Lombardia	17
Definizione di una strategia di crescita nel rispetto delle linee guida del Green Deal europeo	8

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti

Sviluppare un sistema TPL accessibile, sicuro e competitivo	11
Ripensare e condividere un nuovo modello di mobilità che consenta di ridisegnare l'offerta di servizi ai cittadini	11
Garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema	11
Rinnovare i mezzi e semplificare le modalità di accesso ai servizi di TPL	11
Potenziare le reti di trasporto pubblico	11

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali

Garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese	
Garantire l'accessibilità ai Giochi Olimpici Invernali 2026	
Promuovere forme di trasporto più sostenibili (mobilità ciclistica e elettrica)	
Potenziare la connettività del territorio	
Sviluppare l'integrazione modale delle Infrastrutture in sinergia con quella dei servizi	
Adeguamento della logistica per incrementare la competitività e le prospettive economiche del territorio	
Supporto alla creazione di un contesto di eccellenza per R&I, anche in chiave di connettività e condivisione dati, finalizzato alle smart cities e alla mobilità del futuro	

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Favorire il riequilibrio territoriale: lo sviluppo delle aree montane e dei territori fragili

Attuazione della Strategia Aree Interne nel quadro della più ampia Agenda del controesodo	
Ridurre lo spopolamento e la perdita di competitività di territori montani ed aree fragili	
Garantire i servizi di cittadinanza su tutto il territorio regionale	
Accrescere la capacità amministrativa in un'ottica di sviluppo dei servizi al cittadino e di sostegno alla crescita	
Potenziare i sistemi economici locali	
Garantire il rilancio dei territori montani nello scenario Olimpiadi 2026	
Tutelare ambiente, territorio e paesaggio, con particolare riferimento al Parco dello Stelvio	

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA: UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili

Definizione e promozione di interventi a favore della rigenerazione urbana e territoriale anche per attrarre nuovi investimenti	
Rinnovamento e promozione dell'insieme dei piani e degli strumenti di pianificazione e programmazione per il governo del territorio. Monitorare l'attuazione della pianificazione regionale	

Realizzare scuole sicure, certificate, sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, connesse e flessibili nell'uso e nel tempo.	
Incremento dell'offerta di alloggi destinati all'housing sociale	
Accrescere la qualità dell'abitare, da un lato riqualificando ed incrementando il patrimonio, dall'altro attraverso i servizi socio-sanitari, l'attività di mediazione culturale, l'avvio e sostegno di imprese sociali, sperimentazione di servizi di telemedicina e co-housing	
Semplificazione e razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate in Lombardia in un'ottica di riqualificazione complessiva dei comprensori sciistici	

(Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale 2022- 2024 e Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022 integrato della nota di aggiornamento - DGR XI/7182, approvata dalla Giunta regionale il 24 ottobre 2022)

Il Programma di governo Lombardia XII legislatura

Fontana, recentemente rieletto Presidente della regione, ha ribadito che la Lombardia, «motore d'Italia» deve puntare ad essere una «unica, grande Smartland, connessa in tutte le sue aree». Ha quindi spiegato che occorre ripartire dal «fondamento su cui tutte le politiche vengono costruite: il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRS-S)», dando «un'impronta diversa, innovativa partendo dalla centralità del tema della sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Il PRS-S dovrà identificare, per ciascuno dei suoi obiettivi strategici, banche dati di riferimento, che in ogni momento possano rappresentare in modo veritiero il contesto e i risultati raggiunti. Leggibilità e fruibilità saranno caratteristiche fondamentali». Tra gli obiettivi strategici di legislatura ci sarà il potenziamento della mobilità veloce tra i grandi centri urbani e i diversi territori della nostra Regione, il rafforzamento del trasporto pubblico locale e del servizio ferroviario regionale. Per la nuova Giunta saranno impegni fondamentali lo sviluppo della rete 5G ed il completamento della rete a banda ultra-larga. Fondamentale per la nuova amministrazione sarà lo sviluppo del sistema sociosanitario sul quale la Regione concentrerà le risorse finanziarie e gestionali perché al fine di portare la sanità al cittadino e non il cittadino alla sanità, andando avanti dunque con l'implementazione di Ospedali di Comunità, Case di Comunità e Centrali Operative Territoriali, ma anche con l'estensione di tele monitoraggio e telemedicina.

LE PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO PER GLI ENTI LOCALI

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17,

comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici. I principali punti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni sono di seguito riassunti:

- **PREMIALITA'.** Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- **MISURA DELLA PERFORMANCE.** Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- **OBIETTIVI GENERALI.** Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- **DIRIGENTI.** Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- **SANZIONI.** Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- **REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE.** I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7

agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi disciplinati dalle nuove disposizioni:

- **AZIONE DISCIPLINARE.** Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica,
- **INFRAZIONI DISCIPLINARI.** Sono state definite le inosservanze che comportano il licenziamento: assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, oltre che a nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione degli obblighi per i quali è stato già sanzionato e, limitatamente ai dirigenti, la mancata attivazione o definizione di procedimenti disciplinari, commessa con dolo o colpa grave.
- **PROCEDURE.** Vengono modernizzate attraverso l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nelle relazioni coi destinatari dell'azione amministrativa.
- **CONCORSI.** Maggior valore all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, escludendo tutti i servizi prestati presso uffici in stretto contatto con organi politici.
- **LAVORO FLESSIBILE.** Fissato il divieto per le pubbliche amministrazioni, dall'inizio del prossimo anno, di stipulare contratti di collaborazione (co.co.co.), con contestuale facoltà di utilizzare tipologie di lavoro flessibile quale il contratto di formazione e lavoro.
- **ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI.** Il numero delle unità da immettere in servizio varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Un quinto dei posti previsti nella programmazione potrà essere assegnato alle progressioni, da svolgersi attraverso selezioni interne. Per quest'ultime si eviterà la forma del concorso, ma con contestuale diminuzione dei posti per gli esterni. Rinnovati gli iter per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti (stabilizzazioni). E' stato definito uno specifico

piano straordinario di stabilizzazione previsto per il prossimo triennio, che si prefigge di consolidare circa cinquantamila precari, con almeno tre anni di servizio prestato negli ultimi otto, presso l'ente che assume ovvero bandisce il concorso.

- **DISABILI.** Integrazione nell'ambiente di lavoro di soggetti disabili mediante l'istituzione di una Consulta nazionale e la nomina e di un responsabile dei processi di inserimento.
- **RISULTATI.** Razionalizzazione dei sistemi di valutazione, estensione di metodi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti, forme di semplificazione specifiche per le differenti aree della pubblica amministrazione.

La legge n. 157/2019

Già prima dell'approvazione definitiva della legge di bilancio 2020, con la Legge n.157/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. 124/2019, recante misure urgenti in materia fiscale, sono state introdotte una serie di disposizioni che hanno prodotto:

- una ripresa più graduale del percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni tramite il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Infatti la percentuale di risorse perequate doveva passare, a legislazione vigente, dal 45% del 2019, all'85% del 2020 ed al 100% dal 2021 con un salto di difficile sostenibilità per ampie fasce di enti. Viene pertanto allungato al 2030 (in luogo del 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100% della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto nella misura del 5% ogni anno a partire dal 2020. La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del FSC è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscale.
- l'estensione anche ai tributi locali del ravvedimento operoso lungo il differimento al 30 aprile del termine per approvare le tariffe ed i regolamenti TARI;
- la conferma fino al 2023 (prima era il 2020) la possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivante da rinegoziazione dei mutui;
- la cessazione dall'applicazione di alcune misure in materia di "contenimento e di riduzione della spesa", quali, a titolo esemplificativo, le spese per: formazione, studi e consulenze, convegni, mostre, rappresentanza, missioni e spese per autovetture;
- la semplificazione degli adempimenti a carico dei Tesorieri comunali al fine di scongiurare il fenomeno delle "gare deserte".

La Legge di Bilancio per il 2020 – Legge 160/2019

Si sintetizzano di seguito le principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020:

Fondo di solidarietà comunale. Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e **560 milioni a decorrere dal 2024**. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (**commi 848-851**).

Contributi ai Comuni per investimenti. La legge stanza significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici. Sarà predisposta nota ad hoc (**commi 29-80**).

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (**commi 79-80**).

Anticipazione di tesoreria. Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti (**comma 555**).

Anticipazione di liquidità CDP. È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (**comma 556**).

Debito degli enti locali. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (**comma 557**).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali. È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, **commi 854-855**).

Riscossione. Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando

strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (**commi 784-815**).

Unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (**commi 738-783**).

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (**commi 816-847**), ma con **limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020** entro il tasso di inflazione programmato (**co. 843**);

Oltre a: stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del **Fondo IMU- Tasi (co.554)**; rifinanziamento **fondo sentenze esecutive** a seguito calamità e cedimenti strutturali (**co. 877**); revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della **spesa per il personale (co.853)**.

LA LEGGE DI BILANCIO 2021

Legge 30 dicembre 2020, n 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Di seguito le norme di interesse degli Enti Locali che potranno condizionare le finanze e l'organizzazione del Comune.

Rigenerazione amministrativa per il rafforzamento delle politiche di coesione territoriale - commi 179 - 184

A decorrere dal 1 gennaio 2021, i Comuni e le Città Metropolitane beneficiari degli interventi a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, possono assumere personale in deroga alle disposizioni vigenti in materia. Il limite

complessivo delle unità di personale da assumere (per tutti i soggetti beneficiari, Autorità di Gestione e Organismi intermedi) è di **2.800 unità**. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con apposito DPCM, verranno distribuite le risorse.

Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo - Comma 599

Si esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività

alberghiera e degli spettacoli. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate si aumenta dunque di 79, 1 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione dell'apposito fondo previsto dall'art. 177 del d.l. 34/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Norme contabili per gli enti territoriali - commi 786 789

Prorogate alcune misure già contenute nell'articolo 109 nel DL "cura Italia" (DL 1872020):

In particolare:

- a) con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata all'esercizio finanziario 2021, la facoltà di svincolo, da parte dell'organo esecutivo, delle quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie.
- b) per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- c) per l'anno 2021, viene prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio da parte della Giunta Comunale in via d'urgenza, salva ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico - comma 790

Viene istituito uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni.

Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido -commi 791 - 794

Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

- a) lo **sviluppo dei servizi sociali** comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali" ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- b) a decorrere dal dall'esercizio 2022, l'incremento del numero di posti disponibili negli **asili nido** dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido".

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l'innesto di natura "verticale" nell'ambito del sistema di perequazione già disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

Potenziamento servizi sociali territoriali. Comma 797-804

Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, a rafforzare i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n.

147 del 2017. Per tali obiettivi viene riconosciuto sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto uno a 6000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 5000; un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni, che ne fanno parte in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto uno a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 4.000.

Incremento delle risorse per investimenti degli enti territoriali - commi 809 - 814

E' rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipate al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali - commi 822-831

Vengono assegnati **500 milioni** per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104- agosto) di cui **450 milioni** in favore dei comuni e **50 milioni** in favore delle Città metropolitane e delle Province. E' previsto un acconto di complessivi 220 mln. entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 mln saranno ripartiti entro il 30 giugno 2021.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali. Taglio di 150 milioni per Comuni e Città Metropolitane - commi 849-853

La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni **dal 2023 al 2025** da parte dei comuni per **100 milioni di euro e di per 50 milioni di euro da parte delle province e delle**

città metropolitane. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del

Piano nazionale ripresa e resilienza - commi 1037 -1050

Per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), la norma istituisce, nello stato di previsione del MEF, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il "Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia". Le risorse del Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la tesoreria centrale dello Stato e le risorse giacenti sono trasferite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione o organismo titolare dei progetti

Proroga al 2021 esenzione IMU immobili inagibili terremoto 2012 - commi 1115 - 1116

La norma prevede per i comuni delle regioni Lombardia e Veneto interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 nonché per quelli della regione Emilia-Romagna interessati dalla proroga dello stato d'emergenza (articolo 15, comma 6, del decreto-legge

30 dicembre 2019, n. 162) l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria (prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74) è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

LA LEGGE DI BILANCIO 2022

Legge 30 dicembre 2021, n. 1234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio".

Di seguito le norme introdotte dalla Legge di bilancio per il 2022 che avranno effetti sulla gestione amministrativa e finanziaria degli enti pubblici.

Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (commi 14 e 15)

La norma dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una

logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale. Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.
2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.
3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.
4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di

cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). **Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari**, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. **Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.**

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni**. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027**. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027**, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico

degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di **50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026**.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il **"fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità"** con una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022**.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari **120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024**, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a **50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025**.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo **5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024**.

Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)

Viene incrementato di **29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024** il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e **consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.**

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, **con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.**

Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, **per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.** A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della **viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane.** Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico.

Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro,

300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai **Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano**. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede **l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione** definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di **20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024** per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60

milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì,**

che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri

bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001..

Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, **fino al 31 marzo 2022.**

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, **gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato** ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), **sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.**

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2023 (legge n. 197 del 29/12/2022)

Questi i principali punti della Legge di bilancio per il 2023 che interessano gli enti locali:

Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16)

La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%.

Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle

città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80)

L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81-82)

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.

Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205)

I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune.

Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)

La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si

applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti.

Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023.

Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)

Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. In sostanza, le norme riproducono le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o "rottamazioni" di ruoli), disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all'agente della riscossione. A seguito dell'accoglimento della domanda, l'agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata.

Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;

- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306)

La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età.

Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. L'erogazione del reddito di cittadinanza ai beneficiari di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico è, inoltre, condizionata alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali al suo adempimento. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività. Si dispone poi che intervenga sempre la decadenza dal beneficio nel caso in cui uno dei componenti il nucleo familiare non accetti la prima offerta di lavoro, anche se perviene nei primi diciotto mesi di godimento del beneficio. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024.

Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332)

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. *La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del suddetto Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

Reddito alimentare (Art. 1, commi 434-435)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione

ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 1 marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge).

Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 447-449)

La norma modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria.

Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli

interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi regionali.

Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more

dell'aggiornamento dei prezziari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma (Art. 1, comma 519-520). Per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma, si autorizza la spesa complessiva di 700 milioni di euro (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030) da destinare alla realizzazione del sottoprogetto "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle sorgenti alla Centrale di Salisano" del progetto denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera". Si demanda ad un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2023, l'individuazione degli interventi da finanziare, le modalità di erogazione e i casi di revoca delle risorse stesse.

Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)

La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617)

La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629)

La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

Fondi per l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia finalizzati al censimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dei piccoli Comuni) (Art. 1, comma 633)

La norma autorizza la spesa di 900.000 euro per l'anno 2023 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 a favore dell'Unione nazionale delle *pro loco* d'Italia. Tali risorse sono finalizzate a consentire la realizzazione del censimento e della valorizzazione delle espressioni del patrimonio culturale immateriale dei piccoli comuni, in attuazione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della L. 167/2007. Le attività in questione – secondo la disposizione – devono essere realizzate in accordo con l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale del Ministero della cultura e con l'ANCI.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Avanzo libero (Art.1, comma 775)

Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio) di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Si prevede, altresì, che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio

idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR..

Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781)

La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782)

In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).

Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del

Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 791-798)

La norma, per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815)

La norma proroga di sei mesi, fino al *30 giugno 2023*, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovrintendenze, strutture amovibili quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820)

La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019)

si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)

La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 898)

La norma prevede, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026. Restano fermi i limiti quantitativi, per le amministrazioni riceventi, posti dall'articolo 30, comma 1-quinquies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In base a quest'ultimo, i comandi o distacchi non possono eccedere il venticinque per cento dei posti non coperti mediante le procedure di mobilità volontaria.

Contesto socio economico del territorio comunale, popolazione, amministrazione e condizioni dell'Ente

Il Comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Km² nell'immediata periferia nord del capoluogo virgiliano. Confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio Bigarello di Mantova.

Le frazioni storiche che compongono il comune sono tre: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella.

Il Comune di Porto Mantovano conta 16.728 abitanti. Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.728 del 2022. La densità della popolazione è di circa 447 abitanti per Km² (media italiana = 200 abitanti/Km²).

Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del **Parco del fiume Mincio**



Parco del Mincio

L'Amministrazione comunale in carica si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 25 Maggio 2019 e del turno di ballottaggio del 9 Giugno 2019.

Sindaco: Dott. Massimo Salvarani – a seguito del turno di ballottaggio delle elezioni amministrative del 9 Giugno 2019; deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 27/06/2019 di giuramento del Sindaco.

Giunta Comunale

Il Sindaco, con decreto prot. 14078 n. 32 del 19/6/2019, ha nominato il Vice Sindaco e gli Assessori comunali

Composizione della Giunta:

nome cognome		Incarico
Massimo Salvarani	Sindaco dal 10/06/2019	Attività Produttive, Sport, Rapporti con le Società Partecipate, Personale, Sicurezza e Polizia Locale
Pier Claudio Ghizzi	Vice Sindaco dal 19/06/2019	ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO- Lavori pubblici – Ambiente - Urbanistica e Edilizia Privata-Protezione civile - Servizi pubblici locali
Alberto Rosario Massara	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Servizi finanziari – Bilancio – Tributi - Controllo di Gestione-Servizi informatici
Vanessa Ciribanti	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO ALLA CULTURA – PARI OPPORTUNITA' - Coordinamento bandi di finanziamento
Barbara Della Casa	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI E ALLA FAMIGLIA - Associazioni di volontariato - Nidi d'infanzia
Davide Bollani	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO alle politiche scolastiche, politiche giovanili, sviluppo di comunità, processi partecipativi

Popolazione residente a Porto Mantovano al 31 Dicembre:

Il Comune di Porto Mantovano conta 16.728 abitanti e poco più di 7.000 nuclei famigliari al 31.12.2022.

TABELLA GENERALE SUL MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE								
ANNO	NATI	MORTI	IMMIGRATI	EMIGRATI inclusi irreperibili	SALDO	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
2015	142	135	644	598	53	16448	8044	8404
2016	131	134	703	635	65	16513	8099	8414
2017	112	137	698	681	-8	16505	8090	8415
2018	93	132	714	574	101	16607	8148	8459
2019	97	160	773	690	20	16627	8164	8463
2020	89	170	575	555	20	16566	8146	8420
2021	110	187	646	569	0	16566	8148	8418
2022	114	156	782	581	162	16728	8201	8527

Popolazione residente al 31/12/2021= 16.728 abitanti

di cui maschi 8.201 e femmine 8.527

Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato (art. 141 e 143 del TUOEL).

Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente, nel periodo del mandato, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto: La crisi economica internazionale e nazionale, i tagli apportati dallo Stato ai trasferimenti erariali e il perdurare della pandemia, hanno comportato evidenti difficoltà che il Comune di Porto Mantovano ha gestito mediante azioni di contenimento delle spese non indispensabili e mediante la razionalizzazione delle spese per convenzioni con la società controllata A.S.E.P. SRL.

Anche l'andamento dei **Proventi dalle Urbanizzazioni** registrata nel bilancio comunale, evidenzia il contesto generale conseguente alla crisi economica internazionale e nazionale acuita dall'emergenza sanitaria causata dal COVID - 19:

Tavola: **Proventi Urbanizzazione**

Anno di riferimento	Introiti in €
2004	946.017,25
2005	1.032.674,07
2006	735.237,86
2007	1.042.843,46
2008	891.248,92
2009	301.842,60
2010	478.747,46
2011	253.997,44
2012	250.792,90
2013	521.660,75
2014	353.202,46
2015	294.122,33
2016	294.491,17
2017	473.475,88
2018	394.148,31
2019	550.403,00
2020	261.757,15
2021	413.746,06
2022	401.993,22

L'ECONOMIA SUL TERRITORIO

L'economia si base prevalentemente sulle attività artigianali, piccole imprese industriali e imprese commerciali come da seguente dettaglio al 31.12.2022:

- n. 426 attività industriali/artigianali che occupano n. 2.338 addetti
- n. 374 attività commerciali che occupano n. 1.258 addetti (sono comprese in questa categoria le attività di commercio fisso, ambulante e pubblici esercizi)
- n. 340 attività relative ad altri servizi (terziario) che occupano n. 761 addetti
- n. 43 istituzioni che occupano n. 292 addetti (in questa categoria sono comprese le scuole, gli ambulatori, il Comune e gli uffici postali).

Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi pubblici gestiti in concessione

I principali servizi istituzionali dell'Ente, fra i quali i servizi demografici sono gestiti internamente all'Ente con personale dipendente comunale.

Servizio di igiene, raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è in gestione in concessione alla società Mantova Ambiente Srl che riscuote la tariffa (corrispettivo) dei rifiuti e sostiene i relativi costi in base ad un piano tariffario approvato dal Consiglio comunale. Il contratto scadrà alla fine del 2024. L'indirizzo dell'amministrazione dall'esercizio 2025 è quello di proseguire con la gestione in concessione con affidamento secondo le procedure di legge. Il gestore del servizio di igiene urbana provvederà a riscuotere la tariffa (corrispettivo) dei rifiuti. **L'indirizzo è quindi quello di confermare la vigente organizzazione del servizio gestione rifiuti e igiene urbana procedendo con la gestione in concessione.**

Servizio illuminazione pubblica

Il servizio di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico è posto in capo a Tea Rete Luce srl.

Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è posto in capo a Aqa Srl (prima Tea Acque srl) a seguito di affidamento da parte di AATO Mantova.

Servizio di gestione delle reti del gas

Il servizio di gestione delle reti del gas è posto in capo a Tea Sei srl in base ad un contratto ed a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Gestione della piscina comunale

Il 31/12/2023 è in scadenza la convenzione in essere con ASEP Srl per la gestione della piscina comunale. E' intenzione dell'amministrazione confermare la medesima organizzazione, ossia **confermare l'esternalizzazione in concessione del servizio di gestione della piscina.**

Mensa scolastica

Viene confermata la gestione in concessione all'aggiudicatario della gara sino alla scadenza del vigente contratto con l'aggiudicatario CIR Food.

Riscossione coattiva delle entrate tributarie e del canone unico patrimoniale

Tali servizi ad oggi sono gestiti in concessione da operatori specializzati a seguito di affidamento. E' indirizzo dell'amministrazione confermare tale forma

organizzativa.

Di seguito vengono riportati i servizi a domanda individuale e il relativo tasso di copertura desunto dall'ultimo rendiconto approvato:

RENDICONTO 2022

Quadro riassuntivo dei costi e dei ricavi dei servizi di cui al Rendiconto 2022 che comportano una richiesta specifica dell'utenza (i servizi a domanda individuale previsti dalla normativa e quelli non definiti come tali dalla normativa vigente).

Servizio	Entrate rendiconto 2022	Spese rendiconto 2022	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da RENDICONTO 2022)
Asilo Nido (domanda individuale) Spesa conteggiata interamente	262.481,22	557.271,24	47,10%	€ 294.790,02
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 0,00	€ 200,00	0,00%	€ 200,00
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 3.900,00	€ 232.364,16	1,68%	€ 228.464,16
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 31.928,40	€ 89.708,72	35,59%	€ 57.780,32
Refezione scolastica (domanda individuale)- <i>DALL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022 IL SERVIZIO E' GESTITO IN CONCESSIONE</i>	€ 0,00	-	-	€ 0,00
Trasporto scolastico	€ 15.091,11	€ 91.186,70	16,55%	€ 76.095,59
Pre post scuola - mensa con educatore.	€ 38.858,11	€ 107.471,39	36,16%	€ 68.613,28
Assistenza domiciliare	€ 1.836,00	€ 52.109,33	3,52%	€ 50.273,33
Trasporto protetto	€ 6.460,00	€ 26.000,00	24,85%	€ 19.540,00
TOTALE	€ 360.554,84	€ 1.156.311,55	31,18%	€ 795.756,71

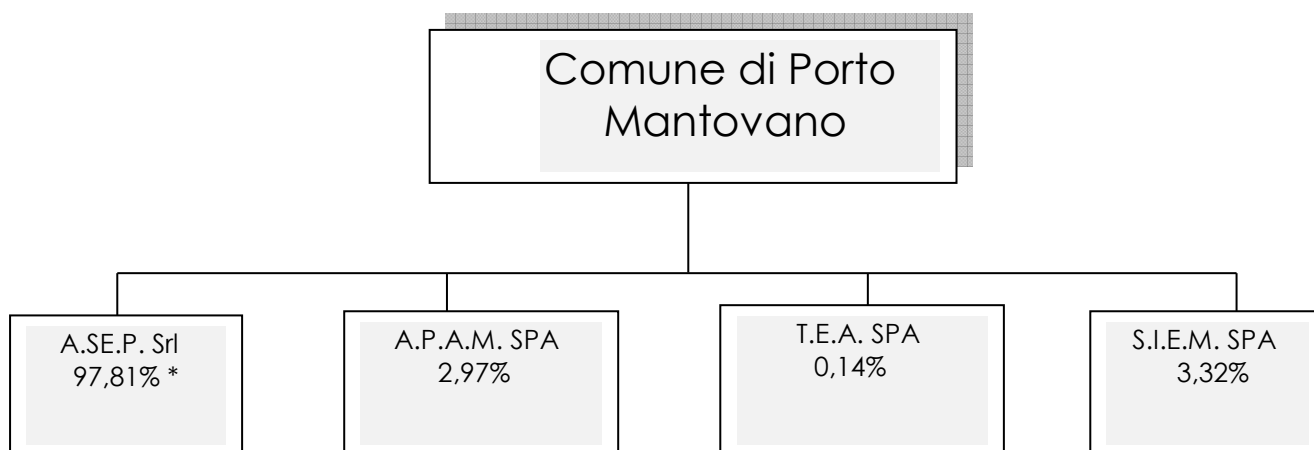
Organismi, Enti strumentali e società:

Il Comune di Porto Mantovano detiene le seguenti partecipazioni in società di capitali:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Esercizio del controllo
A.SE.P. Srl	01723300206	97,81%	Società in-house
A.P.A.M. Spa	00402940209	2,97%	Società partecipata – non controllata
TEA Spa	01838280202	0,14%	Società partecipata – non controllata
S.I.E.M. Spa	80018460206	3,32%	Società partecipata – non controllata

L'unica società controllata dal Comune è ASEP Srl sulla quale, insieme agli altri soci, il Comune di Porto Mantovano esercita il controllo analogo congiunto.

Di seguito la rappresentazione grafica delle partecipate del Comune come riassunto dallo schema che segue:



Partecipazioni indirette di primo livello delle società partecipate direttamente dal Comune di Porto Mantovano

1) A.P.A.M. Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
A.P.A.M. ESERCIZIO SPA	02004750200	54,97%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016

2) TEA Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Tea servizi funerari Srl – in breve TSF Srl	02102760200	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Tea Energia Srl	02125710208	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Blugas infrastrutture Srl	02134230206	28,70%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
SEI Servizi Energetici Integrati SRL	02169270200	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1

			- lett. g) del D. lgs. 175/2016
Mantova Ambiente Srl	02169280209	40,48%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
UNITEA Srl	02269360208	50%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
REVERE ENERGIA Srl	02446060200	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Sinergie Italiane Srl in liquidazione	02344270356	4,97%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Tea Reteluce Srl	02399890207	80%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
AQA Mantova Srl	02484440207	85,92%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
DEPURA Srl	02606030209	60%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Enipower Mantova Spa	13193030155	13,50%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
WATER	97773550153	-----	L'Ente non esercita sulla partecipata

ALLIANCE ACQUE DI LOMBARDIA			diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
--	--	--	--

3) S.I.E.M. Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Mantova Energia Srl	02123950202	2,5%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Mantova Ambiente Srl	02169280209	36%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016

Il Comune di Porto Mantovano ha approvato:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52/2017, ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 75 del 18/12/20018 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2017;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 103 del 19/12/2019 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2018;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 111 del 29/12/2020 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2019;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 105 del 21/12/2021 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2020.
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 110 del 21/12/2022 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2021.

Con i sopracitati atti l'Ente ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute.

Sintesi dei dati relativamente ai bilanci chiusi al 31.12.2021 delle società di capitale partecipate dal Comune di Porto Mantovano

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio e le informazioni per ciascuna società partecipata dal Comune di Porto Mantovano:

ASEP SRL – percentuale di partecipazione 97,81 % - SOCIETA' IN HOUSE

CAPITALE SOCIALE: euro 1.000.000,00

SOCI: La società è partecipata per il 97,81% dal Comune di Porto Mantovano e dai Comuni di:

San Giorgio Bigarello (dall'1/1/2019) - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 20.998,26 corrispondente al 2,11% (arrotond.) del capitale;

Casaloldo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale;

Castelbelforte - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrotond.);

Medole - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 239,16 corrispondente allo 0,02% (arrotond.) del capitale;

Castel d'Ario - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale;

Guidizzolo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 179,37 corrispondente allo 0,02% (arrotond.) del capitale;

Bagnolo San Vito - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale;

Nel mese di luglio 2017, a seguito della cessione di una quota di capitale sociale da parte del Comune di Porto Mantovano, per effetto dell'aggiudicazione di asta pubblica, è entrata a fare parte della compagine sociale l'Unione di comuni lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello, sottoscrivendo una quota pari allo 0,0125 del v.n. di euro 125,00.

Dall'1/1/2019 per effetto della fusione dei comuni di San Giorgio di Mantova e di Bigarello si è costituito il Comune di San Giorgio Bigarello con il venir meno dell'Unione dei 2 Comuni.

Nel corso del 2019 il Comune di Gazoldo degli Ippoliti ha liquidato le proprie quote che sono state acquistate dal Comune di Castel d'Ario.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: la società ha come oggetto la gestione della farmacia e l'apprestamento, la gestione e l'organizzazione di diversi servizi strumentali a favore dei comuni soci e l'esecuzione di lavori e forniture ad essi finalizzati individuati nell'oggetto sociale. Le attività vengono espletate tramite disciplinari di servizio definiti da parte degli enti pubblici soci in regime di affidamento diretto. Asep Srl è l'unica società in house detenuta dal Comune di Porto Mantovano.

ATTIVITA' SVOLTA PER IL COMUNE

A.S.E.P. Srl è una società in house (iscritta al registro di ANAC) che produce beni e servizi strettamente necessari e/o strumentali allo svolgimento delle finalità istituzionali del Comune di Porto Mantovano in forza di convenzioni affidate direttamente dall'ente previa valutazione economica. La società produce quindi beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Trattandosi di società in house l'affidamento avviene direttamente.

AMMINISTRAZIONE

Consiglio di amministrazione composto da 3 componenti.

Al Comune di Porto Mantovano compete la nomina del Presidente del CDA e di un componente del CDA.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

N.41 dipendenti

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2015: utile di euro 1.312,00

anno 2016: utile di euro 7.085,00

anno 2017: utile di euro 5.236,00

anno 2018: utile di euro 27.956,00

anno 2019: utile di euro 5.943,00

anno 2020: utile di euro 1.515,00

anno 2021: utile di euro 18.546,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 3.274.714,00

Riserva legale: euro 182.173,00

Altre riserve: euro 55,00

Utile d'esercizio: euro 1.312,00

TOTALE P.N.: euro 3.458.254,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 1.000.000,00

Riserva legale: euro 183.485,00

Altre riserve: euro 2.240.357,00

Utile d'esercizio: euro 7.085,00

TOTALE P.N.: euro 3.430.927,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 1.000.000,00

Riserva legale: euro 183.485,00

Altre riserve: euro 2.247.443,00

Utile d'esercizio: euro 5.236,00

TOTALE P.N.: euro 3.436.164,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

Capitale sociale: euro 1.000.000,00

Riserva legale: euro 188.721,00

Altre riserve: euro 2.247.443,00

Utile d'esercizio: euro 27.956,00

TOTALE P.N.: euro 3.464.120,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 216.677,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 5.943,00
TOTALE P.N.: euro 3.470.063,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 216.677,00
Altre riserve: euro 2.253.389,00
Utile d'esercizio: euro 1.515,00
TOTALE P.N.: euro 3.471.581,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 216.677,00
Altre riserve: euro 2.254.902,00
Utile d'esercizio: euro 18.546,00
TOTALE P.N.: euro 3.490.125,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: gli oneri del comune per la partecipata corrispondono al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni prestate a seguito di convenzioni con il Comune.

L'Ente fissa obiettivi sui costi di funzionamento nel D.U.P.. Inoltre a decorrere dall'esercizio 2016 la società approva un budget annuale nel quale sono definite le linee di attività, i ricavi e i costi diretti, di gestione e del personale e gli indirizzi in materia di personale.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Sito istituzionale: www.asep.it

APAM SPA – percentuale di partecipazione 2,97%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente

partecipata dagli enti locali.

ATTIVITA' SVOLTA PER IL COMUNE

Servizio di interesse generale (*art. 4, co. 2, lett. a) del TU partecipate 175/2016*): la società svolge un'attività sovracomunale, in quanto gestisce lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale su tutto il territorio del Comune e della provincia di Mantova, in esecuzione dei contratti di servizio sottoscritti con i relativi Enti, a seguito di procedura di gara. L'attività di APAM SPA è quindi strumentale all'attività di APAM ESERCIZIO SPA e per il tramite dei APAM Spa il Comune può partecipare al governo del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano.

AMMINISTRAZIONE

Amministratore Unico a seguito di modifica dello statuto (delibera assemblea del 26/6/2017). Nessuna nomina da parte del Comune di Porto Mantovano.

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

Nessun dipendente. Le attività vengono svolte da personale della controllata APAM Esercizio Spa in forza di un contratto per prestazioni di servizi amministrativi e direzionale.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2015: utile di euro 1.071.891,00
anno 2016: utile di euro 566.345,00
anno 2017: utile di euro 633.632,00
anno 2018: utile di euro 316.470,00
anno 2019: utile di euro 197.811,00
anno 2020: *perdita di euro -174.826,00*
anno 2021: *perdita di euro -395.070,00*

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 318.966
Altre riserve: euro 2.521.971,00
Utile d'esercizio: euro 1.071.892,00
TOTALE P.N.: euro 8.470.909,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 586.939,00
Altre riserve: euro 3.325.889,00
Utile d'esercizio: euro 566.345,00
TOTALE P.N.: euro 9.037.253,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 615.256,00
Altre riserve: euro 3.863.918,00
Utile d'esercizio: euro 633.632,00
TOTALE P.N.: euro 9.670.886,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 646.938,00

Altre riserve: euro 4.465.867,00

Utile d'esercizio: euro 316.470,00

TOTALE P.N.: euro 9.987.355,00**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019**

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 662.761,00

Altre riserve: euro 4.766.515,00

Utile d'esercizio: euro 197.811,00

TOTALE P.N.: euro 10.185.167,00**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020**

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 672.652,00

Altre riserve: euro 4.954.435,00

Perdita d'esercizio: euro - 174.836,00

TOTALE P.N.: euro 10.010.331,00**COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021**

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 672.652,00

Altre riserve: euro 4.779.598,00

Perdita d'esercizio: euro - 395.070,00

TOTALE P.N.: euro 9.615.260,00**ONERI A CARICO DEL COMUNE:** nessun onere a carico dell'Ente.**SOCIETA' PARTECIPATE:** APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.Sito istituzionale: www.apam.it**TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,14%****CAPITALE SOCIALE:** euro 73.402.672,00**SOCI:** Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.**FINALITA' E OGGETTO SOCIALE:** Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato.

ATTIVITA' SVOLTA PER IL COMUNE

Servizio di interesse generale (*art. 4, co. 2, lett. a) del TU partecipate 175/2016*): La società eroga servizi ambientali (raccolta rifiuti), energetici, idrici e cimiteriali direttamente o per il tramite delle sue società controllate. La partecipazione del Comune alla *governance* dei sopracitati servizi a rete avviene, oltre che per effetto dei contratti di servizi, anche per il tramite della partecipata Tea Spa che rappresenta per il Comune un mezzo per partecipare al governo di tali importanti servizi.

AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione. Nessuna nomina del Comune di Porto Mantovano

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

N. 160,02 dipendenti

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2015: utile di euro 11.011.405,00

anno 2016: utile euro 12.677.425,00

anno 2017: utile euro 15.992.102,00

anno 2018: utile di euro 17.476.000,00

anno 2019: utile di euro 19.616.000,00

anno 2020: utile di euro 18.745.000,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 71.941.912,00

Riserva legale: euro 2.321.430,00

Altre riserve: euro 30.361.207,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 11.011.405,00

TOTALE P.N.: euro 115.220.237,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 73.402.672,00

Riserva legale: euro 2.676.289,00

Altre riserve: euro 37.890.387,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 12.677.425,00

TOTALE P.N.: euro 126.646.773,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 73.402.672,00

Riserve: euro 67.051.185,00

di cui Riserva legale: euro 3.014.000,00 (arrotond.) e – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 15.992.102,00

TOTALE P.N.: euro 156.445.959,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

Capitale sociale: euro 73.403.000,00

Riserve: euro 69.714.000,00

di cui Riserva legale: euro 4.415.000,00 (arrotond.)

Utile portato a nuovo: euro 7.798.000,00

Utile d'esercizio: euro 17.475.000,00

TOTALE P.N.: euro 168.390.000,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 75.755.000,00
di cui Riserva legale: euro 5.289.000,00 (arrot.)
Utile portato a nuovo: euro 11.998.000,00
Utile d'esercizio: euro 19.616.000,00
TOTALE P.N.: euro 180.772.000,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 82.747.000,00
Utile portato a nuovo: euro 16.224.000,00
Utile d'esercizio: euro 18.745.000,00
TOTALE P.N.: euro 191.119.000,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 87.558.000,00
Utile portato a nuovo: euro 20.875.000,00
Utile d'esercizio: euro 33.176.000,00
TOTALE P.N.: euro 215.012.000,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

DIVIDENDI VERSATI AL COMUNE : esercizio 2021 euro 15.752,00

SOCIETA' PARTECIPATE (dati aggiornati al mese di dicembre 2021):

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL (28,70%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- UNITEA SRL (50%)
- REVERE ENERGIA SRL (100%)
- SINERGIE ITALIANE SRL IN LIQUIDAZIONE (4,97%)
- TEA RETELUCE SRL (80%)
- AQUA MANTOVA SRL (85,92%)
- ENIPOWER MANTOVA SPA (13,50%)
- DEPUA SRL (60%)
- WATER ALLIANCE

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese.

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 3,32%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi\1. Nel 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Il mantenimento della società viene confermato alla luce del fatto che la cessione della partecipazione appare incompatibile con gli obblighi di legge gravanti sulla società e sugli enti soci, in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito.

ATTIVITA' SVOLTA PER IL COMUNE

Servizio di interesse generale (*art. 4, co. 2, lett. a) del TU partecipate 175/2016*): Gestione "post mortem" delle discariche esistenti sul territorio mantovano di Mozambano e di Pieve di Coriano delle quali detiene la titolarità. Tale attività, imposta dalle norme in materia ambientale, costituisce parte del ciclo integrato dei rifiuti.

AMMINISTRAZIONE

Amministratore Unico. Nessuna nomina da parte del Comune di Porto Mantovano.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

N.1 dipendente

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2015: utile di euro 208.507,00

anno 2016: utile di euro 40.714,00

anno 2017: utile di euro 43.195,00

anno 2018: *perdita di euro 1.839.634,00*

anno 2019: utile di euro 60.770

anno 2020: utile di euro 41.047,00

anno 2021: utile di euro 12.967,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 45.174,00

Altre riserve: euro 3.027.757,00

Utile d'esercizio: euro 208.507,00

TOTALE P.N.: euro 3.781.438,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 55.599,00

Altre riserve: euro 3.225.839,00

Utile d'esercizio: euro 40.714,00

*TOTALE P.N.: euro 3.822.152,00***COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017**

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 57.635,00

Altre riserve: euro 3.264.517,00

Utile d'esercizio: euro 43.195,00

*TOTALE P.N.: euro 3.865.347,00***COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018**

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 59.794,00

Altre riserve: euro 3.305.552,00,00

Perdita d'esercizio: euro - 1.839.634,00

*TOTALE P.N.: euro 2.025.712,00***COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019**

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 59.794,00

Altre riserve: euro 1.465.921,00,00

Perdita d'esercizio: euro 60.770,00

*TOTALE P.N.: euro 2.086.485,00***COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020**

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: 62.833,00 euro

Altre riserve: 1.523.648,00 euro

Utile d'esercizio: 41.047,00 euro

*TOTALE P.N.: 2.127.528,00 euro***COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021**

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: 64.885,00 euro

Altre riserve: 1.562.644,00 euro

Utile d'esercizio: 12.967,00 euro

*TOTALE P.N.: 2.140.496,00 euro***ONERI A CARICO DEL COMUNE:** nessun onere a carico dell'Ente.**SOCIETA' PARTECIPATE:**

- Mantova Ambiente srl al 36%;

- Mantova Energia srl al 2,50%

Sito istituzionale: www.siemspa.com

Struttura organizzativa

Organigramma: unità organizzative dell'ente (aree, settori, servizi, uffici)

Segretario Comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione: Dott.ssa Bianca Meli

Il Segretario Comunale, unico dirigente, ricopre il servizio presso vari comuni in base ad una convenzione (dall'1.9.2019 con il Comune di Suzzara, quale capo-convenzione, unitamente al Comune di Motteggiana).

Escludendo il Segretario comunale, nell'Ente non vi sono altri dirigenti.

Responsabili di Posizione organizzativa al 01.01.2020: n. 6

Personale dipendente al 31.12.2021: n. 36 dipendenti a tempo indeterminato.

Personale dipendente al 31.02.2022: n. 37 dipendenti a tempo indeterminato.

Il personale distinto per settore:

Settore AMMINISTRATIVO	
Profilo	Categoria
Funzionario amm.vo contabile	D7
Istruttore amministrativo	D1
Istruttore amministrativo	C5
Istruttore amministrativo	C5 part time
Istruttore amministrativo	C6
Istruttore amministrativo	C3
Istruttore amministrativo	C3
Istruttore amministrativo	C1
Collaboratore amministrativo	B8
Istruttore messo comunale part time vacante	C1

Settore TECNICO	
Profilo	Categoria

Istruttore amm.vo tecnico	C6
Collaboratore amministrativo	B8
Istruttore direttivo tecnico	D5
Funzionario tecnico	D7
Operaio qualificato	B4
Istruttore direttivo tecnico	D5
Istruttore amm.vo tecnico	C1
Istruttore amm.vo tecnico - vacante	C1

Settore vigilanza	
Profilo	Categoria
Agente Polizia Locale	C2
Agente Polizia Locale	C1
Collaboratore amministrativo	B8
Agente Polizia Locale vacante	C1
Agente Polizia Locale	C2
Agente Polizia Locale	C6
Agente Polizia Locale	C1
Agente Polizia Locale	C6

Settore RAGIONERIA TRIBUTI	
Profilo	Categoria
Istruttore amministrativo	C1
Istruttore amm.vo contabile part time	C6
Funzionario amm.vo contabile	D7
Collaboratore amministrativo	B8
Istruttore amm.vo contabile	C1
Istruttore amm.vo contabile	C1

SETTORE ATTIV PRODUTTIVE SERVIZI INFORMATICI	
Profilo	Categoria
Istruttore amministrativo	D2
Istruttore amministrativo	C6
Istruttore amministrativo	C3

Settore SERVIZI PERSONA	
Profilo	Categoria

Istruttore amministrativo	C6
Istruttore amministrativo	C4
Istruttore direttivo	D6
Istruttore amministrativo	C1
Assistente sociale	D1
Assistente sociale vacante	D1

Inoltre:

- sussisteva al 31.12.2022 la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale, approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 78 del 18/12/2018 di durata quinquennale, che consente, fra l'altro, l'utilizzo presso il Comune di Porto Mantovano del Responsabile della Polizia Locale, dipendente del Comune di San Giorgio Bigarello;
- sussisteva al 31.12.2022 la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 29/7/2019, secondo la quale il Segretario Comunale del Comune di Suzzara presta servizio anche presso il Comune di Porto Mantovano e il Comune di Motteggiana;
- sussisteva al 31/12/2022 l'assegnazione temporanea in comando di un Assistente Sociale dal Comune di Bologna
- sussisteva a 31/12/2022 la convenzione per l'utilizzo in entrata di messo comunale per 12 ore settimanali.

Rapporto popolazione residente e dipendenti di ruolo e a tempo determinato, in servizio presso il Comune di Porto Mantovano:

Anno	Numero dipendenti di ruolo	Dipendenti a tempo determinato e altre forme flessibili di impiego	Totale dipendenti	Popolazione residente	Rapporto popolazione/ dipendenti
31.12.2004	34	4	38	14.521	382
31.12.2009	38	3	41	15.947	389
31.12.2013	36	5	41	16.319	398
31.12.2014	37	2	39	16.395	420
31.12.2018	40	1	41	16.608	405
31.12.2019	35	1	36	16.627	462
31.12.2020	35	--	35	16.566	498 (arr.)
31.12.2021	36	---	36	16.566	460 (arr.)

31.12.2022	37	---	37	16.728	452 (arr)
------------	----	-----	----	--------	-----------

Il D.M. del Ministero dell'Interno del 18.11.2020, in G.U. 30/11/2020 n. 297, che indica per gli enti in condizioni di dissesto il rapporto medio dipendenti/abitanti per la fascia demografica dai 10.000 ai 19.999 in un dipendente ogni 166 abitanti, mentre il Comune di Porto Mantovano alla data del 31/12/2022 ha un rapporto di un dipendente ogni 452 abitanti

Andamento della spesa del personale durante il periodo 2018 – 2022– DATI A CONSUNTIVO:

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	1.523.295,08	1.523.295,08	1.523.295,08	1.523.295,08	1.523.295,08
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	1.312.948,06	1.332.848,67	1.325.740,01	1.269.232,89	1.268.243,81
Rispetto del limite	x SI	x SI	x SI	x SI	x SI

L'evoluzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006

ESERCIZIO 2022 (CONSUNTIVO)

PROSPETTO SPESA DI PERSONALE art. 1 comma 557 L. 296/2006					
	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	CONSUNTIVO 2022
INTERVENTO 01	€ 1.537.216,78	€ 1.521.057,43	€ 1.478.167,93	€ 1.512.147,38	€ 1.572.982,00
INTERVENTO 03	€ 3.400,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 10.378,17
INTERVENTO 08	€ 7.194,76	€ 5.000,00	€ 936,70	€ 4.377,15	
INTERVENTO 07	€ 88.990,24	€ 88.058,10	€ 86.076,48	€ 87.708,27	€ 100.356,91
SPESA PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO e DET. COMPRESO PERSONALE IN COMANDO/CONV. DA ALTRI ENTI	€ 1.636.801,78	€ 1.617.615,53	€ 1.569.181,11	€ 1.607.866,14	€ 1.683.717,08
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006					
totale spese da sottrarre	€ 92.286,15	€ 91.401,18	€ 70.707,81	€ 84.798,38	€ 415.473,27
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006	€ 1.544.515,63	€ 1.526.214,35	€ 1.498.473,30	€ 1.523.067,76	€ 1.268.243,81

L'Ente non ha costituito aziende speciali e/o Istituzioni nel corso del 2022.

Il grafico struttura organizzativa

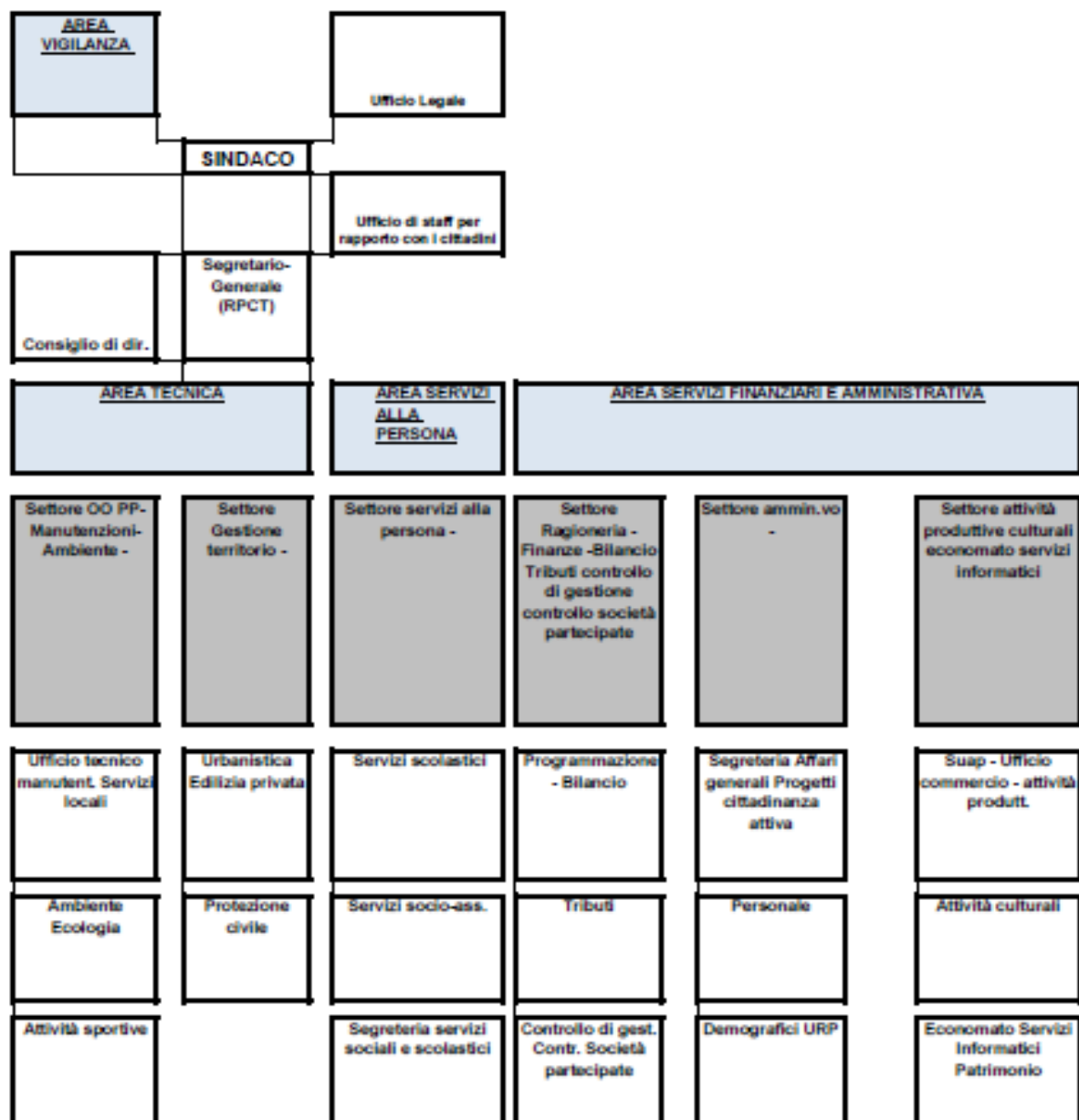
Il Comune opera con un solo dirigente (Segretario Comunale dall'1/9/2019 in convenzione con il Comune di Suzzara (capofila) e il Comune di Motteggiana.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 dell'11/01/2020 l'Amministrazione ha modificato la macrostruttura dell'ente riducendo i settori da 7 a 6 come segue:

Posizione organizzativa N.1	Posizione organizzativa N. 2	Posizione organizzativa N. 3	Posizione organizzativa N. 4	Posizione organizzativa N. 5	Posizione organizzativa N. 6
AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA SETTORE AMMINISTRATIVO Segreteria Affari generali Progetti cittadinanza attiva Ufficio personale Uffici demografici URP	AREA TECNICA SETTORE OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI AMBIENTE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO Ufficio tecnico Manutenzioni servizi locali Ambiente Ecologia Attività sportive Urbanistica Edilizia Privata Protezione Civile	AREA SERVIZI ALLA PERSONA SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA Servizi scolastici Servizi socio assistenziali	AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA SETTORE RAGIONERIA FINANZE BILANCIO TRIBUTI CONTROLLO DI GESTIONE CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE Programmazione-Bilancio Tributi Controllo di gestione Controllo società partecipate	AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE CULTURALI ECONOMATO SERVIZI INFORMATICI Ufficio commercio attività produttive Attività culturali Economato Servizi Informatici Patrimonio	AREA VIGILANZA

La macro-struttura dall'11/01/2020 risulta la seguente:

Organigramma vigente



Vincoli di finanza pubblica:

Equilibrio economico finanziario aggiornato alla variazione:

GLI EQUILIBRI 2022-2024**GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO INIZIALI 2022 – 2024****L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.385.407,28			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		86.652,43	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.903.250,00 0,00	7.765.573,00 0,00	7.741.242,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		8.381.421,43 0,00 220.000,00	7.937.573,00 0,00 210.000,00	7.911.242,00 0,00 204.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		36.000,00 0,00 0,00	38.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-427.519,00	-210.000,00	-210.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		222.519,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		230.000,00 0,00	210.000,00 0,00	210.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			25.000,00	0,00	0,00

L'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.333.962,32	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		632.000,00	1.120.000,00	350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		230.000,00	210.000,00	210.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.760.962,32 0,00	910.000,00 0,00	140.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-25.000,00	0,00	0,00

L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			25.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		222.519,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-197.519,00	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO ASSESTATO 2022 – 2024

L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.385.407,28			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		86.652,43	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		8.380.491,66 0,00	7.909.063,00 0,00	7.830.848,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		9.404.690,53 0,00 237.500,00	8.081.063,00 0,00 210.000,00	8.000.848,00 0,00 204.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		36.000,00 0,00 0,00	38.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-973.546,44	-210.000,00	-210.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		743.546,44 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		257.000,00 0,00	210.000,00 0,00	210.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			27.000,00	0,00	0,00

L'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		751.500,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.333.962,32	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		741.000,00	1.046.000,00	350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		257.000,00	210.000,00	210.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		3.596.462,32 0,00	836.000,00 0,00	140.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-27.000,00	0,00	0,00

Il Pareggio di bilancio

Con riferimento agli equilibri di finanza pubblica con la Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sono stati definiti i nuovi parametri per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali ai quali viene imposto il raggiungimento dell'equilibrio di competenza dell'esercizio non negativo, da verificare in sede di rendiconto. La traduzione pratica è l'allentamento dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento di Comuni e Province, prima condizionati dalle norme sul pareggio di bilancio. Maggiori prescrizioni sono in vigore per gli Enti in disavanzo.

L'art. 1 commi 820 e seguenti della legge n. 145/2018 prevede infatti che A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n. 101/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118". Detti enti ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011. Il decreto 1° agosto 2019 ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- W1 – risultato di competenza;
- W2 – equilibri di bilancio;
- W3 – equilibrio complessivo.

La commissione Arconet nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fermo l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo ai fini della verifica degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica in termini di pareggio di bilancio dell'anno 2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	86.652,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	9.000.262,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	8.421.618,32
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		679.907,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	68.614,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.760,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		560.921,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	816.530,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	245.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.622.451,84
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	253.158,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	496.722,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		872.571,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-161.387,60
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.033.959,32

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	921500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.333.962,32
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	976.622,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	245.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.6890,49
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.434.262,35
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		36.932,19
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	24.412,54
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.519,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.519,65

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.659.384,03
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	253.158,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	521.134,66
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		885.091,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-161.387,60
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.046.478,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1622.451,84
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	136.623,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	253.158,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-161.387,60
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	496.722,12
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		897.335,91

Per l'esercizio 2022 il comune di Porto Mantovano presenta risultati positivi per tutti i seguenti valori:

- W1) – risultato di competenza pari ad euro 1.659.384,03;
- W2) equilibrio di bilancio pari ad euro 885.091,37;
- W3) equilibrio complessivo pari ad euro 1.046.478,97.

Oltre all'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo ai fini della verifica degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il Comune nel corso della gestione deve tendere a garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Risultato di amministrazione al 31.12.2021

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 adottata in data 28/04/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2020 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 3.112.592,45 così composto:

- Avanzo accantonato per euro 692.095,27;
- Avanzo vincolato per euro 921.367,38;
- Avanzo destinato ad investimenti per euro 19.471,18;
- Avanzo libero per euro 1.479.658,62.

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'AVANZO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				7.888.531,93
RISCOSSIONI	(+)	613.230,10	10.217.062,27	10.830.292,37
PAGAMENTI	(-)	2.210.568,71	8.122.848,31	10.333.417,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.385.407,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.385.407,28
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	547.497,20	940.955,40	1.488.452,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	506.676,78	3.833.975,90	4.340.652,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.652,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.333.962,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.112.592,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				552.008,83
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				35.000,00
Altri accantonamenti				105.086,44
Totale parte accantonata B)				692.095,27
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				416.105,03
Vincoli derivanti da trasferimenti				454.468,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				50.793,44
Totale parte vincolata C)				921.367,38
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				19.471,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.479.658,62

Nella quota di avanzo vincolato di euro 921.367,38 è iscritto l'avanzo vincolato per fondo funzioni fondamentali di euro 186.564,40.

Sulla base delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022/2024

Il risultato d'amministrazione - l'avanzo di amministrazione 2022 (schema di rendiconto 2022)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				8.385.407,28
RISCOSSIONI	(+)	827.725,79	10.300.023,26	11.127.749,05
PAGAMENTI	(-)	2.511.258,13	8.428.815,03	10.940.073,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.573.083,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.573.083,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	750.621,02	926.216,73	1.676.837,75
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.596.873,11	2.793.809,69	4.390.682,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			68.614,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.434.262,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.356.361,30

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2022

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022				526.035,76
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				100.000,00
Altri accantonamenti				79.004,91
Totale parte accantonata B)				705.040,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				400.729,37
Vincoli derivanti da trasferimenti				474.234,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				50.793,44
Totale parte vincolata C)				925.757,35
Parte destinata agli investimenti	Totale destinata agli investimenti D)			27.403,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.698.159,55

Verifica situazione di cassa:

La situazione di cassa al 31.12.2022, ha evidenziato un fondo di cassa di pari ad € 8.573.083,17.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AL 31.12.2022

L'Ente al 31.12.2022 non aveva in corso anticipazioni di tesoreria, di cui all'art. 222 del TUEL, né anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 commi da 849 a 857 della Legge 20 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019).

Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato (art. 141 e 143 del TUOEL).

Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente nel corso del 2021 non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

- dal certificato al rendiconto 2011 risulta un solo parametro deficitario (il volume dei R.P. del titolo I è superiore al 40 della spesa corrente);
 - dal certificato al rendiconto 2012 non risultano parametri deficitari
 - dal certificato al rendiconto 2013 non risultano parametri deficitari
 - dal certificato al rendiconto 2014 non risultano parametri deficitari
 - dal certificato al rendiconto 2015 non risultano parametri deficitari
 - dal certificato al rendiconto 2016 non risultano parametri deficitari
 - dal certificato al rendiconto 2017 non risultano parametri deficitari
 - dal rendiconto 2018 non risultano parametri deficitari
 - dal rendiconto 2019 non risultano parametri deficitari
 - dal rendiconto 2020 non risultano parametri deficitari
 - dal rendiconto 2021 non risultano parametri deficitari
 - dal rendiconto 2022 non risultano parametri deficitari (schema di rendiconto 2022 approvato dalla Giunta).

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Linee programmatiche di mandato 2019/2024: approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 Luglio 2019.

Obiettivi strategici:

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi strategici tratti dalle linee programmatiche di mandato **2019/2024**: approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 Luglio 2019.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici della missione 01

- Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici così da semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa;
- Incentivare l'insediamento di nuove attività attraverso la riduzione delle imposte locali come TARI e TASI;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici;
- riqualificare la sede municipale nell'ambito del progetto di miglioramento energetico degli edifici pubblici;
- Completare il progetto di riqualificazione della sede di Porto Emergenza.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi strategici della missione 03

Sicurezza

Problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo, furti e danneggiamento della cosa pubblica colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico collettivo, per cui devono essere affrontati sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte della polizia locale. Per questo ci adopereremo per:

- Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza;
- Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi;
- Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale, carabinieri, questura, guardia di finanza e servizi sociali;
- Siglare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze dell'ordine e il controllo di vicinato;
- Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità;
- Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
- "sicurezza donna": campagne informative e corsi specifici;
- "sicurezza stradale e urbana": campagne di sensibilizzazione nelle scuole da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi strategici della missione 04

Scuola e istruzione

In questi anni gli edifici scolastici sono stati teatro di numerosi interventi di riqualificazione e manutenzione. Non solo gli interventi ai tetti ma anche quelli di adeguamento/miglioramento sismico hanno registrato investimenti per oltre 1,3 mln di euro. E' nostra convinzione che frequentare strutture scolastiche belle, efficienti, sicure e moderne sia un diritto dei nostri ragazzi. La promozione del diritto allo studio inoltre richiede che la scuola sia valorizzata non solo quale luogo deputato all'apprendimento dei saperi, ma anche quale opportunità per costruire e rafforzare relazioni significative tra i diversi soggetti della comunità. Per questo il nostro impegno sarà rivolto a:

- Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività;
- Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici;
- Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito;
- Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori;
- Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità e della cura del bene comune;
- Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione ed informative contro il bullismo in sinergia con la Scuola;
- Promuovere nuovi laboratori per i più piccoli sui temi dell'ecologia ambientale in collaborazione con materna ed elementari.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi strategici della missione 05

Cultura

La cultura non è un lusso, ma un diritto fondamentale. L'offerta di servizi culturali sempre più efficienti, aggiornati e partecipati, permette al cittadino di muoversi agilmente in un mondo in cui l'informazione e la conoscenza sono sempre più importanti. Per questo abbiamo intrapreso il progetto per la costruzione del nuovo Auditorium e per questo riteniamo necessario continuare a potenziare i servizi culturali per favorirne una maggiore fruizione da parte dei cittadini. Ci adopereremo quindi per:

- Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune. Il nuovo Auditorium, i parchi pubblici, il Drasso Park, le piazze saranno teatro di manifestazioni culturali, teatrali, concerti e tante occasioni di incontro;
- Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura;
- Installare le "cassette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;
- Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep;

- Riproporre in chiave moderna lo storico palio delle contrade (calcio, bici, tiro alla fune, orientering, riciclobike).

Pari opportunità

L'impegno contro ogni tipo di discriminazione, a partire da quelle nei confronti delle donne, è garanzia di rispetto, libertà e uguaglianza di ogni cittadino. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne;
- Potenziare la biblioteca di genere;
- Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste;
- Continuare il lavoro sulla "toponomastica femminile" per strade ed edifici;
- Attivare il gruppo di lavoro sulla "medicina di genere" per una maggiore personalizzazione delle cure;
- Sostenere campagne di sensibilizzazione contro stereotipi, discriminazioni, bullismo in collaborazione con la scuola.

Investimenti:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Ampliare la Biblioteca con la creazione del parco della lettura;
- Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne;

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi strategici della missione 06

Sport e tempo libero: educazione, prevenzione, socialità

La pratica sportiva, nei suoi aspetti formativi ed aggregativi, è importante, perché favorisce la crescita armonica dell'individuo e le relazioni umane grazie alle opportunità di socializzazione che consente. In questi anni sono stati molti gli interventi rivolti a migliorare le strutture sportive del nostro comune e a sostenere le attività delle società sportive del territorio. Gli Interventi previsti:

- Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive;

- Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio;
- Potenziare la dotazione di strutture del parco cà Rossa perché diventi sempre di più una palestra a cielo aperto (gabbia per calisthenics, nuova pista di pump track);
- Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;
- Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep;
- Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta;
- Potenziare Porto in Sport.

Investimenti che si prevede di realizzare:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse;
- Riqualificare la palestra della scuola media e la palestra Pertini;
- Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave;
- Realizzare una nuova pista di pump track e una gabbia per calisthenics;

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi strategici della missione 08

Interventi previsti:

- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa;

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi strategici della missione 09

Disegniamo insieme il Comune del futuro

Vogliamo un comune che metta al centro la qualità della vita, che investa in cultura ed istruzione, che continui a sostenere la pratica sportiva diffusa, che si muova in maniera sostenibile, che metta al centro dei quartieri la mobilità dolce, che sia ricco di parchi, aree verdi, che continui ad investire per ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici e che non consumi inutilmente

suolo agricolo.

Ambiente e risparmio energetico

Durante il mandato che sta per terminare i temi dell'ambiente e del risparmio energetico sono stati al centro della nostra azione amministrativa. Rimozione eternit, accantonamento delle risorse per realizzare la nuova piazzola ecologica, realizzazione del bosco urbano in via Kennedy, sostituzione delle caldaie degli edifici pubblici, progetto per la riqualificazione energetica degli edifici comunali sono solo alcuni degli interventi che sono stati realizzati. Nel prossimo mandato quindi ci adopereremo per:

- Sostenere, anche economicamente, il progetto di controllo del suolo e della qualità dell'aria promosso da Canottieri Mincio così da avere i necessari termini di raffronto sullo stato di inquinamento del suolo e dell'aria prima che l'attività della cartiera entri a regime;
- Monitorare costantemente, tramite ARPA, l'impatto sull'ambiente generato dalle attività della cartiera con particolare attenzione alla qualità della materia prima utilizzata da cui discende la qualità del rifiuto prodotto;
- Potenziare il servizio di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione del nuovo centro di raccolta;
- Attivare il centro del riuso per recuperare vecchi oggetti che altrimenti finirebbero in discarica e metterli a disposizione della comunità;
- Sperimentare nuovi modelli di gestione dei parchi e degli spazi pubblici in collaborazione con gruppi di cittadini attivi;
- Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Istituire le giornate ecologiche;
- Potenziare l'esperienza degli orti sociali;
- Continuare il lavoro di riqualificazione delle aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione;
- Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi che consentirà di investire oltre 1,2mln di euro sugli edifici pubblici.

Investimenti previsti:

- Completare l'iter per lo spostamento della Piazzola Ecologica;

- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa;

I diritti degli animali

Nel "comune dei diritti" trova spazio anche la difesa e la cura degli animali, in continuità con la nostra azione amministrativa che ha portato alla realizzazione di una nuova area cani a Mantovanella e alla recente approvazione del regolamento per i diritti degli animali. Il nostro impegno sarà rivolto a:

- Creare una nuova area cani a cà Rossa;
- Promuovere attività di formazione rivolte ai cittadini nei parchi del Comune eliminando l'anacronistico divieto di ingresso nei parchi pubblici ai nostri amici a 4 zampe;
- Creare l'albo dei dog-sitter.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi strategici della missione 10

Mobilità

In questi anni sono stati numerosi gli interventi realizzati in tema di mobilità ciclabile nel nostro comune. Oltre alla realizzazione della ciclabile a Soave, nell'ambito della riqualificazione di via Libertà, fondamentale è stata l'elaborazione del piano per la mobilità ciclabile che consentirà in futuro di armonizzare i tanti tratti di ciclabile esistenti in un quadro organico e razionale degli interventi. Per questo ci impegniamo a:

- Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di promozione mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc);
- Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza;
- Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike;
- Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche;

- Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.

Alla fine del mandato amministrativo 2014/2019 gli investimenti realizzati e/o programmati sul territorio di Porto Mantovano ammontano ad oltre 8 milioni di euro. Gli ambiti su cui si sono concentrati gli investimenti in questi anni sono stati: sicurezza degli edifici pubblici (con particolare attenzione a scuole ed impianti sportivi), ambiente e risparmio energetico, luoghi e spazi di comunità, manutenzione patrimonio – strade, marciapiedi, verde pubblico. Per queste ragioni ci adopereremo nel quinquennio 2019/2024 per:

- Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi;
- Realizzare nuovi passaggi pedonali rialzati (strada Montata, strada Mantovanella, via Guttuso, via Libertà a Soave, ecc.);
- Completare la ciclabile di Soave;
- Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave;
- Riqualificare la ciclabile del diversivo in collaborazione con gli enti preposti;
- Riqualificare piazza della Resistenza a Bancole;
- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione, non più rinviabile, del sottopasso ferroviario di Mantovanella.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi strategici della missione 12

Rispondere ai bisogni dei cittadini: un welfare solidale e moderno

Difendere la qualità dei nostri servizi significa avere il coraggio di innovarli. Il comune è cambiato nella composizione sociale e demografica, negli stili di vita, nelle condizioni di lavoro e nei bisogni.

La risposta non sta nel guardare indietro ma nel costruire con coraggio il futuro, progettando la Porto Mantovano di domani con un welfare sostenibile che favorisca la coesione sociale e l'autonomia della persona.

Per estendere il welfare a chi ne è escluso occorre concertare il coinvolgimento del privato sociale, della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo dentro una cornice di riferimento fornita dall'ente locale. Il potenziamento del nostro essere "Comunità" continuerà ad essere

l'obiettivo primario anche per i prossimi anni.

Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità

Ci impegniamo a:

- Sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
- Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.
- Attivazione di un punto di ascolto che filtri le richieste dei cittadini in collaborazione con i servizi sociali del comune monitorando nel contempo le esigenze del territorio.
- - Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
 - Creare l'albo delle babysitter.

Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità

L'allungamento della vita media è spesso caratterizzato da condizioni di maggiore fragilità, vulnerabilità socio-economica, rischio di isolamento, esclusione sociale e precarietà. Lo "stato di salute" di una persona non si misura solo dalle condizioni cliniche di salute o dallo stato fisico, ma anche dal benessere psicologico, relazionale e sociale. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani;
- Istituire il servizio infermieristico diurno domiciliare in collaborazione con Asep e la Farmacia Comunale;
- Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato, centri anziani e assistenti sociali: attivazione del punto di ascolto e del numero verde anziano;
- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;

- Programmare con i cittadini le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo;
- Potenziare i corsi di ginnastica dolce in collaborazione con Asep e la Piscina Comunale.

Investimenti previsti:

- Promuovere i passaggi necessari alla realizzazione di un centro diurno anche attraverso il ricorso al project financing.

Attenzione ai giovani

Ci impegniamo a:

- Programmare con i giovani e le associazioni che li rappresentano iniziative socio-culturali in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promuovere occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza i risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo professionale, culturale, sportivo e formativo;
- Continuare l'attività di attribuzione delle borse di studio agli studenti meritevoli e assegnare nuove borse lavoro per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- Promuovere e sostenere la partecipazione e l'impegno dei giovani verso la nostra comunità.

Attenzione alla salute

Ci impegniamo a:

- Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione: sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Realizzare un nuovo ambulatorio di pronto soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco in sinergia con i comuni della Grande Mantova ed i comuni vicini;

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi strategici della missione 14

Lavoro e attività produttive

Lavoreremo in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese e la Camera di Commercio per:

- Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria;
- Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria;
- Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione;
- Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili;
- Promuovere esperienze di coworking;
- Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.

Indirizzi generali agli organismi partecipati

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. E' quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. L'intervento delle società partecipate nella gestione di servizi, la cui titolarità rimane, comunque, in capo all'ente Comune, non deve comportare la perdita di controllo sui servizi stessi. Il Comune rimane, infatti, responsabile nei confronti dei cittadini e della comunità, della quantità/qualità dei servizi prodotti, dell'efficienza della gestione delle risorse pubbliche. Ne consegue l'importanza per il Comune di Porto Mantovano di gestire in modo attivo le relazioni con le proprie società partecipate e in modo ancora più incisivo con ASEP SRL controllata dal Comune, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Di seguito sono riportati gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Porto Mantovano alle proprie partecipate sia di maggioranza che di minoranza, considerato che per queste ultime, sarà minore la capacità del Comune di influenzare la gestione della società.

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Definire obiettivi operativi in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione coerenti con la vigente normativa e con le linee guida contenute nella determinazione n. 8/2015 dell'ANAC e nelle delibera n. 1134 dell'8/11/2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici."
2. Definire forme di controllo dei costi e dell'andamento economico-finanziario istituendo altresì, se non ancora presente, forme di controllo di gestione tali da garantire il monitoraggio costante della dinamica costi - ricavi e del patrimonio aziendale per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.

B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E AUTOSUFFICIENZA ECONOMICO - FINANZIARIA

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà mirare a ridurre le spese di gestione attuando una *spending review* al fine di raggiungere l'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare gli obiettivi strategici affidati senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale. In particolare ciascuna società dovrà:

1. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale. La gestione delle risorse umane dovrà avere a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
2. Gestire le risorse economiche avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
3. Porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità anche promuovendo processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali o valutando la dismissione dei rami d'azienda non strategici;
4. Contenimento dell'indebitamento.

C) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società che gestisce per conto del comune dei servizi pubblici dovrà:

1. provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando forme di controllo sulla qualità e/o attivare indagini di *customer satisfaction* assimilabili a quelli cui sono tenuti gli enti locali partecipati. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla qualità del servizio offerto ai cittadini/utenti dei servizi, attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
2. collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.

D) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali rispettando la normativa in materia. Il contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata dovrà quindi avvenire attraverso la riduzione delle remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

E) TEMPESTIVA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL COMUNE SOCIO

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche agli enti pubblici soci, riguardanti in particolare le strategie, le criticità e i risultati economici anche intermedi, che consentano alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato del "gruppo Comune di Porto Mantovano";
2. Trasmettere al Comune in modo sistematico di tutte le comunicazioni di carattere gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Porto Mantovano, attraverso i suoi amministratori e funzionari, dovrà ricevere ogni informazione necessaria anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria del Comune.

L'organizzazione del controllo analogo su ASEP SRL

Per la gestione in regime di affidamento diretto di servizi per i soci (*in house providing*), la Società A.S.E.P. Srl è soggetto gerarchicamente subordinato ai medesimi, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi. Tale controllo si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

a) a mezzo di un apposito **organismo di controllo – Coordinamento dei soci** - che assicura, da parte dei soci, non solo il controllo congiunto sull'attività societaria, ma anche il controllo sull'attività gestionale, esprimendosi preventivamente sulle materie rimesse alla decisione dei soci sulla base dello statuto e prevede le designazioni dei componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, al fine di dare una adeguata rappresentanza ai soci;

b) mediante le **forme di controllo disciplinate dallo statuto e dal regolamento sul controllo analogo** approvato dagli enti soci che prevedono una forma di controllo sull'andamento economico gestionale di tipo:

- preventivo: ai sensi dell'art. 21 dello statuto che prevede che vengano predisposti dall'organo amministrativo ed approvato dai soci enti locali il Bilancio preventivo ed il Piano triennale;
- concomitante: ai sensi dell'art. 22 dello statuto che prevede che vengano predisposte relazioni periodiche trimestrali e una semestrale;
- consuntivo: ai sensi dell'art. 23 - 25 dello statuto che prevede che l'approvazione del bilancio consuntivo contenga anche una relazione sugli scostamenti con il Bilancio preventivo;

c) *controlli sulla qualità del servizio come da **disciplinari/convenzioni** approvati dai singoli enti.*

Tali controlli sono definiti nei seguenti documenti:

- il regolamento sul controllo analogo approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2015, aggiornato nel 2020 con la D.C.C. n. 74/2020;
- la convenzione approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2015 per l'esercizio del controllo analogo in modo congiunto, aggiornata nel corso del 2020 con la D.C.C. n. 75/2020;
- lo statuto della società;
- le convenzioni sottoscritte per l'esercizio delle attività affidate dagli enti soci.

Strumenti di rendicontazione

IL RENDICONTO DI GESTIONE

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

L'ente approva successivamente il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli organismi e società partecipate,

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011), che definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'Ente, i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28/09/2022 è stato approvato il Bilancio consolidato 2021.

Con riferimento all'esercizio 2021 sono stati ricompresi nel bilancio consolidato 2020 (perimetro di consolidamento) i seguenti Enti:

- Consorzio Progetto di Solidarietà;
- Ente Parco regionale del Mincio;
- A.se.p. srl.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 18/12/2021, successivamente aggiornata con la Deliberazione di Giunta n. 90 del 23/7/2022 tenuto conto dei bilanci 2020 approvati dalle società e dagli enti, è stato confermato il perimetro di consolidamento individuato per l'esercizio 2019.

Il Bilancio Consolidato si compone dei seguenti allegati:

- Conto Economico Consolidato e Stato Patrimoniale Consolidato
- Relazione sulla Gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa
- Relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario

Di seguito i principali dati economici e finanziari del bilancio consolidato 2020 e 2021 (ultimo approvato):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	ANNO 2020	ANNO 2021
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.533.713,59	13.141.149,56
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.840.509,68	14.380.453,95
GESTIONE CARATTERISTICA	-306.796,09	-1.239.304,39
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	14.406,97	180.739,61
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	37.402,44
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	666.504,39	786.415,25
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	374.115,27	- 234.747,06
IMPOSTE SULL'ESERCIZIO	128.089,85	141.497,18
RISULTATO D'ESERCIZIO	246.025,42	-376.244,27
di cui Risultato di terzi	130,15	1.411,73

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	ANNO 2020	ANNO 2021
CREDITI vs PARTECIPANTI	---	---
Immobilizzazioni Immateriali	355.893,99	312.063,42
Immobilizzazioni Materiali	42.764.025,61	43.986.261,97
Immobilizzazioni Finanziarie	617.932,65	635.584,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.737.852,25	44.933.909,88
Rimanenze	322.838,00	308.087,00
Crediti	1.681.191,56	2.456.076,58
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.500.000,00	1.500.000,00
Disponibilità liquide	9.969.329,16	10.295.561,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.473.358,72	14.559.724,91
RATEI E RISCONTI	370.841,70	18.752,00
TOTALE DELL'ATTIVO	57.582.052,67	59.512.386,79

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	ANNO 2020	ANNO 2021
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	48.304.037,71	48.298.113,40
- patrimonio netto del gruppo		48.220.674,09
- patrimonio netto di pertinenza di terzi		77.439,31
PATRIMONIO NETTO TOTALE	48.304.037,71	48.298.113,40
FONDI RISCHI ED ONERI	109.451,27	140.086,44
T.F.R.	527.570,00	573.810,59
DEBITI	4.707.188,98	6.571.730,82
RATEI E RISCONTI	3.933.804,71	3.928.645,54
TOTALE DEL PASSIVO	57.582.052,67	59.512.386,79

Sezione Operativa – Prima Parte

Il Quadro generale delle proiezioni per le ENTRATE e delle SPESE

IL D.U.P. 2023 -2025

QUADRO DEL BILANCIO 2022 – 2024 dopo l'approvazione dell'ultima variazione di bilancio 2022 - 2024 (D.G.C. N. 120/2022)

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.385.407,28			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.495.046,44	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.420.614,75	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.519.396,59	5.574.511,59	5.524.500,00	5.504.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	880.154,53	858.220,53	521.501,00	467.617,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.409.653,54	1.947.759,54	1.863.062,00	1.858.731,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.230.828,00	741.000,00	1.046.000,00	350.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	10.040.032,66	9.121.491,66	8.955.063,00	8.180.848,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.742.193,00	1.732.000,00	1.732.000,00	1.732.000,00
Totale Titoli.....	11.782.225,66	10.853.491,66	10.687.063,00	9.912.848,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.167.632,94	14.769.152,85	10.687.063,00	9.912.848,00

SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.560.435,19	9.404.690,53 0,00	8.081.063,00 0,00	8.000.848,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.393.593,00	3.596.462,32 0,00	836.000,00 0,00	140.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali.....	16.954.028,19	13.001.152,85	8.917.063,00	8.140.848,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	36.000,00	36.000,00 0,00	38.000,00 0,00	40.000,00 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.830.178,00	1.732.000,00	1.732.000,00	1.732.000,00
Totale Titoli.....	18.820.206,19	14.769.152,85	10.687.063,00	9.912.848,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.820.206,19	14.769.152,85	10.687.063,00	9.912.848,00

IL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2022 - 2024

L'art. 193, comma 2, del d. lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
 - a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
 - b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

Con deliberazione Consiliare n. 65 del 26/7/2022 è stato approvato l'assestamento generale del bilancio di previsione 2022 – 2024 e preso atto:

- del permanere degli equilibri di bilancio in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui;
- del permanere degli equilibri di cassa limitatamente all'esercizio 2022, verificando altresì che le previsioni di cassa per l'esercizio 2022 garantiscono un fondo di cassa non negativo.

I DATI FINANZIARI 2023 - 2025

I dati finanziari relativi all'equilibrio di bilancio 2023 – 2025 verranno aggiornati in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento al DUP 2023 - 2025 e del Bilancio di previsione 2023 - 2025.

I dati del bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato con D.C.C. n. 28/2022 definitivamente assestato per effetto delle variazioni divenute esecutive nel corso del 2022 devono essere aggiornati con variazioni effettuate in esercizio provvisorio relativamente all'esercizio 2023.

LE ENTRATE 2023 - 2025

Con riferimento al triennio 2023 - 2025, le entrate correnti verranno determinate tenendo conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2022 – 2024 approvati con D.C.C. n. 65 del 26/7/2022;
- dei dati del rendiconto 2022;
- degli indirizzi dell'Ente di **mantenere invariata la politica tributaria**: l'Amministrazione ha dato l'indirizzo di mantenere invariate le aliquote dei tributi comunali confermando il livello di prelievo dello scorso anno;
- di **mantenere invariate rispetto all'esercizio 2022 le tariffe per la refezione scolastica** con riferimento alle fasce ISEE;
- di **mantenere invariate le tariffe del Canone Unico** ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 5/2/2022;
- degli indirizzi dell'Ente di **mantenere invariata la politica tariffaria dei servizi a domanda individuale, scolastici e socio-assistenziali**;
- dell'adeguamento all'ISTAT delle tariffe riferite alle operazioni cimiteriali aggiornate con D.G.C. n. 15 in data 24/2/2023;

- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio per il 2022 e il 2023;
- dall'evolversi e dal protrarsi dell'emergenza in Ucraina e dell'incremento del costo dell'energia, dei prezzi delle materie prime e dell'aumento dell'inflazione, valutati alla luce dei provvedimenti del Governo Centrale a sostegno dell'economia nazionale e degli Enti Locali.

Il quadro normativo dei tributi locali in vigore

L'Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, aveva disposto l'anticipazione della possibilità di incrementare l'aliquota dell'addizionale con efficacia della variazione che decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

La legge di bilancio per il 2022 (articolo 1, commi 2-3, della legge 30 dicembre 2021 n. 234) introduce un intervento di modifica dell'Irpef che consiste in un'ampia revisione dell'imposta che tocca sia le aliquote marginali legali sia gli scaglioni, nonché le detrazioni per tipo di reddito e il differimento dei termini per i comuni per modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale.

Anche per l'esercizio 2023 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef viene fissata nella misura dello 0,4% e con l'esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00;

La nuova IMU

Il **comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020**, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi che consiste nell'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali facendo venir meno la duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

La Legge di Bilancio chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Il **comma 741** detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari. In particolare:

Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:

a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato;

b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

c) sono altresì considerate abitazioni principali:

1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- 6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'articolo 36, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera;
- e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato.

Il **comma 745** disciplina la base imponibile, che resta costituita, in via generale, "dal valore degli immobili". Inoltre, come nel previgente regime, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore imponibile si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma. I moltiplicatori sono gli stessi già vigenti in regime IMU e Tasi.

Il Decreto Legge 104 del 14/08/2020, art.78, commi n. 1 lettera d) e n. 3

che prevede per gli esercizi 2021 e 2022, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevede che non sia dovuta per gli anni 2021 e 2022 l'imposta municipale propria IMU di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 relativamente a:

immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate

La Legge di Bilancio n. 234 del 30-12-2021, art.1, comma 743 che tratta della fattispecie contribuenti non residenti titolari di pensione estera e stabilisce quanto segue: *"Limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è ridotta al 37,5 per cento."*, riducendo di conseguenza la misura dell'imposta da pagare per i pensionati all'estero.

L'indirizzo dell'Ente è quello di confermare per l'anno 2023, le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinandole come segue:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
abitazione principale accatastata nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art.1, comma 748 della L. 160/2019)	0,60%
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – beni merce	0,00%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (di cui 0,76% riservata allo Stato)
Terreni agricoli	1,06%
aree fabbricabili	1,06%
Ogni altro fabbricato	1,06%

L'introduzione del Canone Unico a decorrere dal 2021

Sempre in materia di entrate comunali, la Legge di Bilancio ha istituito Il nuovo "Canone unico" destinato **dal 2021** ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. Il **comma**

816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il **comma 817** prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Per l'anno 2023 sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2022.

Tassa sui rifiuti – Tari

Nel Comune di Porto Mantovano si applica la tariffa corrispettivo per il servizio puntuale di raccolta dei rifiuti, gestita da Mantova Ambiente.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. I Comuni, quali il Comune di Porto Mantovano che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, applicano in alternativa alla TARI, una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate

ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

L'importo della tariffa dei rifiuti viene incassato direttamente dal gestore Mantova Ambiente del gruppo Tea spa in base al Piano Finanziario della tariffa dei rifiuti approvata dal Consiglio comunale.

La Legge di Bilancio per il 2020 e la vigente normativa non prevedono modifiche sostanziali al sistema impositivo della Tariffa Rifiuti. Importanti sono invece le modifiche ai principi di redazione del Piano Finanziario del servizio rifiuti introdotte da ARERA a decorrere dal 2019.

Le novità in materia di corrispettivo rifiuti

La determinazione della tariffa rifiuti nella sostanza è rimasta invariata, mentre importanti novità sono state introdotte in questi mesi da ARERA in merito alla redazione del Piano Finanziario Rifiuti e delle spese da ricomprendere nel PEF.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio secondo le linee guida ARERA.

IL RECUPERO DELL'EVASIONE

Nel corso degli ultimi esercizi l'ufficio tributi ha proseguito il lavoro di bonifica e gestione della banca dati e si tratta ora di aggiornarla costantemente con i dati delle annualità più recenti. L'efficace prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria richiede l'attivazione del recupero coattivo delle somme che sono state accertate e per le quali l'ufficio tributi ha proceduto nel corso degli ultimi esercizi ad emettere le ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910. La vigente normativa e la struttura dell'ufficio tributi del Comune che non ha al suo interno l'ufficiale della riscossione (gli

esami per abilitare il personale risalgono oramai a molti anni orsono), non permette la prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle somme per le quali l'ingiunzione è divenuta esecutiva e l'indirizzo espresso dall'Ente è quello di procedere secondo le modalità definite dalla normativa, all'affidamento a terzi del servizio di riscossione.

Nel mese di novembre 2021 con determina n. 627/2021 è stato affidato il servizio di riscossione coattiva a ditta specializzata e entro l'esercizio 2021 sono stati trasmessi i primi nominativi per procedere alla riscossione coattiva.

Indirizzi sui Tributi e sulle tariffe per il triennio 2023 - 2025

Il Comune di Porto Mantovano anche per il triennio 2023 – 2025 ha deciso di contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria complessiva. Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2023 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2024 e 2025.

Restano da valutare in corso di esercizio gli effetti sui tributi locali e sulle tariffe dei servizi causata dal perdurare della guerra in Ucraina e dell'incremento delle spese per l'energia e di conseguenza dei prezzi dei beni.

Le entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio 2023/2025 non è previsto il ricorso a indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	0,00000585%	0,0007478%	0,0%	0,0%	0,023%

(Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.O.E.L.)

L'incidenza degli interessi passivi del Comune di Porto Mantovano, derivanti dall'indebitamento attualmente costituito da un BOC Buono Ordinario comunale, è prossima allo zero.

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento dell'indebitamento registrata nel periodo 2019 – 2022:

anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	994.216,19	937.808,22	905.610,68	871.683,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	56.407,97	32.197,54	33.927,48	35.760,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale a fine anno	937.808,22	905.610,68	871.683,20	835.922,50
Nr. Abitanti al 31/12	16.627	16.566	16.566	16.728
Debito medio per abitante	56,40	54,67	52,62	49,97

L'Ente, nel bilancio di previsione 2023 – 2025 **non prevede il ricorso a nuovi mutui e/o prestiti**, provvedendo al finanziamento degli investimenti con risorse proprie e finanziamenti a fondo perduto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale a consuntivo registrano la seguente evoluzione nel tempo:

	2018	2019	2020	2021	2022
SPESE (in euro)					
Quota capitale	54.858,77 €	56.407,97 €	32.197,54 €	33.927,48 €	35.760,70 €
Oneri finanziari - Interessi passivi	49,01 €	64,96 €	0,00 €	0,00 €	2.051,56 €
Totale	54.907,78 €	56.472,93 €	32.197,54 €	33.927,48 €	37.812,26 €

INTERESSI PASSIVI PREVISTI SULL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

Risultano:

- completamente estinti i mutui della Cassa DDPP.
- In essere un BOC della Dexia Crediop.

ISTITUTO MUTUANTE	Interessi passivi previsti 2023	Interessi passivi previsti 2024	Interessi passivi previsti 2025
BOC	5.000,00	5.000,00	5.000,00

La spesa per rimborso prestiti prevista nel bilancio di previsione 2023-2025 tenuto conto dell'attuale incremento dei tassi d'interesse:

SPESE (in euro)	2022	2023	2024	2025
Quota capitale	35.760,70 €	38.000,00 €	40.000,00 €	42.000,00 €
Oneri finanziari - Interessi passivi	2.051,56 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Totale	37.812,26 €	43.000,00 €	45.000,00 €	47.000,00 €

Il ricorso all'indebitamento per finanziare opere pubbliche potrà essere effettuato solo se coerente con gli equilibri di finanza pubblica e del pareggio di bilancio. **L'indirizzo dell'Ente per il triennio 2023 – 2025 comunque è quello di finanziare gli investimenti senza ricorso all'indebitamento.**

Ad oggi non risultano in essere strumenti di finanza derivata.

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria/leasing.

L'anticipazione di tesoreria

Nel corso del 2023 l'Ente, non avendone la necessità, non prevede di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, purtuttavia l'Ente ha previsto con deliberazione n. 166 del 13/12/2022 la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria qualora nel corso della gestione ne sorga l'esigenza.

LE SPESE 2023 - 2025

La Spesa corrente

Con riferimento alle spese correnti, ove possibile, proseguiranno le azioni di contenimento della spesa intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini ridotti per non impattare negativamente sulla qualità dei servizi erogati, anche al fine di fare fronte all'incremento delle spese per utenze a seguito dell'incremento del costo dell'energia. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente.

La previsione dovrà essere seguita sulla scorta della media degli ultimi anni, prevedendo l'incremento dei costi delle spese per energia, il conseguente incremento di costi delle materie prime e l'incremento dei costi per i servizi socio-assistenziali (assistenza ad personam, assistenza ai diversamente abili e ospitalità in strutture) per effetto dell'aumento del costo orario dei servizi. Per quanto riguarda le utenze per l'energia elettrica e per i consumi di gas, si dovrà prevedere un importante incremento di costi per effetto dell'incremento avvenuto dal 2021 del prezzo dell'energia e del gas prevedendo incrementi consistenti per le utenze rispetto al dato dell'esercizio 2019, finanziando la spesa in parte con il contributo statale per il caro bollette e in parte con avanzo di amministrazione libero 2022 (come previsto dalla Legge 197/2022 – Legge di bilancio per il 2023).

Con riferimento all'esercizio 2024, dovranno essere previste le spese per il rinnovo del Consiglio Comunale.

L'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Per quanto riguarda le spese correnti già impegnate alla data di redazione del DUP 2023 – 2025 si tratta prevalentemente di impegni di spesa riferiti a spese di funzionamento e spese per contratti e convenzioni pluriennali in essere.

Il fondo di riserva e i fondi rischi

Sono allocate alla missione 20 – fondi e accantonamenti sono iscritti il fondo di riserva, il fondo rischi dubbia esigibilità e altri fondi rischi.

Il fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Con riferimento al fondo di riserva con D.G.C. n. 2 del 17/1/2023 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva per euro 18.000,00.

Gli Altri fondi rischi

L'accantonamento a fondi rischi per il triennio 2023 - 2025, inserito tra gli "altri fondi" è relativo alle somme per fronte al rischio di dover sostenere spese legali, alla quota di indennità annuale di fine mandato del Sindaco e all'accantonamento per adeguamenti contrattuali del personale. In particolare per l'esercizio 2023 dovrà essere implementato il fondo rischi con riferimento al contenzioso per i risarcimenti assicurativi.

Il fondo crediti dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le entrate individuate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono di seguito riportate:

- Recupero evasione tributi locali (IMU – TASI) – gettito da recupero evasione
- Refezione scolastica
- Proventi pre e dopo scuola
- Trasporti scolastici
- Proventi asilo nido
- Sanzioni per violazione codice della strada
- Fitti attivi per locali attrezzati
- Fitti reali di fabbricati a canone sociale
- Assistenza domiciliare

- Rimborsi spese ricovero diversamente abili;
- Rimborso spese utilizzo attrezzature sportive e spese per utenze centro anziani;
- Rimborsi spese per servizi sociali e trasporto protetto.

Il fondo garanzia debiti commerciali

Tenuto conto dell'andamento dei tempi medi di pagamento dell'esercizio in corso, ai sensi dell'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 l'Ente non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2023.

Le spese in conto capitale

Gli investimenti programmati verranno riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 adottato dalla giunta con deliberazione n. 26 del 14/03/2023 (riportato nell'allegato a).

In merito al programma di realizzazione degli investimenti, è strategico per il Comune terminare le opere pubbliche finanziate e cantierate negli anni precedenti e confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Agli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici si sommeranno anche tutte le spese in conto capitale finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Le spese per rimborso prestiti

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
Missione 50: Debito pubblico	38.000,00	40.000,00	42.000,00
	38.000,00	40.000,00	42.000,00

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2023 – 2025 – SPESE

La politica in materia spese deve tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2023 dello Stato e delle novità normative introdotte negli scorsi mesi dal Governo centrale. L'Ente dovrà provvedere ad iscrivere a bilancio maggiori spese per utenze anche sul 2023.

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Le previsioni di bilancio dovranno essere coerenti con gli strumenti urbanistici dell'ente.

Indirizzi e obiettivi degli Organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica:

L'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto sopracitato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 13/12/2022 ad oggetto "ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELL'ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' DEL GRUPPO COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 - AI SENSI DELL'ALLEGATO 4/4 DEL D. LGS. 118/2011", l'Amministrazione ha individuato gli enti che, sulla base dei dati 2020, verranno inseriti nel GAP Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2022.

Gli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento sono i seguenti:

- Il Comune di Porto Mantovano - Capogruppo
- A.S.E.P. SRL
- Consorzio di Solidarietà
- Ente Parco Regionale del Mincio

Qualora il principio contabile concernente il bilancio consolidato venga modificato con esecutività già dall'approvazione del Bilancio Consolidato 2022, si provvederà di conseguenza a verificare i requisiti dei soggetti individuati nel G.A.P e nel bilancio Consolidato ed eventualmente ad aggiornare gli elenchi riferiti al G.A.P. e al perimetro di consolidamento.

Questi i principali dati degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento riferiti al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato da parte delle società/enti):

SOGGETTO	Totale attivo	% Su Comune	Patrimonio netto	% Su Comune	Ricavi (A)	% Su Comune
Comune di Porto Mantovano	56.828.946,37		48.149.427,02		8.849.497,78	
Soglia rilevanza del 3%	1.704.868,39		1.444.482,81		265.484,93	

A.SE.P. SRL	5.238.820,00	9,22%	3.490.125,00	7,25%	4.736.201,00	53,52%
CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	7.615.744,26	13,40%	127.651,56	0,27%	7.015.677,82	79,28%
ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO	8.443.850,27	14,86%	1.850.352,56	3,84%	1.228.645,23	13,88%

Di seguito gli indirizzi specifici alla società A.se.p. srl in house

GLI INDIRIZZI SPECIFICI ALLA SOCIETA' IN HOUSE ASEP SRL

1) Applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione in A.se.p. srl

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*. Le *"Linee guida sono volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici"*. *Autorità Nazionale Anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento."*

Le Linee di Indirizzo di ANAC valgono per le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici e rappresentano una guida nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012 n. 190) e della trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Tali disposizioni vanno evidentemente adattate alla realtà organizzativa di ASEP Srl, consentendo di applicare strumenti di prevenzione mirati ed incisivi.

Le citate Linee guida sono rivolte anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (intesa come accessibilità totale delle informazioni pubblicate sui siti web). Il sistema dei controlli sulle società partecipate prevede che periodicamente vengano trasmesse alle società partecipate delle schede informative ai fini della verifica dell'adempimento degli obblighi relativi alla normativa in materia di

prevenzione della corruzione, di trasparenza e di adeguamento dei propri modelli organizzativi alle relative disposizioni di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2014.

Il D.Lgs. 175/2016 conferma l'impostazione dell'ANAC, secondo cui le società in controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 33/2013.

In dettaglio per le altre società partecipate e/o enti di diritto privati in controllo pubblico (associazioni/fondazioni), si applicano le disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e la determinazione dell'ANAC n. 8/2015. Si richiama altresì l'art. 18 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce:

- al comma 1, che "le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

- al comma 2, che "le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità";

AGGIORNAMENTO DELL'INDIRIZZO

Nell'adunanza dell' 8 novembre 2017 è stata approvata da ANAC in via definitiva la delibera n. 1134 recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», con i relativi allegati. L'entrata in vigore delle Linee guida decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso di ANAC sulla Gazzetta Ufficiale. La società ASEP SRL dovrà adottare le necessarie misure organizzative di trasparenza e finalizzate alla prevenzione della corruzione individuate dalle sopracitate linee guida per le società a controllo pubblico. Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad essi collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società. Le misure programmate devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario che queste siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione

dell'aggiornamento annuale e dell'attività di vigilanza dell'ANAC. Tali misure dovranno essere costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

INDIRIZZO ad A.SE.P. SRL: APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190) E DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 14 MARZO 2013 N. 33) anche tramite l'adeguamento dei propri modelli organizzativi alle relative disposizioni di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2014.

2) Gli acquisti di beni e servizi della società A.se.p. srl

L'articolo 16 comma 7 del D. Lgs. 175/2016 prevede che *"Le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto"*. E' fatto quindi obbligo, per le società in house, di acquisire lavori, beni e servizi secondo la disciplina dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016. Resta fermo quanto disposto, per le medesime società, dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di affidamenti.

INDIRIZZO ad A.SE.P. SRL: APPLICAZIONE DELL'ART. 16 CO. 7 DEL D.LGS. 50/2016.

3) La spesa di personale A.se.p. srl

L'art. 18 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, al comma 2-bis stabilisce che:

- a) "le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale";
- b) "a tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di

contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”;

c) “le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello”;

Il D. Lgs. 175/2016 prevede altresì che le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all’art. 35 comma 3 del D. Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008). La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria.

L’ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale. Con tale disposizione, il legislatore ha abrogato la normativa (contenuta nel precedente testo dell’art. 18, comma 2-*bis*, d. l. n. 112/2008 cit.) che estendeva alle società in house gli stessi divieti e limitazioni alle assunzioni di personale imposti agli enti locali, rinviando all’autonomia degli Enti l’emanazione di indirizzi cui le società dovranno uniformarsi per conseguire obiettivi di riduzione dei costi del personale”. Il Comune mediante propri atti di indirizzo esercita il potere-dovere di temperare l’esigenza di contenimento della spesa con l’erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività. Pertanto, le modalità pratiche di realizzazione dei menzionati vincoli legislativi rientrano nella discrezionalità amministrativa del Comune che, in qualità di socio dell’organismo affidatario in house, dovrà vagliare e percorrere impostazioni coerenti con le prescrizioni finalistiche della legge, nel rispetto degli ordinari criteri di efficienza ed economicità del servizio. Si deve pervenire a questa conclusione sulla base del dettato delle norme attualmente in vigore: “l’art. 4, comma 12-*bis*, del d.l. n. 66/2014, convertito dalla l. n. 89/2014, che ha sostituito il comma 2-*bis* dell’art. 18 del d.l. d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale”*.

Sempre in materia di personale, il D. lgs. 175/2016.

INDIRIZZO: CONTENIMENTO DEL COSTO DEL PERSONALE A.S.E.P.

SRL: ASEP Srl società strumentale in house del comune a totale partecipazione pubblica, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni del personale, deve assicurare il contenimento delle spese di personale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari:

- a. Razionalizzazione e snellimento della struttura organizzativa, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni amministrative in organico;
- b. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione di secondo livello legando gli incentivi agli obiettivi di customer satisfaction;
- c. Contenimento delle spese per straordinari.
- d. In corso di gestione attenersi al principio di contenimento dei costi del personale.

4) Limiti alle attività svolte e programmazione delle attività A.se.p. srl

Una delle principali novità emerse a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica) appare quella delle attività ammesse per le società in house; il c. 4 dell'art. 4 del Testo unico, prevede infatti che tali società possano avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a) (*"servizi di interesse generale"*), b) (*"progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche"*), d) (*"autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti"*) ed e) (*"servizi di committenza"*) del comma 2 del medesimo art. 4. E' stata quindi superata una delle principali limitazioni previste dal quadro previgente: il c. 2 dell'art. 13 del DL 223/2006 conv. dalla L. 248/2006 (c.d. Decreto Bersani), prevedeva infatti che le società che gestivano servizi strumentali dovessero avere oggetto sociale esclusivo. Tale previsione si era tradotta, anche sulla base di autorevoli espressioni giurisprudenziali (Sentenza Corte costituzionale n. 326/2008, Deliberazione n. 517/2011 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia), nel divieto di gestire congiuntamente servizi pubblici locali a rilevanza economica e servizi strumentali.

Per effetto del nuovo contesto normativo le società in house, vedono ampliato il proprio ambito operativo; tale maggiore ampiezza risulta peraltro coerente con i nuovi strumenti di controllo introdotti sempre dalla riforma delle partecipate:

è consentito alle società a controllo pubblico titolari di affidamento diretto (le c.d. multiutilities) di avere come oggetto sociale esclusivo una o più attività tra quelle sopra descritte (ad eccezione dei contratti di partenariato e dei servizi strumentali per le ragioni sopra esposte), nei limiti in cui tale affidamento è da ritenere legittimo ..". Ai fini della corretta programmazione dell'ambito operativo di ASEP Srl e anche ai sensi dell'articolo 21 dello statuto della società, ASEP Srl redige un bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo contenente le scelte e gli obiettivi operativi che si intendono perseguire contenente in particolare le linee di sviluppo delle diverse attività e i servizi svolti. La società dovrà provvedere altresì a programmare le operazioni di investimento per ciascuna linea di attività e le risorse per finanziare tali investimenti redigendo un piano investimenti di valenza triennale.

L'articolo 6, comma 2 del Testo unico sulle partecipate prevede altresì che le società a controllo pubblico debbano implementare «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», piani di cui devono essere informate le assemblee dei soci per il tramite della «relazione sul governo societario» da predisporre annualmente e pubblicare «contestualmente al bilancio d'esercizio».

INDIRIZZO ad A.S.E.P. SRL: SVOLGERE LE ATTIVITA' PREVISTE NELLO STATUTO E SECONDO LA PROGRAMMAZIONE DEFINITA. In dettaglio:

- Svolgere le attività previste nel Budget/Piano Programma di ASEP Srl approvato dai Consigli Comunali dei comuni soci e successive variazioni;
- Le attività da svolgere nei confronti di soggetti non soci non deve superare il venti per cento (20%) del fatturato di ASEP Srl (non meno dell'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci) e che tale produzione ulteriore sia effettuata solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Tali ulteriori attività devono essere preventivamente autorizzate dai soci e dettagliate nel Budget / Piano programma della società.

5) Compensi agli amministratori A.se.p. srl

L'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016 prevede la predisposizione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, che:

- definisca indicatori dimensionali, quantitativi e qualitativi, atti a distribuire tutte le società in controllo pubblico in massimo a cinque fasce di classificazione;

- individui, per ciascuna fascia, limiti massimi ai compensi a cui gli organi delle società interessate devono fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere ad amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti (detto limite non può comunque eccedere € 240.000 annui lordi);
- fissi criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurandola ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente.

Il comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dal precedente comma 6, resti in vigore l'art. 4 comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 95/2012 che pone, come limite finanziario al costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, l'80% di quanto complessivamente sostenuto nel 2013. A seguito dell'abrogazione delle limitazioni finanziarie relative agli emolumenti attribuiti al singolo amministratore (art. 1 commi 725, 726, 727, 728, 729, 730, 733 e 735 della L. n. 296/2006), ad opera dell'art. 28 del D.Lgs. n. 175/2016, il predetto limite è il solo a rimanere in vita, pur sempre in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016. La Corte dei Conti in un parere rilasciata ad un Comune, evidenzia come il nuovo dettato normativo tenda "(...) *ad uniformare la disciplina dei limiti remunerativi posti agli organi di amministrazione e controllo di tutte le società pubbliche, introducendo vincoli non più ancorati a parametri storici (il costo sostenuto nel 2013, con l'art. 4, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 95 del 2012) ovvero agli emolumenti percepiti da altri soggetti (i sindaci e presidente di province, con l'art. 1, commi 725 e seguenti, della legge n. 296 del 2006), ma ad indicatori dimensionali, qualitativi e quantitativi, riferiti alla medesima società (fatturato, numero di dipendenti, clienti serviti, etc.).*". Con riferimento ai rimborsi spese spettanti agli amministratori, i Magistrati chiariscono che "*Le indicate norme di finanza pubblica non prevedono, invece, un limite diretto ai costi che la società, controllata o interamente detenuta, da un ente locale (o da altra pubblica amministrazione) può sostenere a titolo di rimborso di eventuali spese documentate sostenute dagli amministratori (per trattamenti di missione o altra esigenza istituzionale)*" ed evidenzia altresì che "*appare necessario che il rimborso delle spese documentate, oltre ad osservare il canone della congruità, deve essere conforme ad un preventivo provvedimento di carattere generale adottato dall'assemblea dei soci, vale a dire dal sindaco dell'ente locale proprietario (o dai sindaci, in caso di società pluripartecipate).*"

INDIRIZZO: COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI DI ASEP Srl da mantenere nei limiti definiti dalla normativa.

6) Contenimento dei costi di gestione A.se.p. srl

La società a partecipazione pubblica sono tenute ad attuare manovre di contenimento dei costi generali di funzionamento. Si richiama a tal fine l'intervento della Corte dei Conti che chiarisce che *"anche prima dell'entrata in vigore del nuovo testo unico sulle società pubbliche, l'esigenza di controllo sui costi sostenuti dalle società partecipate dagli enti locali trovava fonte, oltre che nei principi generali di economicità ed efficienza, che debbono presidiare la gestione di un soggetto, anche societario, operante con fondi pubblici, nel richiamato sistema normativo. Quest'ultimo, inoltre, costituisce strumento di presidio anche per l'effettiva adozione, da parte dell'ente locale socio, dei provvedimenti di carattere generale, tesi al contenimento dei costi di funzionamento di società controllate (potenzialmente afferenti, fra gli altri, ai rimborsi agli amministratori per spese documentate), prescritti dall'art. 19, comma 5, del nuovo testo unico d.lgs. n. 175 del 2016 (che, in caso di mancata adozione, potrà esporre gli organi responsabili all'applicazione delle citate sanzioni previste dall'art. 148 del d.lgs. n. 267 del 2000)."*

INDIRIZZO: CONTENIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE attraverso manovre di *spending review* e eventualmente di riorganizzazione dei servizi.

7) D.LGS. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 100/2017 - AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI A.SE.P. SRL

In attuazione del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 con deliberazione di consiglio comunale n. 53 del 29/09/2017 sono stati aggiornati gli indirizzi alla società ASEP Srl.

L'articolo 25 del D. Lgs. 175/2016 "Disposizioni transitorie in materia di Personale" prevede:

- al comma 1) che entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- al comma 4) che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1) sopraccitato agli elenchi di del personale in esubero con riferimento alla

Regione dove la società ha la sede legale. Il predetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1) dell'art. 25 del D. Lgs. 175/2016.

In merito alle assunzioni da parte delle società a controllo pubblico, la Deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria precisa tra l'altro che:

- per rispettare le norma in materia di assunzione di personale da parte delle società in house, *"l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house"* e che *"un aumento dell'attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio (in quanto sovradimensionato rispetto alle necessità della società in house)";*

Per effetto delle modifiche normative in materia di società partecipate pubbliche di cui al D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 100 del 16/07/2017, gli indirizzi assegnati alla società con il Budget 2017 come successivamente variato nel mese di giugno 2017 e nei successivi budget dal 2018 al 2021, sono stati aggiornati prevedendo che:

- la società potrà procedere con l'assunzione di personale attuando procedure di reclutamento coerenti con gli articoli n. 19 – Gestione del Personale - e n. 25 – Disposizioni transitorie in materia di personale - del D. lgs. 175/2016 come novellato dal D. lgs. 100/2017;

- le assunzioni di personale potranno essere attivate solo se coerenti con gli specifici obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie nei documenti di programmazione, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, confermando in tal senso quanto già previsto con l'approvazione del Budget della società;

- le nuove assunzioni potranno essere effettuate solo previa dimostrazione agli enti soci che il personale in servizio presso la società non sia sufficiente, in termini numerici, ad espletare i servizi affidati direttamente dagli Enti soci e se previste nei documenti di programmazione della società e dell'Ente;

- le assunzioni a tempo indeterminato dovranno essere effettuate secondo le procedure stabilite dall'art. 25 del D. lgs. 175/2016 come novellato dal D. Lgs. 100/2016 *che prevede che* fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non potevano procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dall'elenco del personale eccedente determinato a livello regionale, con le modalità definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze e che prevede altresì, in via transitoria, che il predetto divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato decorra dalla data di pubblicazione del sopraccitato decreto;

GLI INDIRIZZI OPERATIVI ALLA SOCIETÀ IN HOUSE "ASEP SRL"

La società ASEP SRL gestisce per il comune:

A. servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale;
- quelli privi di rilevanza economica.

B. servizi a favore dell'Ente (c.d. strumentali)

Si tratta di quelle attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali".

In merito ai servizi svolti dalla società il regolamento sui controlli interni come da ultimo modificato con D.C.C. n. 6 del 29/01/2016 prevede, tra l'altro, che l'Ente effettui sulle società i controlli in merito allo stato di realizzazione dei contratti di servizio affidati e la loro attuazione.

Secondo lo statuto sociale *"il controllo sull'attività della società avviene anche, da un punto di vista operativo, mediante la definizione da parte degli enti soci ai sensi di quanto previsto all'articolo 3 — di disciplinari per lo svolgimento del servizio che, nel rispetto delle normative di settore, degli statuti comunali, prevedano la regolamentazione dei servizi affidati direttamente alla Società dai soci, definendo le modalità di vigilanza e di controllo sui servizi e sulla gestione"*. Lo statuto della società prevede altresì che *"ai sensi dell'art. 2468 del codice civile ai singoli soci, disgiuntamente fra loro in ragione dei servizi da ciascuno di essi affidati alla Società, vengono riconosciuti i seguenti diritti particolari riguardanti l'amministrazione della Società:*

a) decisione in ordine all'attivazione di indagini di "customer satisfaction" sui

servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio;
 b) decisione sulla individuazione del sistema di monitoraggio della qualità sui servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio;
 c) decisione sulle caratteristiche delle "carte dei servizi" da allegare ai disciplinari dei servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio".

Gli obiettivi operativi definiti nel presente DUP per la società ASEP Srl vengono ricondotti allo svolgimento delle attività previste nelle convenzioni in essere con il Comune di Porto Mantovano, secondo le modalità definite nelle convenzioni che vengono di seguito riportate:

Obiettivo: gestione secondo le prescrizioni contenute nelle singole convenzioni	Provvedimento o affidamento	durata convenzione	settore che verifica la realizzazione dell'obiettivo/attuazione della convenzione	riferimento ai progetti strategici - Linee programmatiche e del DUP	missioni del Bilancio
SERVIZI CIMITERIALI	D.C.C. N. 72 DEL 27/09/2019 DCC 112 DEL 21/12/2022	1/10/2019 - 31/12/2022 DALL'1/1/2023 AL 31/12/2024	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore amministrativo	Organizzazione / Lavori Pubblici	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MANUTENZIONE AREE VERDI, STRADE, PIANO NEVE	D.C.C. N. 36/2003 - D.C.C. N. 102/2007	SINO AL 31/12/2025	Area tecnica - Settori ambiente, manutenzione e gestione del territorio	Lavori pubblici e Mobilità	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità
GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE	D.C.C. N. 70/2008	SINO AL 31/12/2023	Area tecnica - Settori ambiente, manutenzione e gestione del territorio	Sport	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero
ASILO NIDO	D.C.C. N. 112 DEL 29/12/2020	SINO AL TERMINE ANNO EDUCATIVO 2022/2023	Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona	Sostenere le famiglie e la natalità	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
ATTIVITA' CULTURALI - PROGETTI SPECIFICI - ORGANIZZAZIONE CORSI - SUPPORTO SPORTELLI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	D.C.C. N. 99/2007 - D.C.C. N. 102/2009 - D.C.C. N. 3/2008	SINO AL 31/12/2025	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore attività produttive e cultura - Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona per sportello servizi socio assistenziali	Cultura / Welfare	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
GESTIONE BIBLIOTECA	D.C.C. N. 100/2007	SINO AL 31/12/2025	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore attività produttive e cultura	Cultura	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TRIBUTI	D.C.C. N.86 DEL 28/9/2020	1/10/2020 - 30/09/2024	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore tributi e controllo di gestione	Organizzazione	MISSIONE 1: Servizi Istituzionali e generali e di gestione
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA FARMACIA	D.C.C. N. 71 DEL 15/07/1999 E N. 68 DEL 28/9/2007	SINO AL 31/12/2029	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore Ragioneria - Finanze - Bilancio	Asep Srl e la Farmacia comunale	previsione entrata
TRASPORTO SCOLASTICO	D.C.C. N. 42 DEL 29/6/2017 D.C.C. 67 DEL 26/7/2022	SINO ALL'A.S. 2021/2022 A.S. 2022/2023 E 2023/2024	Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona	Scuola	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio
GESTIONE IN CONCESSIONE DELLA CASETTA DELL'ACQUA	D.C.C. N. 43 DEL 29/06/2017	1/8/2021 - 31/7/2025	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore tributi e controllo di gestione	Sviluppo e tutela del territorio e rifiuti	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Valutazione della situazione economica degli organismi gestionali esterni

Sintesi dei dati relativamente ai bilanci chiusi al 31.12.2021 delle società di capitale partecipate dal Comune di Porto Mantovano:

Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	VALORE PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO 2020 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI
A.SE.P SRL	97,81%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 Capitale sociale: euro 1.000.000,00 Riserva legale: euro 216.677,00 Altre riserve: euro 2.254.902,00 Utile d'esercizio: euro 18.546,00 TOTALE P.N.: euro 3.490.125,00 <i>Quota di P.N. del comune: euro 767.827,50</i>	anno 2013: € 3.054,00 anno 2014: € 63.650,00 anno 2015: € 1.312,00 anno 2016: € 7.085,00 anno 2017: € 5.236,00 anno 2018: € 27.956,00 anno 2019: € 5.943,00 anno 2020: € 1.515,00 anno 2021: € 18.546,00

AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO " APAM S.P.A. "	2,97%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 Capitale sociale: euro 4.558.080,00 Riserva legale: euro 672.652,00 Altre riserve: euro 4.779.598,00 Perdita d'esercizio: euro 395.070,00 TOTALE P.N.: euro 9.615.260,00 <i>Quota di P.N. del comune: euro 285.573,22</i>	anno 2013: € 238.319,00 anno 2014: € 326.060,00 anno 2015: € 1.071.892,00 anno 2016: € 566.345,00 anno 2017: € 633.632,00 anno 2018: € 316.470,00 anno 2019: € 197.811,00 anno 2020: - € 174.836,00 anno 2021: - € 395.070,00
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	3,32%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 Capitale sociale: euro 500.000,00 Riserva legale: euro 62.833,00 Riserva di rivalutazione: 613.564,00 Altre riserve: euro 910.084,00 Utile d'esercizio: euro 41.047,00 TOTALE P.N.: euro 2.127.528,00 <i>Quota di P.N. del comune: euro 70.633,92</i>	anno 2013: € 171.490,00 anno 2014: € 1.670,00 anno 2015: € 208.507,00 anno 2016: € 40.714,00 anno 2017 € 43.714,00 anno 2018 - € 1.839.634,00 anno 2019: € 60.770,00 anno 2020: € 41.047,00 anno 2021: € 12.967,00
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	0,14%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 Capitale sociale: euro 73.403.000,00 Riserve: euro 87.558.000,00 Utili portati a nuovo: 20.875.000,00 Utile d'esercizio: euro 33.176.000,00 TOTALE P.N.: euro 215.012.000,00 <i>Quota di P.N. del comune: euro 301.016,80</i>	anno 2013: € 4.942.053,00 anno 2014: € 7.994.587,00 anno 2015: € 11.011.405,00 anno 2016: € 12.677.425,00 anno 2017: € 15.992.000,00 anno 2018: € 17.476.000,00 anno 2019: € 19.616.000,00 anno 2020: € 18.745.000,00 anno 2021: € 33.176.000,00

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (National Recovery and Resilience Plan, abbreviato in Recovery Plan o NRRP) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund).

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

I PROGETTI DEL PNRR FINANZIATI

Missione	Descrizione investimento	Intervento	Importo finanziamento
M1 - C1 - Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale	Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud		
		PNRR-M1.C1.1.2 - MISS.1-INV.1.2-CUP C31C22000520006-ABILITAZIONE AL CLOUD PA LOCALI-SERVIZI INFORMATICI E DIVERSI	121.992,00 euro

M1 - C1 - Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3 Dati e interoperabilità	"cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni"		
		PNRR M1.C1.1.3 - CUP C51F22008310006 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	20.344,00 euro
M1 - C1 - Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),		
		PNRR-M1.C1.1.4-MISS.1-INV.1.4-CUP C31F22001730006-MISURA ADOZIONE APPIO - SPESE INVESTIMENTO INFORMATICHE	3.430,00 euro
		PNRR-M1.C1.1.4-MISS.1-INV.1.4-CUP C31F22001750006-SPID CIE - SPESE INVESTIMENTO	14.000,00 euro
		PNRR M1C1I1.4.1 CUP C31F22003230006 - SPESE INVESTIMENTO PROG. INFORMATICHE PER PROGETTO ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBL.	155.234,00 euro

		PNRRM1C1I1.4.5 CUPC31F22002710006 - SPESE INVEST. PER PIATTAFORMA NOTIFICHE -	32.589,00 euro
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	“L’investimento aumenterà la resilienza del territorio attraverso un insieme eterogeneo di interventi (di portata piccola e media) da effettuare nelle aree urbane. I lavori riguarderanno la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l’adeguamento degli edifici, l’efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica”. Gli interventi sono già oggetto di normativa vigente e riguardano le aree urbane dell'intero territorio nazionale. Gli enti attuatori sono i Comuni. In particolare le risorse sono assegnate ai Comuni con decreti del Ministero dell'Interno		
		PNRR - M2.C4.I2.2 - CUP C34D22001020001 - LAVORI DI EFFIC. ENERGETICO PRESSO SCUOLA D'INFANZIA TREVES	90.000,00 euro
		PNRR - M2.C4.I2.2 - CUP 33I23000010006 - LAVORI DI EFFIC. ENERGETICO PRESSO SCUOLA D'INFANZIA TREVES – LOTTO 2	90.000,00 EURO

M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere. Il piano è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è attuato dagli enti locali proprietari degli edifici adibiti ad asili nido e scuole dell'infanzia. Tale piano integra la misura in corso di attuazione ai sensi dell'articolo 1, comma 59, della legge n. 160 del 2019, stanziando 700 milioni di euro per gli anni 2021-2025 alla costruzione e ristrutturazione di asili nido, scuole primarie e centri familiari multifunzionali. Il Piano integra inoltre gli investimenti nel Piano integrato 0-6 anni da parte del Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Fondo di Solidarietà del Ministero dell'Interno per la gestione dei servizi integrati per l'infanzia.		
		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA D'INFANZIA	4.800.000,00 euro

		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA D'INFANZIA - QUOTA FONDO OPERE INDIFFERIBILI 2023: INTERVENTI PER CUI E' CONFERMATA LA PRESASSEGNAZIONE DEL 10%	480.000,00 euro
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 2.1 Progetti di rigenerazione urbana	Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi). L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti		
		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004640001- REALIZZAZIONE PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA	320.000,00 euro
		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004650001- RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTA' A SOAVE SECONDO LOTTO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA	420.000,00 euro

	TOTALE INTERVENTI PNRR DA ISCRIVERE A BILANCIO		6.547.589,00 euro
--	---	--	------------------------------

PROGETTI NON NATIVI PNRR - RICOGNIZIONE INTERVENTI
Le opere confluite successivamente nel PNRR:

Capitolo	Descrizione	PNRR	Miss.	Progr.	titolo	IMPORTO OPERA	Stn Iniziale Comp 2022	Stn Definitivo Comp 2022	FPV iniziale	OPERE CONFLUITE NEL PNRR NEL CORSO DEL 2022					ESERCIZIO
										Tot Impegni Comp 2022	di cui Impegnato Puro 2022	di cui da FPV	Tot Pagamenti Comp	Tot Pagamenti DI RESIDUI	
2304711000	SEDI MUNICIPALI CIVICI 112 E 114, STRADA CISA DI PORTO MANTOVANO*CISA, 112 E 114*LAVORI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	1	5	2	130.000,00	127.009,20	127.009,20	127.009,20	126.609,72	0,00	126.609,72	105.698,50	1.220,00	2021
230461100	EDE STACCATA DEL MUNICIPIO DI PORTO MANTOVANO*VIA STRADA CISA 114*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE STACCATA DEL	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza	1	5	2	90.000,00	8.002,08	8.002,08	8.002,08	8.002,08	0,00	8.002,08	0,00	0,00	2020
2367081000	LAVORI DI REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE STRADA CISA IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA MARX*VIA CISA*ATTRAVERSAMENTO	Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	10	5	2	50.000,00	30.591,02	30.591,02	30.591,02	30.591,02	0,00	30.591,02	30.074,50	19.000,00	2021
TOTALE							165.602,30	165.602,30	165.602,30	165.202,82	0,00	165.202,82	135.773,00	20.220,00	

La gestione del PNRR

La Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 29/2022 prevede che *“L’aver assunto formalmente l’impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall’aver accettato un finanziamento per un progetto del Pnrr impone all’ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l’opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del Pnrr nel rispetto del cronoprogramma”*.

Il Coordinamento degli uffici per la gestione del PNRR

Il Comune ha deciso di organizzarsi coordinamento i diversi uffici/figure, tenuto conto dei progetti del PNRR ad oggi finanziati e delle competenze necessarie, di seguito individuati:

- Segretario Generale;
- Settore Tecnico;
- Settore servizi Informatici ed economato;
- Settore Affari generali;
- Settore Finanziario.

L'alimentazione di ReGis

L’art. 6, del DM 11 ottobre 2021, rubricato “Sistema informatico di supporto alla gestione del Fondo”, al comma 3, stabilisce che: *“Il sistema informativo di cui al presente articolo supporta, con apposite funzionalità, la gestione delle risorse da parte delle Amministrazioni che, attraverso utenze specificamente profilate, potranno effettuare le operazioni di gestione finanziaria di rispettiva competenza”*.

Per la gestione del Pnrr è stato quindi implementato un sistema operativo ad hoc, denominato ReGis, che dovrebbe diventare l’unico strumento di monitoraggio e rendicontazione degli investimenti pubblici. Il ReGis è un applicativo integrato e il monitoraggio posto in essere con il ReGis non è solo finanziario, ma anche fisico e procedurale e punta soprattutto ai target associati alla misura. Esso richiede un’attenta verifica della documentazione da caricare, cui si associano obblighi di attestazione che non possono restare in capo ad un unico soggetto, ma vanno distribuiti in base alla mappatura dei processi.

Gli uffici comunali che gestiscono le opere del PNRR sono stati profilati per l’utilizzo del ReGis che viene implementato costantemente e utilizzato per le

rendicontazioni e la gestione degli interventi del PNRR.

La gestione dei flussi finanziari del PNRR

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti sono tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Il MANUALE DELLE PROCEDURE FINANZIARIE DEGLI INTERVENTI PNRR del MEF illustra le attività amministrative, procedurali e informatiche volte a garantire una corretta gestione del flusso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 (DM 11 ottobre 2021), adottato in conformità all'art. 1, comma 1042, della legge n. 178/2020, all'art. 2, comma 3, dispone che: *"Le quote di risorse di cui al comma 1 sono trasferite o direttamente alle Amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti su indicazione delle Amministrazioni titolari e secondo le modalità indicate al comma 4, ovvero alle Amministrazioni titolari di interventi su apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato intestate alle medesime Amministrazioni"*. I fondi della contabilità speciale sono impignorabili, infatti in base a quanto previsto dall'articolo 9, comma 13, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, *"I fondi esistenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 1, commi 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché sulle apposite contabilità speciali intestate alle amministrazioni dello Stato per la gestione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Italia non sono soggetti ad esecuzione forzata. Sui fondi ivi depositati non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento presso le sezioni di tesoreria dello Stato, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati non determinano obbligo di accantonamento da parte delle sezioni medesime"*.

Documenti di programmazione.

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione (DUP, DEFR) e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Nel presente documento vengono individuati gli interventi del PNRR come pure nel Piano Lavori Pubblici adottato con la deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 14/3/2023 (allegato a).

Accertamento delle entrate

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR sono intervenute apposite norme di

semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n. 48 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato. L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Nella gestione dei flussi finanziari in entrata del PNRR l'Ente si è attenuto a tale indicazioni contenute nel manuale.

La Perimetrazione

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGis pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per ciascuna opera e intervento del PNRR con il PEG e successive variazioni di PEG, sono stati creati capitoli dedicati con l'inserimento nella descrizione del capitolo dei riferimenti alle missioni e investimenti del PNRR e del CUP, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Gestione delle risorse

L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate,

gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate. L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti. In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate.

Anticipazioni a valere su risorse del PNRR

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR ovvero dall'Amministrazione centrale titolare come trasferimenti di risorse del PNRR. Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti, non sono da considerare come anticipazioni di liquidità. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata istituita presso il tesoriere la cassa vincolata per i fondi PNRR versati anticipatamente.

Prenotazione

Nel rispetto della disciplina armonizzata, di cui al titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, a seguito della stipula del contratto le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.4.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, segnala la rilevanza della prenotazione della spesa riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Soggetto realizzatore

Il soggetto realizzatore può essere un soggetto diverso dal soggetto attuatore quando è un soggetto e/o un operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Il comune, in qualità di soggetto attuare, dovrà imporre al soggetto realizzatore l'obbligo di fornire tempestivamente tutta la documentazione e

le informazioni necessarie ad assolvere i propri obblighi derivanti dall'essere soggetto attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione. I rapporti tra soggetto realizzatore e soggetto attuatore sono disciplinati dalla normativa nazionale e comunitaria alla quale si fa rinvio (ad es. Codice degli Appalti).

Redazione e conservazione degli atti

Al fine di rispettare gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione oltre che di favorire l'attività di controllo, risulta infine opportuno definire la modalità con la quale l'ente intende garantire la corretta redazione e archiviazione di tutti gli atti e i documenti direttamente o indirettamente collegati all'attuazione dell'intervento affinché siano rispettosi dell'obbligo di pubblicità, informazione comunicazione e siano costantemente aggiornati e disponibili per l'invio tempestivo al sistema ReGiS, per i documenti che devono essere inviati, o per eventuali controlli.

A tal fine, il gestionale dei provvedimenti amministrativi e contabili (per es. determine d'impegno e di liquidazione) permette di monitorare ed individuare gli atti afferenti il PNRR.

Obiettivi operativi

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 29 Luglio 2019. Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI TRASVERSALI

Si tratta di quegli obiettivi che per loro natura sono intersettoriali e/o strategici che coinvolgono l'intera struttura organizzativa dell'Ente.

La "trasversalità" degli obiettivi deve quindi essere intesa come coinvolgimento di più strutture organizzative nella realizzazione degli obiettivi ritenuti strategici per l'Amministrazione. Di seguito vengono riportati le attività e gli obiettivi trasversali che l'Ente ha individuato come strategiche che vedranno la collaborazione di tutti i settori e responsabili dell'Ente

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Attuazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C.) e per la trasparenza e vigilanza sugli organismi partecipati

Piano Triennale Anticorruzione e per la trasparenza

La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di **incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive.**

Ogni Amministrazione pubblica e i soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare il PTPC contenente le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.l. gs. 231/2001.

Obiettivo strategico del mandato è quello di aggiornare costantemente il

P.T.P.C. già approvato, alle novità contenute nel D. Lgs. 97/2016, nel D. Lgs. n. 50/2016 e ai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati da ANAC, e di rendere effettiva l'attuazione del piano anticorruzione nel Comune prevenendo i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, migliorando le procedure per le verifiche da porre in essere attraverso l'elaborazione di significative misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi.

Il Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza deve assumere un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo dell'Ente. L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice dell'Ente in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni. L'obiettivo di rendere effettiva l'attuazione del piano anticorruzione nel Comune prevenendo i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, migliorando le procedure per le verifiche da porre in essere attraverso l'elaborazione di significative misure di prevenzione della corruzione anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi. Ogni Amministrazione, i soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare il PTPC contenente le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

L'Autorità, con la propria delibera n. 215 del 2019, sia pure ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria (di cui alla Parte III, § 1.2. "*La rotazione straordinaria*"), ha considerato come "*condotte di natura corruttiva*" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-bis, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del codice penale.

Le disposizioni concernenti le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, co. 2-bis,3 della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis4 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In ragione della diversificata natura giuridica di tali categorie di soggetti, le disposizioni richiamate prevedono regimi parzialmente differenziati.

Contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. Le modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPC. Quest'ultimo deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e l'attuazione delle altre misure di trasparenza. In esso devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. Il PTCP come approvato dalla Giunta Comunale deve costituire uno strumento di programmazione di misure di prevenzione della corruzione e della illegalità, al fine di attuare la complessiva strategia di prevenzione del rischio all'interno dell'ente

La vigilanza sulle società e gli organismi partecipati

Il sistema dei controlli del Comune di Porto Mantovano approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 29/1/2013 e aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11/2/2016, definisce nella sezione VII " *Il controllo sulle società partecipate e sugli altri organismi partecipati*" le modalità di esercizio del controllo sulle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune. Il controllo sulle società partecipate e sugli organismi partecipati è rivolto a disciplinare:

a) le attività volte alla definizione e all'assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi che devono attuare gli organismi e le società partecipate dall'Ente;

b) la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti economico - finanziari tra l'ente proprietario e l'organismo partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'organismo partecipato, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e dei principi comunitari e della normativa pubblica in materia di anticorruzione e trasparenza;

c) la corretta gestione delle informazioni societarie e dei dati in possesso delle società con particolare riguardo alla tutela della riservatezza da parte degli organismi partecipati;

- d) le norme di comportamento rivolte ai rappresentanti del Comune all'interno degli organi delle società partecipate;
- e) le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Il D.L. 174 del 10/10/2012 " *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*" convertito nella Legge n. 213/2012 è intervenuto modificando il D. Lgs. 267/2000, introducendo tra l'altro l'art. 147-quater avente ad oggetto " *Controlli sulle società partecipate*". La previsione normativa prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società e sugli organismi partecipati dallo stesso ente locale, effettuando un monitoraggio periodico sull'andamento della società partecipata in riferimento anche ai possibili squilibri economico – finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. L'introduzione del controllo sulle società partecipate è forse l'elemento più innovativo della riforma dei controlli negli enti locali, legato alla necessità di mantenere sotto controllo il rispetto degli equilibri finanziari degli Enti Locali, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica definiti dal Governo centrale. Il sistema dei controlli sulle società partecipate come definito nel D. L. 174 del 10/10/2012 deve essere integrato con le verifiche in materia di lotta alla corruzione previste dalla Legge n. 190/2012 e in materia di trasparenza introdotti dal D. Lgs. n. 33/2013, da applicare anche alle società partecipate da Enti Pubblici. L'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta sulla materia con la deliberazione n. 8 del 17/06/2015 e nello schema di Piano Nazionale Anticorruzione definisce il perimetro di applicazione alle società partecipate da Enti pubblici delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza. L'ANAC evidenzia in particolare come la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni sia estesa, "in quanto compatibile", alle società in partecipazione pubblica, nonché alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. L'ANAC rafforza quindi l'attenzione sugli enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni) partecipate o controllate da pubbliche amministrazioni, fenomeno che negli ultimi tempi è stato oggetto di costante attenzione anche da parte del legislatore. Le Amministrazioni dovranno quindi sottoporre gli enti partecipati a più stringenti e frequenti controlli sugli assetti societari e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse affidati a soggetti esterni. L'obiettivo fondamentale delle norme è la messa in sicurezza dei bilanci degli enti da gestioni passive degli organismi partecipati e il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e trasparenza dell'azione degli organismi partecipati dagli Enti Pubblici.

Il Magistrato Contabile richiama l'attenzione sui controlli anche sulle società nelle quali la partecipazione è minoritaria, sostenendo che la partecipazione minoritaria non giustifica la rinuncia, da parte del Comune, dei poteri di controllo sull'attività degli organi di amministrazione della società partecipata. La Corte dei Conti stigmatizza " (...) *le argomentazioni dell'ente che pretenderebbe di abdicare l'esercizio dei propri poteri di socio in tema di controllo sull'operato degli organi di amministrazione delle società partecipate in considerazione dell'esiguità della partecipazione, potendosi solo limitare in tale situazione di partecipazione minoritaria all'enunciazione di principi di buona amministrazione con l'auspicio che tali principi vengano poi rispettati e applicati dagli organi delle aziende in gestione*". L'impiego di risorse pubbliche non può quindi prescindere da una verifica sul loro corretto utilizzo in relazione agli obiettivi perseguiti con lo strumento societario.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di rafforzare i controlli sulle società partecipate e gli organismi partecipati dal Comune in attuazione del Piano Pluriennale anticorruzione integrato dal Piano per la trasparenza e dal Regolamento sui controlli interni.

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Piena attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea. Al fine di assicurare un livello coerente ed elevato di protezione delle persone fisiche e rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione, il livello di protezione dei diritti e delle libertà delle persone fisiche con riguardo al trattamento di tali dati dovrebbe essere equivalente in tutti gli Stati membri. È opportuno assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in tutta l'Unione. Il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di

un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche. La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.

Dal **25 maggio 2018** è direttamente applicabile, anche nell'ordinamento italiano, tale **nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali**, che introduce **importanti novità anche per gli Enti locali**. La nuova disciplina impone un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento organizzativo, preliminare alla sua definitiva applicazione. Tra le principali novità ordinamentali della materia si segnalano, infatti, la responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali; la nuova categoria di dati personali (già dati sensibili); la nomina della nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (che si aggiunge al Responsabile del trattamento dei dati); l'istituzione del registro delle attività di trattamento; la predisposizione di adeguate attività formative per il personale; la revisione dei processi gestionali al fine di individuare quelli che presentano maggiori rischi collegati al trattamento dei dati.

Le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy. Appare quindi necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE. Tra gli adempimenti si evidenziano i principali:

- la nomina dei Responsabili del trattamento;
- la designazione del Responsabile della Protezione Dati;
- l'istituzione dei registri delle attività di trattamento;
- messa in atto delle misure tecniche, organizzative e regolamentari adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea;
- l'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i

soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento.

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie del Comune e della programmazione finanziaria

Il programma consiste nel costante monitoraggio, analisi e gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa con le regole di finanza pubblica. La partecipazione degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica impone una costante attività di monitoraggio e di controllo sul rispetto dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa.

Gli Enti locali sono chiamati a conciliare esigenze oggettivamente contrastanti: a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili, i cittadini si dimostrano sempre più esigenti in termini di quantità e qualità dei servizi richiesti e la crisi economica ha richiesto l'intervento delle amministrazioni in particolare nel campo del sostegno e della tutela delle fasce più deboli della collettività.

Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il Bilancio Partecipativo

Finalità: Definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale si impegna a dare realizzazione, secondo le tipologie, i tempi e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati.

L'Ente intende avviare un percorso progettuale in cui, attraverso i metodi e le tecniche della progettazione partecipata, si accompagna l'Amministrazione del Comune di Porto Mantovano nell'attuazione di un percorso partecipato finalizzato alla redazione di un Bilancio Partecipativo (BP) con il contributo diretto dei cittadini, ottenuto attraverso un percorso di coinvolgimento che li renda parte attiva dei processi decisionali dell'Amministrazione relativamente alla realizzazione di interventi pubblici. Il percorso di Bilancio Partecipativo proposto prevede la formazione dei soggetti coinvolti, la redazione di linee guida del BP, il lancio del BP, la raccolta delle idee, gli incontri di co-progettazione, la valutazione delle proposte, la presentazione dei progetti ammesse al voto, la votazione e l'annuncio dei progetti vincitori.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

IL DUP 2023 – 2025

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione **Obiettivi operativi nella missione 1**

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici
Obiettivo operativo		Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici in termini di fruibilità dei servizi, facilità di accesso agli stessi e trasparenza dell'azione amministrativa
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e Responsabile informatica
Finalità		Semplificare al massimo la burocrazia e i tempi di attesa, migliorando l'accesso ai servizi e rendendo l'attività amministrativa più trasparente

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è in corso di realizzazione. Con variazione di bilancio sono state stanziare le risorse per l'acquisto dei programmi e delle licenze necessari per garantire la transizione al digitale dell'Ente. Nel corso del 2020 varrà poste le basi per attivare i servizi e per la gestione online delle istanze e tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 verrà adeguato il sistema PagoPa.

DUP 2021 – 2023

A decorrere dal 1 marzo 2021 l'Ente sarà operativo con il sistema PagoPa. Proseguirà l'attività per rendere operativa il sistema della App IO.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del secondo semestre 2021 si è lavorato per l'attivazione dello Sportello Telematico Polifunzionale, che permette al cittadino di inviare pratiche, richieste e segnalazioni al Comune in qualunque momento della giornata e comodamente da casa o dall'ufficio. Il portale sarà attivato nel 2022 e sarà attivo 24 ore su 24, accessibile con SPID o con CIE.

Nel corso del secondo semestre 2021 si è lavorato per l'inserimento di comunicazioni rivolte al cittadino mediante l'App IO. Il cittadino riceve notifica sull'App IO ad esempio della scadenza documenti, del ritiro tessera elettorale, della conclusione del procedimento anagrafico, della nomina a scrutatore/presidente di seggio, ecc.

Nel secondo semestre 2021 sono stati disattivati gli accessi ai servizi pubblici digitali del Comune mediante credenziali, sostituiti con l'utilizzo degli strumenti informatici per l'identità digitale SPID e CIE.

Sono state sperimentate forme di gestione dei concorsi pubblici per nuove assunzioni in modalità telematica in collaborazione con il Comune di Suzzara.

E' stato sostituito il sistema di rilevazione automatico delle presenze, semplificando l'inserimento giustificativi da parte del personale e la tempestività di visualizzazione.

E' stato migliorato il sistema di protocollazione documentale, introducendo forme di protocollazione automatica.

Nel corso degli ultimi mesi del 2021 è stato inoltre testato il sistema PagoPa. Il riscontro degli utenti è stato positivo: dal mese di marzo 2021 tutti i versamenti delle entrate vengono effettuati tramite PagoPa, tramite POS allo sportello o con accrediti SEPA e solo eccezionalmente, in caso di problemi informatici o di collegamento con la linea internet, i versamenti avvengono in contanti.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nel mese di novembre 2021 l'Ente ha affidato per 24 mesi (rinnovabili) il servizio di riscossione coattiva a favore di una ditta specializzata. Nel corso del 2022 diventerà pienamente operativo il servizio di riscossione coattiva che potrà permettere di recuperare risorse finanziarie di natura straordinaria.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel primo semestre 2022 è stato attivato lo Sportello Telematico Polifunzionale, che permette al cittadino di inviare pratiche, richieste e segnalazioni al Comune in qualunque momento della giornata e comodamente da casa o dall'ufficio. Il portale è attivo 24 ore su 24, accessibile con SPID o con CIE.

Dal 27 aprile 2022 i cittadini possono presentare le dichiarazioni anagrafiche (dichiarazione di residenza per il trasferimento da qualsiasi Comune o dall'estero a un qualsiasi Comune sul territorio nazionale e dichiarazione di cambiamento di abitazione) attraverso il portale ANPR Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che è stato integrato mediante applicativo web service onde ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche on line.

Partecipazione bandi PNRR finalizzati al potenziamento degli strumenti informatici in termini di fruibilità dei servizi a favore dei cittadini rendendo l'attività amministrativa maggiormente accessibile e più trasparente.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il Comune si è aggiudicato le risorse derivanti dalla partecipazione a 5 bandi PNRR digitale: PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI, SPID CIE" ED "ADOZIONE APP IO ", ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI, ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI, PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI, SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE.

Sono state attivate le procedure amministrative e contabili per dare seguito all'implementazione dei progetti legati ai suddetti bandi e sono state svolte le attività propedeutiche inerenti l'avvenuto finanziamento dei bandi PNRR a cui l'Ente ha partecipato.

Nel corso del 2022 è stato inoltre completato il percorso attivazione del sistema PagoPA per i servizi dell'Ente. In particolare dalla fine del 2022 possono essere pagate tramite PagoPA anche le sanzioni per violazione al Codice della strada.

IL DUP 2023 - 2025

Si intende dare seguito all'aggiudicazione delle risorse relative dai bandi PNRR digitale tramite l'implementazione dei servizi previsti dagli stessi secondo le modalità e tempi stabiliti.

Inoltre, si intende adottare azioni finalizzate a migliorare le infrastrutture tecnologiche dell'Ente in termini di connettività.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Semplificazione della procedura di versamento dei tributi e potenziamento dell'attività di accertamento
Obiettivo operativo		Tramite il perfezionamento delle banche dati si intende rendere più semplice il versamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte dei cittadini e più efficace l'attività di accertamento tributario
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e tributi
Finalità		Rendere più semplice il versamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte dei cittadini e più efficace l'attività di accertamento tributario

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo è in corso di realizzazione: è in corso di completamento l'analisi e la bonifica della banca dati che rappresenta la base di partenza per la corretta comunicazione con il contribuente. Altro beneficio legato alla bonifica della banca dati comunale è legato al potenziamento dell'attività di accertamento: la bonifica e l'aggiornamento della banca dati ha infatti fatto emergere situazioni di evasione fiscale e in alcuni casi l'attivazione di un colloquio collaborativo con il contribuente per sanare posizioni tributarie.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

E' proseguita l'attività di bonifica con l'inserimento anche di tutte le dichiarazioni pervenute (successioni, dichiarazioni IMU). E' altresì proseguita la "migrazione" dei dati al nuovo gestionale del settore tributi e la formazione al suo utilizzo.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del 2021 è stata intensificata l'attività di implementazione della banca dati dell'ufficio tributi come da programmazione. A fine novembre è stato affidato per 24 mesi (rinnovabili) il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie (IMU e TASI) e di alcune posizioni Cosap. L'affidamento è stato preceduto dall'attività di ingiunzione fiscale per gli avvisi di accertamento notificati entro il 2019 portata avanti dall'ufficio tributi, che ha permesso di incrementare per l'esercizio 2021 l'importo delle somme incassate per recupero dell'evasione.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nel mese di novembre 2021 l'Ente ha affidato per 24 mesi (rinnovabili) il servizio di riscossione coattiva a favore di una ditta specializzata. Nel corso del 2022 diventerà pienamente operativo il servizio di riscossione coattiva che potrà permettere di recuperare risorse finanziarie di natura straordinaria.

STATO DI AVANZAMENTO DEL DUP 2022 – 2024 AL 30.06.2022

Nel corso dei primi mesi del 2022 è proseguita l'attività di gestione operativa per attivare l'attività di riscossione coattiva in collaborazione con la società affidataria del servizio attivando la banca dati telematica che permette all'ente di verificare lo stato di avanzamento delle pratiche già trasmesse. Nel corso del mese di giugno sono state accreditate le prime entrate derivanti dall'attività di riscossione coattiva.

E' altresì proseguita l'attività di implementazione della banca dati e l'attività di controllo delle diverse posizioni contributive potenziando il controllo su alcune posizioni per le quali è maggiore il rischio di evasione, anche in collaborazione con l'ufficio anagrafe del comune e con l'ufficio tributi di altri comuni.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 è stata completata la migrazione alla banca dati on-line per la gestione delle posizioni tributarie, attività che purtroppo negli ultimi anni è stata rallentata dalla pandemia. Questo permette di avere il collegamento diretto e in tempo reale con altre banche dati sia comunali (demografici, anagrafe, ufficio tecnico, ecc.) che dell'Agenzia delle entrate (banca dati utenze domestiche, successioni, contratti d'affitto, ecc.). Verso la fine del 2022 è proseguita la formazione del personale che implementa e consulta tale banca dati e sono già state messe in linea molte informazioni scaricate da Agenzia delle Entrate.

IL DUP 2023 – 2025

Terminata la formazione del personale, entro la prima metà dell'esercizio sarà possibile utilizzare tutte le potenzialità offerte dal nuovo portale contenente la banca dati comunale. Nel corso dell'esercizio dovrà essere intensificata l'attività di riscossione coattiva valutando eventuali ulteriori posizioni da trasmettere alla società che effettua la riscossione per conto del comune.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione

Obiettivo strategico	Incentivare l'insediamento di nuove attività economiche
Obiettivo operativo	Riduzione delle imposte locali per favorire l'insediamento di nuove attività economiche e per sostenere le attività esistenti
Assessorato	Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.	Responsabile tributi partecipate, Responsabile Suap
Finalità	Incentivare l'insediamento di nuove attività e sostegno alle attività esistenti

Stato di attuazione 2020: A causa dell'emergenza sanitaria in corso le risorse dell'Ente sono state destinate al finanziamento di piani di intervento a sostegno delle attività produttive che hanno fatto registrare perdite a causa della pandemia.

Nel mese di marzo 2021 sono stati liquidati i contributi del secondo bando 2020 di contributi alle attività produttive.

Nel 2020 sono state accantonate le risorse per garantire una riduzione delle tariffe rifiuti alle attività produttive chiuse in diversi periodi del 2020 a causa della pandemia.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, l'intervento dell'Ente è stato incentrato sulle agevolazioni da concedere alle utenze non domestiche del servizio rifiuti. In sede di definizione delle tariffe sono state effettuate delle simulazioni per definire le categorie di UND da agevolare con le risorse disponibili.

Per quanto concerne il SUAP è stata conclusa la procedura di competenza del settore attività produttive per il riconoscimento dei contributi alle attività produttive.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del 2021 sono state concesse agevolazioni per le utenze non domestiche per il servizio rifiuti con sconto direttamente sulle bollette tenuto conto dei dati trasmessi dal gestore. Con deliberazione di C.C. n. 71 del 30/7/2021 sono state definite le agevolazioni per le utenze non domestiche.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

IN CORSO DI REALIZZAZIONE

IL DUP 2023 - 2025

Con l'aggiudicazione del bando regionale Distretti del Commercio 2023 l'Ente potrà sostenere le imprese del territorio attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Aggiornamento e definizione delle disposizioni in materia di occupazione del suolo pubblico e imposta sulla pubblicità, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale
Obiettivo operativo		Aggiornare e definire le disposizioni di competenza del Comune in materia di occupazione del suolo pubblico e tariffa pubblicitaria, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale e di recente vigenza. In particolare, l'obiettivo consiste nell'adozione di un nuovo regolamento comunale che disciplini l'occupazione del suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità, oltre alla definizione del nuovo piano generale degli impianti pubblicitari che comprenda, secondo una progettazione puntuale e ordinata, tutto il territorio comunale, includendo aree di nuova edificazione e sostituendo, ove necessario, gli impianti esistenti.
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e tributi
Finalità		Disporre di un nuovo regolamento comunale in materia di occupazione del suolo pubblico e imposta sulla pubblicità confacente con la normativa nazionale entrata recentemente in vigore e adottare un nuovo piano degli impianti pubblicitari ordinatamente esteso su tutto il territorio comunale

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo del DUP 2021 – 2023

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è stato istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità. Con l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Ente ha approvato il relativo regolamento sul Canone Unico Patrimoniale in vigore dall'1/1/2021 (DCC 30/2021).

Con DGC n.23/2021 inoltre sono state definite le tariffe del Canone Unico Patrimoniale: con l'entrata in vigore dei nuovi canoni sono state sostituite la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013. Il gettito derivante dall'applicazione delle tariffe dei nuovi canoni, tenuto conto delle riduzioni ed esenzioni previste dalla Legge 160/2019 e dai regolamenti istitutivi dei nuovi canoni non presenta, complessivamente considerato, variazioni rispetto a quello derivante dai tributi e dalle altre entrate sostituite o ricomprese nei nuovi canoni.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Come programmato l'Ente ha approvato il regolamento di gestione del Canone Unico (D.C.C. 30/2021) e le tariffe del nuovo canone. Con riferimento al canone mercatale, nel corso del 2021, a causa del perdurare della pandemia, sono stati esentati gli ambulanti del mercato e lo Stato ha provveduto ad erogare un parziale ristoro della perdita del gettito.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 – 2024

Dopo l'approvazione nel corso del 2021 del nuovo regolamento sul canone unico patrimoniale e l'affidamento in concessione del servizio, nel corso del 2022 l'ente intende procedere con la redazione di un nuovo Piano generale degli impianti pubblicitari grazie alla collaborazione tra il settore tributi, vigilanza e urbanistica. Una volta mappate le necessità di installazione di nuovi impianti pubblicitari e di sostituzione o spostamento degli attuali impianti, sarà possibile redigere il nuovo piano.

STATO DI AVANZAMENTO DEL DUP 2022 – 2024 AL 30.06.2022

Il 2022 è stato di fatto il primo anno di applicazione del nuovo canone unico e del nuovo regolamento per il canone unico approvato dal comune, infatti a seguito della normativa emergenziale sino al 31.03.2022 il canone unico

mercatale era esentato. E' stato quindi necessario collaborare con la società che ha in gestione la riscossione il canone unico e gli ambulanti del mercato settimanale per la corretta applicazione delle tariffe e della nuova normativa.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il 2022 è stato il primo anno di applicazione a regime del nuovo regolamento sul Canone Unico, considerato che durante la pandemia (anni 2020 e 2021 in particolare) l'occupazione suolo pubblico con riferimento principalmente alle aree mercatali è stata per molti mesi esentata. Durante il 2022 sono state esaminate le istanze dei contribuenti per verificare l'eventuale necessità di modifica del regolamento. Nel corso del 2022 è stato inoltre possibile verificare la bontà della scelta di affidare in concessione la gestione del canone unico.

IL DUP 2023 – 2025

Entro il mese di giugno 2023 sarà necessario procedere con il nuovo affidamento della concessione per la gestione del canone unico patrimoniale. Sarà quindi necessario procedere con lo studio delle condizioni economiche e contrattuali, confermando la scelta affidare il servizio di gestione e riscossione in concessione.

Missione	1	Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivo strategico		Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici
Obiettivo operativo		Riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici (Municipio, scuole, palestre, ecc.)
Assessorato		Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Ufficio Tecnico
Finalità		Riqualificare gli edifici pubblici sia dal punto di vista energetico che sismico (Municipio, scuole, palestre, ecc.)

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi spesso complessi ed eterogenei. Nel 2020 sono stati inseriti nel triennale le seguenti opere pubbliche:

1. il rifacimento della Sede di Porto Emergenza che sanerà i deficit sia da un punto di vista energetico che della "resistenza" sismica dell'attuale sede ed è prossima l'approvazione del progetto esecutivo;
2. la riqualificazione energetica della sede comunale con il rifacimento della copertura, la sostituzione della caldaia (**intervento già realizzato in ottobre 2020**) ed il completamento della sostituzione dei serramenti che è stata già affidata e l'intervento è in corso di esecuzione;
3. I lavori per la sostituzione dei serramenti della palazzina attigua alla sede municipale che sono stati **realizzati a fine 2020**;

In riferimento alla gara della gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo è stata completata la procedura relativa alla manifestazione di interesse con la individuazione di n. 9 ditte. Pertanto è in corso l'avvio della gara per l'aggiudicazione del servizio.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

E' stato completato il punto 2), sono stati finanziati i lavori di completamento della sostituzione dei serramenti delle due palazzine che compongono la sede comunale, mentre nella variazione di bilancio di prossima approvazione è stata finanziata la sostituzione della caldaia degli spogliatoi dei campi da calcio di Soave. Procedono anche le varie fasi della gara per la gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo e le ditte interessate hanno concluso le procedure di sopralluogo propedeutiche alla redazione delle offerte.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nella seconda metà del 2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per nuovi lavori di efficientamento energetico delle due sedi municipali, che prevede l'isolamento termico e acustico dei cassonetti di tutti i serramenti delle due sedi e il rifacimento delle tapparelle.

A dicembre 2021 è stata aggiudicata la gara relativa al progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo ed è in corso l'espletamento delle procedure necessarie all'avvio del servizio.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

Nella seconda metà del 2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per nuovi lavori di efficientamento energetico delle due sedi municipali, che prevede l'isolamento termico e acustico dei cassonetti di tutti i serramenti delle due sedi e il rifacimento delle tapparelle.

A dicembre 2021 è stata aggiudicata la gara relativa al progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo ed è in corso l'espletamento delle procedure necessarie all'avvio del servizio.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

E' in fase di attuazione il progetto che prevede la riqualificazione energetica delle due sedi comunali: già eseguita la coibentazione dei serramenti e la sostituzione delle tapparelle; in corso la riqualificazione dell'area antistante il Municipio che rientra nello stesso progetto.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nella seconda metà del 2022 sono stati ultimati i lavori legati alla riqualificazione energetica delle due sedi comunali e completata la riqualificazione dell'area antistante. È stato redatto e approvato il progetto di efficientamento energetico dei serramenti della scuola Treves e sono stati affidati i lavori che verranno eseguiti nei primi mesi del 2023.

All'interno del progetto Territori Virtuosi è stata sostituita la caldaia del Palazzetto dello Sport di Soave e della biblioteca comunale di Porto Mantovano. Sono inoltre in corso le attività propedeutiche alla firma del contratto di gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo.

A fine anno 2022 è stata affidata con fondi propri la sostituzione della centrale termica della scuola media che in fase di ripresa della stagione termica presentava gravi malfunzionamenti.

IL DUP 2023 - 2025

Per l'anno 2023 i fondi della Legge 160/2019 confluiti nel PNRR relativi all'efficientamento energetico finanziano il progetto di "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA TREVES - LOTTO 2 - CUP C33I23000010006" PNRR M2C4I2.2 FONDI NEXT GENERATION EU.

All'interno del progetto Territori Virtuosi sono in corso le attività propedeutiche alla firma del contratto di gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo. La ditta CPL dovrà attuare gli investimenti previsti nel PEF e rivolti all'efficientamento energetico.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza**Obiettivi operativi della missione 03**

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza
Obiettivo operativo		Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione 2020: L'implementazione del sistema esistente di videosorveglianza è condizionato alla disponibilità dei fondi che saranno erogati in capo al settore. Con variazione di bilancio l'Ente ha messo a disposizione le risorse necessarie.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

L'obiettivo è in corso di realizzazione. Nel corso del 2021 sono stati reperiti i ulteriori fondi per finanziare il potenziamento della strumentazione a disposizione delle polizia locale per i controlli. Il Comune ha ottenuto un contributo per la realizzazione o l'implementazione dei sistemi di controllo targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (BURL n. 26 del 30/6/2021).

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

L'obiettivo, relativamente all'anno 2021, è stato pienamente raggiunto: attualmente nel territorio comunale sono presenti e perfettamente funzionanti nr. 37 telecamere di videosorveglianza e nr. 7 lettori targhe, questi ultimi installati in tutti punti di accesso al territorio comunale. La *control-room*, dislocata negli uffici della Polizia Locale, è dotata di un'architettura di controlli che permette di rilevare immediatamente il mancato funzionamento di tutti gli apparecchi di videosorveglianza, con la funzione di intervenire in real time, per il ripristino del funzionamento.

L'opera di ammodernamento e potenziamento della videosorveglianza si protrarrà anche negli anni 2022-2024, in base alla disponibilità dei fondi che saranno erogati in capo al settore.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022-2024

Grazie al finanziamento ottenuto da Regione Lombardia, sono stati installati nr. 4 lettori targhe nel territorio comunale, ottenendo così l'obiettivo di monitorare il transito di tutti i veicoli circolanti e di rilevare la classe ambientale degli stessi, permettendo di valutare le azioni da intraprendere per una mobilità più sostenibile.

E' stato altresì sostituita l'apparecchiatura di rilevamento delle infrazioni semaforiche nel varco nord, direzione di marcia Verona-Mantova, ormai obsoleta, con un nuovo sistema completamente digitalizzato, omologato per funzionare in modalità automatica- senza la presenza dell'Agente accertatore- al fine di contrastare le violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada, nel pieno rispetto delle normative previste da Agid.

E' volontà dell'Amministrazione implementare la videosorveglianza esistente sul territorio con telecamere mobili, collocate nei punti strategici del territorio, al fine di monitorare situazioni critiche, sia per controlli ed indagini ambientali che per controlli e indagini di polizia giudiziaria.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Considerato il GDPR e le norme relative ai sistemi di videosorveglianza, è stato contattato il DPO dell'Ente al fine di verificare il corretto uso delle telecamere mobili, sia per controlli ed indagini ambientali che per controlli e indagini di polizia giudiziaria, per la redazione del DPIA. Nel frattempo, nei luoghi presidiati dalle telecamere mobili, sono stati installati dei cartelli riportanti l'avviso di "zona videosorvegliata".

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 il Comune ha ottenuto il finanziamento per 2 progetti di ammodernamento della strumentazione per la videosorveglianza.

Il primo progetto è di Regione Lombardia ed è finalizzato al cofinanziamento di progetti mirati all'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana, in un'ottica di sviluppo di politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale, nell'ambito dei parchi comunali e delle aree regionali protette. Il progetto finanziato dal Comune di Porto Mantovano denominato "*Contrasto al degrado e miglioramento della vivibilità nei parchi comunali di Porto Mantovano*" è pari ad euro 96.000,00 cofinanziato da Regione Lombardia per euro 80.000,00 e prevede che i lavori vengano realizzati nel 2023.

Il secondo progetto prevede la ripartizione dei fondi per la sicurezza urbana del Ministero dell'Interno nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici e di presentare apposita domanda completa di proposta denominata "Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi della scuola secondaria di primo grado di Porto Mantovano- "scuole sicure 2022-2023". Il comune ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto di poco più di 13.000 euro con investimenti da realizzare nel corso del 2023.

IL DUP 2023 – 2025

Nel corso del 2023 varrà data attuazione ai progetti finanziati che prevedono l'installazione di telecamere nei Parchi e nei pressi della scuola primaria di primo grado.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi
Obiettivo operativo		Assumere Agenti di Polizia Locale mediante pubblico concorso
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile del Personale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo era in corso di realizzazione: una unità di personale è stata reperita tramite mobilità da altro ente e un'altra grazie a mobilità interna. Il potenziamento del numero degli Agenti compete alla Giunta comunale.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Prosegue l'inserimento delle nuove unità nel corpo della polizia locale di Porto Mantovano.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

E' in corso di valutazione, unitamente all'ufficio personale, una richiesta di mobilità in ingresso.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 è stata esperita la mobilità in ingresso ed è stato assunto un nuovo agente di polizia locale a far data dall'1/11/2022.

IL DUP 2023 – 2025

Sono in corso gli incontri con il Comune di Mantova per verificare e concretizzare la collaborazione tra i due Enti per la gestione associata del servizio di polizia locale, come previsto dalla mozione approvata dal Consiglio comunale il giorno n.98 dell'8/11/2022.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale e forze dell'ordine presenti sul territorio
Obiettivo operativo		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità

Stato di attuazione 2020: Sono stati effettuati controlli congiunti con Questura e Carabinieri della locale stazione e periodicamente vengono svolti confronti in materia

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

In corso di realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Le sinergie messe in campo con la locale Stazione dei Carabinieri e con la Questura di Mantova hanno permesso di aumentare la percezione di sicurezza sul territorio.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Si sono realizzati incontri sul territorio per prevenire le truffe nei confronti degli anziani in collaborazione con la locale stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Stato di avanzamento DUP 2022-2024 al 30.06.2022

L'obiettivo sarà quello di proseguire nella promozione della cultura della legalità, in collaborazione con le altre forze di polizia, in particolare con la locale Stazione dei Carabinieri, sensibilizzando i cittadini a rivolgersi alle forze dell'ordine in caso di movimenti o persone sospette. Sono stati effettuati controlli congiunti con la Questura di Mantova, in particolare nei parchi comunali.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 è continuata l'attività di controllo nei parchi pubblici in accordo con la Questura e i Carabinieri di Porto Mantovano. Sono inoltre stati effettuati controlli antidroga congiuntamente con l'unità cinofila della Polizia locale di Brescia.

IL DUP 2023 – 2025

Nel corso del corrente anno, si organizzeranno incontri volti a contrastare le truffe e i furti, in collaborazione con il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e i referenti del controllo di vicinato.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Sigare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze dell'ordine e il controllo di vicinato
Obiettivo operativo		Protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione 2020: La sottoscrizione di un protocollo d'intesa è vincolata dalle risorse che saranno messe a disposizione del settore.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Da realizzare nel corso del mandato.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Da realizzare nel corso del mandato.

PROGRAMMA ANNI 2022-2024

L'obiettivo sarà quello di proseguire nella promozione della cultura della legalità, in collaborazione con le altre forze di polizia, in particolare con la locale Stazione dei Carabinieri, sensibilizzando i cittadini a rivolgersi alle forze dell'ordine in caso di movimenti o persone sospette.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i controlli congiunti con i Carabinieri di Porto Mantovano a seguito di segnalazioni dei cittadini per contrastare fenomeni di vandalismo e sono stati potenziati i controlli presso la piazzola ecologica.

E' stata inoltre attivata la convenzione con la locale stazione dei carabinieri per garantire loro l'accesso al sistema di videosorveglianza e lettura targhe del Comune, al fine di garantire il controllo del territorio. In esecuzione di tale convenzione, il Comune ha messo a disposizione in uso gratuito ai Carabinieri di Porto Mantovano gli idonei strumenti informatici.

IL DUP 2023 – 2025

Si continuerà nella collaborazione con le locali forze di polizia e in particolare con la locale stazione dei Carabinieri, al fine di prevenire vandalismi.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in

	caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi;
Obiettivo operativo	Campagna informativa del piano di protezione civile
Assessorato	Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.	Responsabile della Polizia Locale
Finalità	Migliorare l'informazione alla cittadinanza sui temi relativi alla protezione civile

Stato di attuazione 2020: Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la protezione civile è stata impiegata per quanto previsto dalle norme nazionali, impedendo la predisposizione dell'iniziativa prevista dall'obiettivo.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Stante il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la protezione civile è stata impiegata per quanto previsto dalle norme nazionali.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Stante il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la protezione civile è stata impiegata per quanto previsto dalle norme nazionali

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

In corso di realizzazione: da prevedere incontri pubblici da tenersi nel corso del 2023.

IL DUP 2023 – 2025

Si programmeranno incontri pubblici per illustrare il piano comunale di protezione civile.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità.
Obiettivo operativo		Supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità

Assessorato	Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.	Responsabile della Polizia Locale
Finalità	Promuovere la legalità

Stato di attuazione 2020: Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova, impossibilitando la predisposizione dell'iniziativa prevista dall'obiettivo

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Stante il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Stante il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Confermata l'adesione ad "Avviso pubblico".

IL DUP 2023 – 2025

Il Comune ha aderito alla commemorazione delle vittime innocenti delle mafie del 21/3 per mantenere viva l'attenzione dei cittadini. Anche per il corrente anno si conferma l'adesione ad "Avviso Pubblico".

Missione	3 Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico	Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
Obiettivo operativo	Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
Assessorato	Sindaco con delega alla Polizia Locale

Responsabile di P.O.	Responsabile della Polizia Locale
Finalità	Garantire i valori della Democrazia

Stato di attuazione 2020: Sono state messe in campo tutte le attività per modificare l'attuale regolamento di polizia urbana. E' intenzione dell'Amministrazione confermare tale modalità operativa anche nel corso del mandato amministrativo.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021
In corso di realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021
In corso di realizzazione.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022
In corso di realizzazione.

IL DUP 2023 – 2025

Si proseguirà nell'impegno da parte dell'amministrazione di prevedere tale divieto in occasione dell'approvazione o modifica dei regolamenti comunali.

Missione	3 Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico	sicurezza donna
Obiettivo operativo	sicurezza donna: campagne informative e corsi specifici;
Assessorato	Assessore ai servizi sociali – Assessore alle pari opportunità
Responsabile di P.O.	Responsabile servizi sociali
Finalità	Promozione di campagne informative e corsi

Stato di attuazione 2020: In corso di realizzazione tenuto conto delle tempistiche dettate dall'emergenza sanitaria. Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova. STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021 In corso di realizzazione tenuto conto delle tempistiche dettate dall'emergenza sanitaria
--

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso dell'anno 2021, è stata effettuata una specifica formazione agli operatori di Polizia Locale, che ha permesso di conoscere le materie e le norme specifiche ("codice rosso"). La formazione proseguirà anche nell'anno 2022.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

L'Ente si è impegnato nell'attuazione del comma 348 e del comma 349 art. 1 legge 160 / 2019 pubblicizzando tramite l'esposizione e la pubblicazione in modo visibile al pubblico:

- nei locali dove si erogano servizi diretti all'utenza;
 - negli esercizi pubblici di cui all'articolo 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nei locali dove si svolge l'assistenza medico-generica e pediatrica, di cui all'articolo 25, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nelle farmacie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475;
 - sul proprio sito comunale;
- del numero 1522 antiviolenza e di denuncia di casi di stalking.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, è stato avviato un percorso formativo/informativo per la lotta contro la violenza sulle donne creando una sinergia con le Amministrazioni confinanti.

IL DUP 2023 – 2025

Progetto da svolgere durante il mandato amministrativo.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo strategico		sicurezza stradale e urbana
Obiettivo operativo		campagne di sensibilizzazione nelle scuole da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato ai fini della sicurezza stradale e urbana.

Assessorato	Sindaco - Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile della Polizia Locale
Finalità	Promuovere la sicurezza stradale e urbana nelle scuole

Stato di attuazione 2020: Nel periodo di apertura delle scuole, sono stati svolti i corsi di educazione stradale attività che si intende continuare in accordo con la scuola e compatibilmente con la situazione sanitaria.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

E' stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri-Sezione di Porto Mantovano, relativa alla gestione di attività di volontariato, che nello specifico riguarda i servizi in qualità di movieri dei volontari in occasione di cortei, manifestazioni sportive, religiose e civili, di vigilanza e assistenza esterna alle scuole, per attività o manifestazioni concordate con l'Amministrazione per il conseguimento coordinato di finalità assistenziali, sociali e culturali (D.G.C. n. 73 del 26/6/2021).

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' continuata positivamente la collaborazione fra Amministrazione ed Istituto Comprensivo, permettendo di pianificare ed organizzare le attività ed i servizi fino al 31/12/2021 nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID emanate dalle autorità competenti.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

E' stata avviata e data continuità all'azione con ANCC per il controllo del traffico del plesso scolastico di via Monteverdi.

E' stato affidato l'incarico per lo studio della viabilità nei pressi dei plessi scolastici presenti sul territorio.

Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza della circolazione dei veicoli nel territorio comunale, è stata rinnovata l'attrezzatura a disposizione degli agenti acquistando un nuovo telelaser.

IL DUP 2023 – 2025

Verrà presentato alla cittadinanza lo studio sulla viabilità nei pressi dei plessi scolastici.

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo strategico	Decoro urbano e vigilanza ambientale
Obiettivo operativo	Contrasto all'abbandono dei rifiuti e mantenimento del decoro urbano
Assessorato	Sindaco – Assessore ambiente
Responsabile di P.O.	Responsabile della Polizia Locale
Finalità	Controllo del territorio perseguendo nel contempo l'obiettivo di migliorare il decoro di parchi pubblici, delle vie e delle piazze, disincentivando i comportamenti scorretti da parte dei cittadini

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo

Nel corso del 2021 a seguito dell'atto di indirizzo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 23/1/2021 verrà costituito il nucleo di polizia ambientale, con il compito di gestire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dell'errato conferimento da parte degli utenti.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Il nucleo di polizia ambientale è stato costituito con Delibera di GC n. 6 del 23/1/2021

Obiettivo in corso di realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del 2021 è stato potenziato il servizio di pulizia dei parchi e svuotamento cestini sul territorio comunale.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

Nel corso del 2021 è stato potenziato il servizio di pulizia dei parchi e svuotamento cestini sul territorio comunale.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Continua l'attività di pulizia dei parchi e svuotamento dei cestini come potenziato lo scorso anno. Inoltre sono state sostituite alcune panchine ammalorate nel parco di via Nievo.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 sono stati effettuati interventi da parte degli operatori del nucleo di polizia ambientale su segnalazione dei cittadini.

Sono stati effettuati anche dei controlli congiunti con le GEV del Parco del

Mincio per la verifica degli spandimenti di liquame.

E' stato organizzato una giornata per la raccolta dei rifiuti in alcune aree del territorio comunale con i volontari.

IL DUP 2023 – 2025

Si organizzeranno, in collaborazione con i cittadini, interventi di raccolta dei rifiuti abbandonati. Sempre in collaborazione con il Parco del Mincio, si interverrà per verificare la corretta modalità degli spandimenti di liquame. Proseguiranno i controlli sui rifiuti da parte degli operatori.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi operativi della missione 04

Missione	4 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico	Tavolo di lavoro Scuola e Comune
Obiettivo operativo	Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività
Assessorato	Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile Servizi alla Persona
Finalità	Incentivare il coordinamento tra le istituzioni

Stato di attuazione 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso. I costanti rapporti, collaborazione e il costante confronto con la Scuola hanno reso possibile un sereno rientro a scuola, garantendo tutte le misure di prevenzione ed attenzione che sono state imposte dall'emergenza.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta procedendo positivamente nella collaborazione, affrontando insieme i limiti dati dall'emergenza sanitaria COVID19

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' continuata positivamente la collaborazione fra Amministrazione ed Istituto Comprensivo, permettendo di pianificare ed organizzare le attività ed i servizi fino al 31/12/2021 nel rispetto delle misure di contenimento della

diffusione del COVID emanate dalle autorità competenti.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

L'emergenza sanitaria che ha rallentato i tempi, ad oggi, è rientrata e ci sia sta pertanto riorganizzando per l'istituzione di un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente.

Il tavolo di lavoro fra Istituto Comprensivo e Comune è di fatto già esistente e ha lavorato costantemente in questi anni di emergenza sanitaria. Si sta lavorando per la sua definizione formale.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il tavolo di lavoro fra Istituto Comprensivo e Comune è di fatto già esistente e ha lavorato costantemente in questi anni e lavora tutt'ora in stretta collaborazione. Alla luce del rinnovo del Consiglio di Istituto, si ragionerà per la sua eventuale definizione formale.

IL DUP 2023 - 2025

Si proseguirà la costante collaborazione con l'Istituto Comprensivo valutando l'eventuale definizione formale del tavolo.

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.
Obiettivo operativo		Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare gli aspetti organizzativi legati all'approvazione del piano di diritto allo studio

Stato di attuazione 2020: Il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2020 - 2021 ha ovviamente risentito di tutte le tematiche collegabili direttamente all'emergenza Coronavirus. Il lavoro che ha visto coinvolti in stretta e costante collaborazione Comune e Istituto Comprensivo,

si è tradotto in un documento che ha posto come primo obiettivo quello di intercettare ed intervenire efficacemente sulle criticità che l'emergenza Covid19 ha messo in luce. I servizi sono stati rimodulati e ridefiniti cercando di conciliare le necessità delle famiglie con le stringenti indicazioni delle linee guida.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta procedendo al fine di approvare il piano di diritto allo studio nei tempi previsti.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il Piano di diritto allo studio è stato approvato in data 18 ottobre, in linea con i tempi previsti.

Si è cercato di adottare tutte le misure per consentire una didattica in presenza ed in piena sicurezza, cercando, allo stesso tempo, di garantire tutti quei servizi necessari alle famiglie, in supporto alla conciliazione dei tempi scuola-lavoro, gestendone la pianificazione in attuazione alle normative ancora vigenti.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

Si sono concluse le iscrizioni ai servizi scolastici il 30 giugno per il prossimo anno scolastico 2022/2023. L'obiettivo rimane quello di approvare Piano diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il Piano di diritto allo studio è stato approvato in data 8 novembre 2022, in linea con i tempi previsti, considerata la continua richiesta rispetto ai servizi di supporto alle famiglie e alla pianificazione delle attività scolastiche. Resta l'obiettivo di anticipare sempre di più queste tempistiche.

IL DUP 2023 - 2025

Si lavorerà con l'Istituto Comprensivo al fine di ottimizzare sempre più le tempistiche di approvazione del Piano di Diritto allo studio.

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Rendere accessibili gli spazi scolastici anche

		fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito
Obiettivo operativo		Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche e Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona e Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Potenziare i servizi riqualificando gli spazi

Stato di attuazione 2020: obiettivo programmato per le annualità 2022 - 2023.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

obiettivo programmato per le annualità 2022 - 2023.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

obiettivo programmato per le annualità 2022 - 2023.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Obiettivo da ri-pianificare in ragione delle nuove priorità legate ai progetti finanziati dai bandi PNRR.

IL DUP 2023 - 2025

Obiettivo programmato per l'annualità 2023/2025 in funzione delle disponibilità di bilancio.

L'obiettivo va ri-pianificato in virtù delle nuove opere finanziate all'interno del PNRR.

Nuovo obiettivo 2023 - 2025

Missione	4	Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico		Potenziamento e riqualificazione dell'edilizia scolastica
Obiettivo operativo		PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 -

		realizzazione Nuova Scuola d'Infanzia strada Dosso
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Potenziare i servizi riqualificando gli spazi

IL DUP 2023 – 2025 – NUOVO OBIETTIVO

L'Amministrazione comunale con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26.02.2022 ha approvato la scheda tecnica di progetto per la partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, pubblicato il 2/12/2021 PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*, - Investimento 1.1: *"Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"*, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU attraverso la candidatura della proposta progettuale della "Nuova Scuola dell'infanzia strada Dosso" rientrante al c. 1 punto b) dell'art. 4 dell'Avviso *"nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole dell'infanzia"*. Con Decreto del Direttore Generale Coordinatore dell'unità di missione del 29.12.2022 n. 110 è stata approvata la graduatoria definitiva che ammette a contributo PNRR il progetto della "Nuova scuola dell'infanzia strada Dosso per l'importo di euro 4.800.000,00 – CUP: C35E22000010006 - M4C1I1.1 – finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU.

Il progetto prevede di realizzare una nuova scuola dell'infanzia in strada Dosso, articolata intorno ad un nucleo centrale con le sezioni che si sviluppino verso l'ampia area verde. Il fabbricato sarà localizzato nell'area di proprietà pubblica in strada Dosso ed occupa una superficie lorda di circa 2000 mq suddivisa in n. 6 sezioni e sarà progettata nel rispetto dei parametri del DM 18/12/1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica) e di tutte le norme vigenti in materia di opere pubbliche con particolare attenzione ai principi del DNSH (Do No Significant Harm).

Nell'Accordo di Concessione sottoscritto i milestone fissati sono: 30/5/2023 x aggiudicazione dei lavori (che diventa 30/6/2023 per gli enti che hanno aderito ad INVITALIA come nel caso del comune di Porto Mantovano), 30/11/2023 consegna dei lavori, 31/12/2025 fine dei lavori e 30/6/2026 collaudi. L'Amministrazione Comunale di Porto Mantovano è risultata pre-assegnataria dell'incremento del 10 % pari a 480.000,00 € sul progetto in esame giusto decreto del MEF n. 124 del 13/3/2023.

L'intervento in oggetto è ricompreso nei finanziamenti PNRR gestiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo le linee: M4C1 Investimento 1.1: *Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia* e pertanto risponde ai seguenti principi ed obblighi:

- Riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation EU [Reg. (UE) 2021/241 art.34].

- Principio di "Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio DNSH) [Reg. (UE) 2020/852, art. 17]
- Principio del tagging climatico e digitale [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio della parità di genere (Gender Equality) [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di protezione e valorizzazione dei giovani [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di superamento dei divari territoriali [Reg. (UE) 2021/241]
- Obbligo di conseguimento dei Milestone e Target
- Obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE (principio di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati) [Reg. finanziario (EU, Euratom) n. 2018/1046 e Reg. UE n. 2021/241]
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- Rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea [Reg. (UE) 2021/241 art. 9]
- Obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità [Reg. (UE) 2021/241 art. 34]

Sono in corso le attività di redazione del progetto definitivo da parte del progettista incaricato.

Missione	4 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico	Favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola
Obiettivo operativo	Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori
Assessorato	Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità	Favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola

Stato di attuazione 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso rinviandone la piena attuazione.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta procedendo affinché l'obiettivo di favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola sia completamente realizzato.

Nel mese di maggio si è approvata l'iniziativa "Vai a scuola in bicicletta" insieme ai Comuni di Mantova San Giorgio, Curtatone e Borgo Virgilio che esorta gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e residenti entro 6 chilometri dalla città di Mantova, ad utilizzare la bicicletta quale mezzo preferenziale per recarsi a scuola, in sostituzione dei mezzi pubblici o privati

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' in via di definizione l'affidamento di uno studio che possa valutare la possibilità di istituzione delle "strade scolastiche", al fine di favorire la mobilità sostenibile e garantire una maggiore sicurezza a bambini e ragazzi negli accessi ai nostri plessi.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

L'obiettivo è la realizzazione di modalità alternative se non ad inizio anno scolastico nella primavera 2023.

In collaborazione con la Polizia Locale è stato affidato uno studio generale rispetto alle aree di ingresso ai plessi scolastici al fine di incentivare tali pratiche.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

E' in fase di completamento lo studio generale rispetto all'istituzione delle "strade scolastiche", affidato dalla Polizia Locale. Questo strumento consentirà di avere uno sguardo complessivo sulle problematiche e sulle possibili soluzioni in materia, cercando di favorire la mobilità sostenibile. Resta programmata per la primavera 2023 la possibilità di riattivare, in forma sperimentale, il servizio bicibus interrotto qualche anno fa.

IL DUP 2023 - 2025

Si lavorerà per favorire sempre più la mobilità sostenibile nei percorsi casa - scuola. Lo strumento dello studio sulle strade scolastiche, consentirà di ragionare interventi di miglioramento delle zone di accesso ai vari plessi, secondo le disponibilità di bilancio.

Missione	4 Istruzione e diritto allo studio
-----------------	---

Obiettivo strategico	legalità e della cura del bene comune
Obiettivo operativo	Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità, del bullismo e della cura del bene comune;
Assessorato	Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità	Promuovere la coscienza civica

Stato di attuazione 2020: La situazione attuale di emergenza sanitaria e le esperienze psico-educative realizzate nei mesi del lockdown hanno permesso di proporre attività e progetti che consentiranno ai bambini e ragazzi di "riprendersi" la scuola, tornando a viverla pienamente attraverso tutte quelle esperienze culturali, educative e fondamentali per la loro crescita.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta procedendo alla realizzazione del piano diritto allo studio che proporrà come progettualità la cura del bene comune

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il Piano di diritto allo studio approvato, ha riproposto il PROGETTO PLURIENNALE "FARE BENE A PORTO", progetto che non si era più realizzato a causa della pandemia.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO: - educare al rispetto delle regole come strumento di civile convivenza - educare alla solidarietà ed alla tolleranza, al dialogo ed alla collaborazione - educare all'attenzione ed alla cura dell'ambiente e del bene pubblico - analizzare e proporre modelli di comportamento sostenibile finalizzati al miglioramento della qualità della vita - realizzare esperienze concrete di partecipazione e cittadinanza attiva anche in collaborazione con famiglie ed istituzioni .

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

In collaborazione con l'Istituto comprensivo si sta lavorando per proporre progetti e attività all'interno del PDS di prossima approvazione.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Sono stati proposti progetti all'interno del PDS approvato da realizzare in collaborazione con l'Istituto comprensivo.

IL DUP 2023 - 2025

Si continuerà nella proposizione di progetti sul tema in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le realtà territoriali.

Missione	4 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico	Stop plastica nelle mense delle scuole ed educazione all'ecologia
Obiettivo operativo	Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica
Assessorato	Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità	Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale

Stato di attuazione 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria in corso con il rinvio della gara per il servizio mensa al prossimo esercizio.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La Provincia quale Centrale Unica di Committenza della Provincia di Mantova sta gestendo la procedura della nuova gara di concessione del servizio di refezione insieme al servizio scolastico affinché dal 1° di settembre la concessione sia già aggiudicata.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Obiettivo realizzato. Il servizio in concessione prevede:

- distribuzione ai bambini esclusivamente di acqua di rubinetto. Non si richiede la fornitura di acqua in bottigliette;
- la fornitura e il lavaggio quotidiano delle brocche utilizzate per la somministrazione dell'acqua di rubinetto durante il pranzo. Se necessario, il numero di brocche per la somministrazione dell'acqua durante il pasto viene integrato. Inoltre nella stagione più calda sono fornite bottiglie per contenere l'acqua di rubinetto da refrigerare in frigorifero;
- per ogni pasto dei bambini, degli insegnanti, degli educatori dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia e primaria utilizzo di n. 1 tovaglietta plastificata riutilizzabile, n.1 bicchiere in vetro o in plastica dura riutilizzabile, n.1 piatto piano e n.1 fondo in ceramica o porcellana bianca, n.1 cucchiaino (se

necessario) e n.1 forchetta in acciaio, n.1 coltello in acciaio con punta arrotondata e manico di plastica.

A causa delle misure COVID, in alcuni plessi vengono ancora utilizzate stoviglie di plastica usa e getta che verranno eliminate al termine dell'emergenza.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

Il servizio di refezione scolastica è stato affidato in concessione.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'affidamento sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 e integrazioni successive

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il servizio di refezione scolastica è stato affidato in concessione.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'affidamento sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 e integrazioni successive.

IL DUP 2023 - 2025

Il servizio di refezione scolastica è stato affidato in concessione con scadenza 31/08/2026.

Le modalità di erogazione del servizio oggetto dell'affidamento sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile nonché ai CAM di cui al D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 e integrazioni successive

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi della missione 5

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Promozione degli spazi di comunità del nostro Comune
Obiettivo operativo		Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune attraverso la realizzazione di manifestazioni

	culturali, teatrali, concerti, manifestazioni fieristiche (fiera della bicicletta, palio delle contrade, ecc.)
Assessorato	Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Cultura
Finalità	Promozione degli spazi di comunità

Stato di attuazione 2020: L'attività di promozione degli spazi di comunità attraverso la realizzazione di manifestazioni è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria. E' comunque stata data continuità all'attività culturale riprogrammando gli eventi al fine di tenere conto delle esigenze organizzative per garantire la sicurezza degli utenti.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

In corso di realizzazione

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del 2021 è stato avviato lo studio delle diverse modalità alternative di gestione di gestione dell'Auditorium.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

E' in corso lo studio per individuare la modalità di gestione dell'Auditorium.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di promozione degli spazi di comunità favorendo l'organizzazione di eventi culturali di varia natura nelle piazze e nei Parchi pubblici delle diverse frazioni del Comune di Porto Mantovano.

Ad ottobre 2022 è stato inaugurato l'Auditorium ed è stato realizzato il primo palinsesto di eventi culturali aperti alla cittadinanza in forma gratuita.

La gestione dell'Auditorium è svolta direttamente dall'Amministrazione Comunale.

IL DUP 2023 - 2025

Nei prossimi anni continuerà l'attività di promozione degli spazi di comunità favorendo l'organizzazione di eventi culturali di varia natura nelle piazze e nei Parchi pubblici delle diverse frazioni del Comune di Porto Mantovano. Inoltre verrà potenziato l'utilizzo dell'Auditorium per la pianificazione, gestione ed organizzazione di eventi culturali.

--

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Ampliare la Biblioteca
Obiettivo operativo		Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici - Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile Settore Cultura
Finalità		Realizzazione di nuovi spazi di comunità per attività culturali

Stato di attuazione 2020: obiettivo pianificato per l'anno **2023** e che verrà inserito nel piano triennale dei lavori pubblici **appena sarà terminato lo studio di fattibilità che l'amministrazione intende affidare entro il 2021.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

E' stato garantito lo svolgimento di eventi e manifestazioni nel rispetto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da covid-19.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Agli inizi di dicembre sono stati pubblicati gli avvisi del PNRR relativi al settore scuola a cui l'amministrazione intende partecipare candidando il progetto per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia che consentirà il trasferimento della Biblioteca nell'attuale sede della scuola Drasso, più ampia e centrale.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

A fine febbraio 2022 si provvederà a candidare sui bandi PNRR il progetto per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia che consentirà il trasferimento della Biblioteca nell'attuale sede della scuola Drasso, più ampia e centrale.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 si è provveduto a candidare sui bandi PNRR il progetto per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia che

consentirà il trasferimento della Biblioteca nell'attuale sede della scuola Drasso, più ampia e centrale.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

A fine 2022 si è avuta la conferma che il progetto per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia strada Dosso, candidato a febbraio sui bandi PNRR, è stato interamente finanziato per un importo complessivo pari a 4.800.000 euro. Questo consentirà quindi il trasferimento della Biblioteca nell'attuale sede della scuola Drasso, più ampia e centrale.

IL DUP 2023 – 2025

Si conferma la volontà di pianificare il futuro trasferimento della Biblioteca Falcone Borsellino nell'attuale sede della scuola Drasso

E' stata pianificata una riorganizzazione degli spazi della Biblioteca Rita Protti Tosi a Soave di Porto Mantovano

Il progetto della nuova scuola dell'infanzia è in corso di attuazione e a seguito si procederà con l'ampliamento della biblioteca attraverso lo spostamento nella sede del Drasso.

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		"Casette del libro"
Obiettivo operativo		Installare le "casette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura
Finalità		Promuovere la lettura

Stato di attuazione 2020: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Si conferma la realizzazione dell'obiettivo nel corso del mandato.

L'Associazione ANFFAS ha manifestato l'intenzione ad essere partner dell'Ente nella realizzazione dell'obiettivo.

IL DUP 2023 - 2025

Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep
Obiettivo operativo		Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura
Finalità		Migliorare l'offerta dei corsi per il tempo libero

Stato di attuazione 2020: L'attività di organizzazione dei corsi ha obbligatoriamente dovuto tenere conto dell'emergenza sanitaria in corso. L'offerta di corsi ha tenuto conto delle prescrizioni e dei divieti in materia di Covid-19.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Lo svolgimento di corsi dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da covid-19.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del 2021 Asep ha ripreso l'organizzazione di corsi benessere e salute in sicurezza tenuto conto del perdurare della pandemia.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Si conferma l'attività di organizzazione dei corsi benessere e salute

IL DUP 2023 - 2025

Obiettivo da consolidare nel corso del mandato.

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Promuovere l'impegno contro ogni tipo di discriminazione, in particolare nei confronti delle donne, favorendo il rispetto, la libertà e l'uguaglianza di ogni cittadino
Obiettivo operativo		- Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne; - Potenziare la biblioteca di genere; - Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste; - Continuare il lavoro sulla "toponomastica femminile" per strade ed edifici; - Attivare il gruppo di lavoro sulla "medicina di genere" per una maggiore personalizzazione delle cure;
Assessorato		Assessore alla Cultura e pari opportunità – Assessore ai servizi sociali e alla famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura Responsabile Area servizi alla Persona
Finalità		Promuovere l'impegno contro ogni tipo di discriminazione, in particolare nei confronti delle donne, favorendo il rispetto, la libertà e l'uguaglianza di ogni cittadino

Stato di attuazione 2020 e il DUP 2021 - 2023: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Per quanto di competenza dell'Assessorato ai servizi sociali e alla famiglia continua da diversi anni la collaborazione con la Società Cooperativa Sociale Onlus Centro Donne Mantova che svolge in uno "spazio di ascolto" in locali di proprietà comunale una meritevole ed intensa attività basata su molteplici strategie di intervento per affrontare alla radice il problema della violenza sulle donne, proponendo una serie di servizi integrati che agiscano contemporaneamente a livello di sensibilizzazione, prevenzione, formazione, protezione, reinserimento sociale, promozione delle pari opportunità e di modelli culturali positivi e rispettosi delle differenze.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

In collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali è stato avviato un percorso formativo/informativo per la lotta contro la violenza sulle donne creando una sinergia con le Amministrazioni confinanti.

IL DUP 2023 - 2025

Si conferma l'obiettivo sopra riportato con il consolidamento dei rapporti con le altre Amministrazioni. Verrà potenziata la biblioteca di genere.

Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico		Auditorium secondo stralcio
Obiettivo operativo		Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne
Assessorato		Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium

Stato di attuazione 2020 e il DUP 2021 - 2023: obiettivo ad oggi non ancora pianificato

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

obiettivo ad oggi non ancora pianificato

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

obiettivo ad oggi non ancora pianificato

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

obiettivo ad oggi non ancora pianificato

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi operativi della missione 06

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Codice Etico dello Sport
Obiettivo operativo		Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive.
Assessorato		Sindaco e Assessore alle politiche giovanili
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile settore politiche sociali
Finalità		Definire il "Codice Etico dello Sport"

Stato di attuazione 2020: obiettivo in corso di realizzazione. Si prevede che il testo definitivo del codice possa essere licenziato entro il **2021**. al 31.12.2020 era in corso di redazione il Regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi comunali. Lo slittamento dei tempi di realizzazione è causato dall'emergenza sanitaria.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La definizione del Regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi, alla luce delle osservazioni pervenute dai componenti la Commissione Regolamenti, è prevista nei prossimi mesi.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

La definizione del Regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi, alla luce delle osservazioni pervenute dai componenti la Commissione Regolamenti, è stata rinviata al nuovo anno.

IL DUP 2023 – 2025

Superata la fase dell'emergenza sanitaria del covid-19, si riprenderà l'iter per l'approvazione del regolamento.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Sostenere la pratica sportiva sul territorio
Obiettivo operativo		- Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio; - Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep; - Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta; - Potenziare Porto in Sport.
Assessorato		Sindaco e Assessore alla cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile settore cultura
Finalità		Sostenere la pratica sportiva sul territorio

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi spesso molto eterogenei. L'emergenza legata al Covid-19 non ha impedito comunque al Comune di sostenere l'attività delle Associazioni sportive del territorio.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La realizzazione dell'obiettivo dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da covid-19.

Per quanto di competenza del Settore Cultura, la realizzazione dell'obiettivo dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da covid-19.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

La realizzazione dell'obiettivo dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da covid-19.

IL DUP 2023 – 2025

Dopo la fase della pandemia, sono ripresi i corsi organizzati dalla società controllata ASEP Srl.

Il Comune, in collaborazione con i comuni dei prati stabili, organizzerà la corsa ciclistica dei prati stabili.

Si conferma la volontà promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio e di organizzare eventi collaterali alla Fiera della Bicicletta di concerto con le associazioni del territorio.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Riqualificazione degli impianti sportivi comunali e implementazione di nuovi spazi e percorsi per attività sportive e culturali
Obiettivo operativo		- Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse; - Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave; - Realizzare una gabbia per calisthenics; - Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Riqualificazione degli impianti sportivi del territorio

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è composito e necessariamente distribuito su diverse annualità.

La realizzazione della clubhouse è già stata inserita nel 2020 nel piano triennale dei lavori pubblici e verrà riproposta nell'elenco annuale 2021 con progetto in fase di completamento.

Il progetto di rifacimento della pavimentazione del Palazzetto di Soave è tra le opere finanziate con contributo LR 9/2020 ed i lavori sono stati affidati entro il 31/10/2020.

La gabbia di calisthenics è stata posata a Cà Rossa lo scorso maggio 2020. Nel progetto di riqualificazione di via Kennedy e dell'incrocio via Kennedy – via Brodolini è prevista la realizzazione, **entro ottobre 2021**, di una nuova rotatoria con il collegamento delle ciclopeditali esistenti.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

I lavori che prevedono il rifacimento della pavimentazione del Palazzetto di Soave, con posa di una nuova tribuna telescopica, sono iniziati a metà maggio 2021 ed è previsto che terminino entro l'estate. Iniziati anche i lavori per la riqualificazione di via Kennedy – via Brodolini dove è prevista la realizzazione della nuova rotatoria con il collegamento delle ciclopeditali esistenti.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del secondo semestre 2021 sono stati completati i lavori al Palazzetto di Soave (nuova pavimentazione e nuova tribuna telescopica) e quelli relativi alla nuova rotatoria di via Kennedy con il collegamento delle ciclopeditali esistenti. E' in fase di completamento anche il progetto esecutivo della clubhouse a Cà Rossa.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

Nel corso del secondo semestre 2021 sono stati completati i lavori al Palazzetto di Soave (nuova pavimentazione e nuova tribuna telescopica) e quelli relativi alla nuova rotatoria di via Kennedy con il collegamento delle ciclopeditali esistenti. E' stato completato anche il progetto esecutivo della clubhouse a Cà Rossa e per il 2022 è previsto l'avvio dei lavori.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

A fine 2022 sono stati affidati i lavori per la realizzazione della clubhouse che partiranno a metà gennaio 2023.

IL DUP 2023 - 2025

L'obiettivo è in fase di attuazione in forza delle opere in corso di realizzazione.

Missione	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	--

Obiettivo strategico	Riqualificare gli impianti sportivi comunali
Obiettivo operativo	Riqualificare la palestra e le aree esterne della scuola secondaria
Assessorato	Assessore Ambiente e Lavori Pubblici – Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Tecnico
Finalità	Riqualificare palestra e aree esterne della scuola secondaria

Stato di attuazione 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'amministrazione intende valutare nei prossimi mesi quali scelte fare rispetto all'attuazione dell'obiettivo.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

L'amministrazione intende valutare nei prossimi mesi quali scelte fare rispetto all'attuazione dell'obiettivo.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Agli inizi di dicembre sono stati pubblicati gli avvisi del PNRR relativi al settore scuola e sport nelle scuole e pertanto si ritiene di candidare il progetto per il rifacimento della Palestra della scuola secondaria.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

A fine Febbraio 2022 si provvederà a candidare sui bandi PNRR il progetto per il rifacimento della Palestra della scuola secondaria e per la riqualificazione delle aree esterne.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 si è provveduto a candidare sui bandi PNRR il progetto per il rifacimento della palestra della scuola secondaria con l'obiettivo di migliorare gli spazi a disposizione e potenziare il livello dei servizi offerti.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il progetto per il rifacimento della palestra della scuola secondaria, candidato ai bandi PNRR, non ha ottenuto il finanziamento. Appena sarà possibile si provvederà a presentare il progetto su altri bandi.

IL DUP 2023 - 2025

Il progetto candidato al PNRR verrà presentato su altri bandi appena sarà possibile.

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico		Progetto Giovani
Obiettivo operativo		Avvio e sviluppo del processo di ricerca sulla popolazione giovanile
Assessorato		Assessore all'Istruzione e alle politiche Giovanili
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Avvio e sviluppo di un processo di coinvolgimento dei giovani locali con l'obiettivo di accompagnarli nella ri-scrittura e nel recupero di nuove forme e spazi di protagonismo e di partecipazione sul territorio comunale.

DUP 2021 – 2023**Nuovo obiettivo**

L'attività di analisi è iniziata alla fine del 2020 e sulla base delle risultanze di tale analisi nei prossimi esercizi verrà sviluppato il "progetto giovani".

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si stanno verificando le modalità di realizzazione dell'affidamento del progetto giovani

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' stato affidato a Cooperativa Minerva in collaborazione con Studio Idee, l'incarico di sviluppare il progetto sulle politiche giovanili "2° FASE DEL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI "INTERVENTO EDUCATIVO". L'intervento educativo previsto nella seconda fase del progetto è terminato il 31/12/2021. Ha permesso di promuovere e sviluppare nel territorio nuove modalità di ascolto e partecipazione da parte dei giovani di Porto Mantovano alle attività e iniziative del proprio Comune.

Il progetto ha promosso il protagonismo giovanile, favorito il dialogo intergenerazionale tra i giovani e gli adulti, permesso ai giovani del territorio di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali attraverso la partecipazione e attivazione nel fare proposte. Grazie

all'intervento educativo si è creato uno scambio attivo tra le diverse agenzie educative rafforzando la rete territoriale in un'ottica di Welfare di Comunità.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

Dopo la prima fase, sviluppata tra la fine del 2020 e la prima parte del 2021, che ha visto l'attivazione di un tavolo con realtà del territorio comunale operanti con i giovani, si è realizzata la 2° *FASE DEL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI "INTERVENTO EDUCATIVO"*. Il progetto ha permesso ai giovani del territorio di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali attraverso la costante partecipazione e attivazione nel fare proposte all'interno del tavolo di politiche giovanili. Grazie all'intervento educativo si è creato uno scambio attivo tra le diverse agenzie educative rafforzando la rete territoriale in un'ottica di Welfare di Comunità.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Si è realizzata la 2° *FASE DEL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI "INTERVENTO EDUCATIVO"*. Il progetto ha permesso ai giovani del territorio di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali attraverso la costante partecipazione e attivazione nel fare proposte all'interno del tavolo di politiche giovanili. Grazie all'intervento educativo si è creato uno scambio attivo tra le diverse agenzie educative rafforzando la rete territoriale in un'ottica di Welfare di Comunità. L'Amministrazione ha predisposto in collaborazione con il tavolo territoriale un progetto in continuità con quanto già realizzato, candidato al bando del Ministero delle Politiche Giovanile denominato "Giovani in biblioteca".

IL DUP 2023 - 2025

Si proseguirà con il percorso intrapreso anche ricercando fonti di finanziamento da bandi sul tema.

NUOVO OBIETTIVO 2023 - 2025

Missione	8	Assetto del Territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico		Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo operativo		PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004640001- realizzazione parco

	inclusivo alla ca' Rossa di Porto Mantovano - bando rigenerazione urbana
Assessorato	Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Tecnico
Finalità	Estendere la possibilità di fruizione dei servizi offerti all'interno dei parchi del territorio comunale

IL DUP 2023 – 2025 – NUOVO OBIETTIVO

Il progetto di "Realizzazione di un parco inclusivo alla ca' Rossa di Porto Mantovano" CUP: C31B21004640001, dell'importo di euro 320.000,00 è stato candidato al bando di contributi per la rigenerazione urbana (vedi D.P.C.M. del 21.01.2021) ed è risultato assegnatario del contributo ai sensi del disposto di cui all'art. 28 comma 1 del D.L. 1.3.2022 che ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto Interministeriale del 30.12.2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1 comma 42 della Legge del 27.12.2019 n. 160, che sono confluite nella Missione 5 "Inclusione e Coesione", Competenze 2 "Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale e sociale", sempre ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana: art. 1 comma 42 e ss) interamente finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel decreto Interministeriale del 4.4.2022 e relativi allegati pubblicato sulla G.U. serie generale n. 89 del 15.04.2022 risulta che il progetto candidato dal comune di Porto Mantovano è finanziato e il Comune di Porto Mantovano è presente nell'allegato 4 del decreto del 4.4.2022 "domande ammesse allo scorrimento della graduatoria" con il seguente progetto candidato: Realizzazione di un parco inclusivo alla Ca' Rossa di Porto Mantovano per l'importo di euro 320.000,00 per l'annualità 2022 - 2023 - CUP: C31B21004640001.

I termini per l'attuazione del progetto sono: stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30/07/2023; pagare almeno il 30% dei S.A.L. entro il 30/09/2024; terminare i lavori entro il 31/03/2026.

Il progetto prevede di realizzare, all'interno del vasto parco Ca' Rossa, un'area giochi inclusiva, dotata di attrezzature ludiche capaci di attrarre tutti i bambini al di là delle diverse abilità, distribuite all'interno di un'area disegnata a forma di fiore, con vari petali corrispondenti alle aree tematiche dell'avventura, dei sensi, dei sogni e della dinamicità. L'area dedicata al parco inclusivo è localizzata in prossimità degli impianti sportivi "F. Merlini" di via dei Bersaglieri.

L'intervento in oggetto è ricompreso nei finanziamenti PNRR gestiti dal Ministero dell'Interno secondo la linea: M5C2 Investimento 2.1: investimenti

in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale e pertanto risponde ai seguenti principi ed obblighi:

- Riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation EU [Reg. (UE) 2021/241 art.34].
- Principio di "Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio DNSH) [Reg. (UE) 2020/852, art. 17]
- Principio del tagging climatico e digitale [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio della parità di genere (Gender Equality) [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di protezione e valorizzazione dei giovani [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di superamento dei divari territoriali [Reg. (UE) 2021/241]
- Obbligo di conseguimento dei Milestone e Target
- Obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE (principio di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati) [Reg. finanziario (EU, Euratom) n. 2018/1046 e Reg. UE n. 2021/241]
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- Rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea [Reg. (UE) 2021/241 art. 9]
- Obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità [Reg. (UE) 2021/241 art. 34]

Il progetto è in corso di redazione da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi della missione 09

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Salvaguardia ambientale e risparmio energetico
Obiettivo operativo		Monitorare costantemente, tramite ARPA, la

	qualità dell'aria nel territorio del comune di Porto Mantovano.
Assessorato	Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Tecnico
Finalità	Monitorare costantemente la qualità dell'aria

Stato di attuazione 2020: a gennaio 2020 l'Amministrazione ha richiesto ad ARPA Lombardia un intervento di monitoraggio della qualità dell'aria distribuito sul territorio comunale. Arpa Lombardia si è impegnata a programmare i necessari controlli per l'annualità 2021. **A fine 2020 l'Ufficio Tecnico comunale ha ripreso i contatti con ARPA al fine di calendarizzare, sull'annualità 2021, gli interventi necessari al monitoraggio.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La prima fase del monitoraggio è iniziata a fine giugno 2021 presso la frazione di Soave e sarà completata a novembre 2021 con l'attuazione della seconda ed ultima fase.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

A novembre 2021 si è conclusa la seconda fase del monitoraggio della qualità dell'aria presso la frazione di Soave.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

A novembre 2021 si è conclusa la seconda fase del monitoraggio della qualità dell'aria presso la frazione di Soave.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico		Boschi urbani, parchi e aree verdi
Obiettivo operativo		Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici

Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Tecnico
Finalità	Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani

Stato di attuazione 2020: obiettivo da programmare per l'annualità 2023. A fine 2020 si è proceduto, e si continuerà nel 2021, nelle piantumazioni puntuali di nuove alberature.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

A fine maggio 2021 sono stati piantati 15 nuovi alberi. Più precisamente 12 nuove alberature nell'area verde interna al parcheggio di via Calipari-Biagi e 3 nuovi alberi nell'area prospiciente l'asilo nido in via Manzoni.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel mese di dicembre sono stati affidati i lavori di nuove piantumazioni sul territorio comunale relativi alla messa a dimora di nuovi alberi in strada Circonvallazione e presso il bosco nuovi nati di via Biagi. In tutto 200 nuovi esemplari che arricchiscono il già ampio patrimonio arboreo dell'ente.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Tra gennaio e inizio febbraio 2022 sono stati ultimati gli interventi di piantumazione di nuovi alberi in strada Circonvallazione e presso il bosco nuovi nati di via Biagi. In tutto 200 nuovi esemplari che arricchiscono il già ampio patrimonio arboreo dell'ente.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del secondo semestre 2022 si è provveduto ad affidare l'incarico di redazione del catasto arboreo comunale e di verifica di stabilità delle alberature.

IL DUP 2023 - 2025

L'Amministrazione, sulla base del catasto arboreo e dell'esito delle verifiche di stabilità delle alberature, che arriveranno entrambi verso metà anno, valuterà gli interventi sul patrimonio verde da programmare.

Missione	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	---

Obiettivo strategico	Ambiente e risparmio energetico
Obiettivo operativo	- Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica; - Istituire le giornate ecologiche; - Potenziare l'esperienza degli orti sociali; - Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione; - Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi
Assessorato	Assessore Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.	Responsabile Settore Tecnico
Finalità	Sviluppo sostenibile del territorio

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi anche complessi ed eterogenei. Nel corso del 2020 sono stati fatti importanti passi nella definizione delle procedure per la gara della gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi e sono stati acquistati, ed in parte installati, nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile da collocare presso gli edifici della scuola secondaria e delle scuole primarie, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica usa e getta. L'Amministrazione, in sinergia con Caritas, ha inoltre potenziato l'esperienza degli orti sociali sostenendo il banco alimentare istituito nel 2019

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Le fasi della gara per la gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo stanno procedendo e le ditte interessate hanno concluso le procedure di sopralluogo propedeutiche alla redazione delle offerte. Nel primo semestre 2021 si è inoltre lavorato, in collaborazione con altri enti ed associazioni, alla stesura della Strategia di Transizione Climatica (ACE3T-CLIMA) sviluppata grazie all'iniziativa e ai finanziamenti offerti nel 2020 da Fondazione Cariplo, nell'ambito del progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il Clima".

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel secondo semestre 2021 è stata approvata la Strategia di Transizione Climatica (ACE3T-CLIMA), cominciando a lavorare sui progetti attuativi. Si è inoltre proceduto ad organizzare una giornata ecologica ad inizio autunno, mentre a dicembre è stata aggiudicata la gara relativa al progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nel secondo semestre 2021 è stata approvata la Strategia di Transizione Climatica (ACE3T-CLIMA), cominciando a lavorare sui progetti attuativi. Si è inoltre proceduto ad organizzare una giornata ecologica ad inizio autunno, mentre a dicembre è stata aggiudicata la gara relativa al progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 è continuata la riproposizione delle giornate ecologiche organizzate dal Comune.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del secondo semestre 2022 si è provveduto ad organizzare una giornata ecologica in autunno e a proseguire il lavoro relativo al progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo. A fine 2022 si è affidato l'incarico per la progettazione della prima comunità energetica a Porto Mantovano.

IL DUP 2023 - 2025

In merito a Territori virtuosi la società CPL ha in capo la gestione degli impianti e dovrà procedere nell'attuazione degli investimenti previsti nel PEF (nel 2022 sono stati anticipati due interventi urgenti).

Riguardo a STC Strategia Climatica l'attività è in itinere per i vari obiettivi.

La società Ambiente Italia è stata incaricata per la progettazione di una Comunità energetica sul territorio comunale e sta lavorando per definirne i contenuti e la fattibilità.

Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

		Diritti degli animali
Obiettivo strategico		
Obiettivo operativo		Creare una nuova area cani a cà Rossa
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Tutela dei diritti degli animali

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è programmato per il 2022.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

L'obiettivo è programmato per il 2022

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

L'obiettivo è programmato per il 2022

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

A fine 2022 si sono gettate le basi per la realizzazione dell'area cani a cà Rossa che verrà realizzata da parte di soggetti privati quale opera compensativa della costruzione di una nuova cabina elettrica in via Manzoni e che sarà ultimata nel primo semestre 2023.

IL DUP 2023 - 2025

Nel primo semestre 2023 è prevista la realizzazione di una nuova area cani nel parco di Ca' Rossa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi della missione 10

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità sostenibile
Obiettivo operativo		Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di

		promozione mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc); • Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike; • Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche.
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Favorire la mobilità sostenibile

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è eterogeneo e completamente realizzato per quanto previsto nel 2020. E' stata installata la colonnina di ricarica per le auto elettriche nel parcheggio di piazza della Repubblica e in bilancio sono stati inseriti alcuni interventi previsti nel biciplan per collegare ciclabili esistenti e migliorare la mobilità sostenibile nel territorio comunale. A febbraio 2020 è stato inoltre proposto, in collaborazione col comune di Mantova, un sondaggio teso a misurare la disponibilità delle famiglie ad utilizzare mezzi sostenibili per gli spostamenti casa-scuola.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

In corso di realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del secondo semestre 2021 sono stati completati i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria in via Kennedy, che consente il collegamento tra i tratti di ciclabile esistenti, e sono iniziati i lavori di realizzazione del passaggio semaforico pedonale in corrispondenza del Supermercato Martinelli, per mettere in sicurezza l'attraversamento dell'ex statale Cisa.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nel corso del secondo semestre 2021, inizio 2022 si sono completati i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria in via Kennedy, che consentirà il collegamento tra i tratti di ciclabile esistenti, e si è provveduto a realizzare il

passaggio semaforico pedonale in corrispondenza del Supermercato Martinelli, per mettere in sicurezza l'attraversamento dell'ex statale Cisa.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 si è provveduto a finanziare uno studio sui percorsi di accesso ai plessi scolastici del territorio con l'obiettivo di rendere più sicuri i percorsi casa-scuola e incentivare l'utilizzo della mobilità dolce

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel secondo semestre 2022 si è continuato lo studio, pressoché terminato, sui percorsi di accesso ai plessi scolastici del territorio.

IL DUP 2023 - 2025

L'amministrazione procede nell'attuazione dell'obiettivo attraverso varie modalità, tra cui migliorare le condizioni dei percorsi pedonali e ciclabili nel territorio (vedi progetti in corso via Roma, via Libertà a Soave ecc.)

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: viabilità e trasporto pubblico
Obiettivo operativo		• Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza • Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Polizia Locale e Responsabile Trasporto pubblico locale
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione 2020: Obiettivo in corso di realizzazione. Sono state reperite le risorse per finanziare l'analisi della situazione lo studio generale della viabilità del territorio comunale, al fine di predisporre gli adeguati interventi per risolvere le problematiche portate all'attenzione

dell'Amministrazione comunale.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Obiettivo in corso di realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Obiettivo in corso di realizzazione.

IL DUP 2023 – 2025

In base allo studio effettuato, l'amministrazione, tenuto conto delle risorse disponibili, valuterà la possibilità di dare attuazione alle proposte contenute nello studio. In collaborazione con la Polizia locale verranno valutate alcune segnalazioni che riguardano la viabilità in alcune vie del comune per garantire la sicurezza, prevedendo limitazioni al transito di veicoli pesanti e istituendo eventuali sensi unici.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi
Obiettivo operativo		Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità. La manutenzione di strade e marciapiedi riveste grande importanza sia dal punto di vista della sicurezza che del decoro urbano del comune e viene programmata ed attuata in ogni annualità al fine di riqualificare i vari tratti viari del territorio comunale. Gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali programmati per il 2020 sono tre per un totale di 520.000 euro, a cui si aggiungono interventi di minore entità rivolti al rifacimento puntuale di interi tratti di marciapiede. Nel corso del 2020 sono state espletate e completate le verifiche di primo livello sui ponti del Diversivo del Mincio al fine di controllare lo stato di conservazione e sicurezza dei ponti

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Completati i lavori previsti per il 2020 e confluiti nell'FPV 2021. Finanziati ulteriori lavori per un totale di 540.000 euro sull'annualità 2021.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

A dicembre sono stati approvati i nuovi progetti di riqualificazione delle strade comunali (strada Spinosa, quartiere Peep via Einaudi, strada Soana e via Edison) che insieme ai lavori già in corso (strada CISA) confluiscono nell'FPV 2022.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

In corso di realizzazione i lavori previsti per il 2021 e confluiti nell'FPV 2022.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 si è provveduto alla riasfaltatura di un tratto di strada Cisa, nella parte più a sud, con la realizzazione di nuovi marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali su via Matteotti e via Marconi e il prolungamento della ciclabile esistente fino all'incrocio con via Kennedy. Nello stesso periodo sono iniziati e pressoché terminati i lavori di riqualificazione di strada e marciapiedi in via Edison e la riasfaltatura di una porzione di strada Soana a Soave. Sono in corso i lavori di riqualificazione di alcune strade nel quartiere di via De Gasperi.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel secondo semestre 2022 si è provveduto a redigere il progetto definitivo-esecutivo per la riqualificazione di una porzione di via Roma a Bancole (intervento candidato al bando dei distretti del commercio per il quale si è ottenuto un finanziamento di 85.000 euro). Si sono inoltre ultimati i lavori su via Edison e su strada Soana. Completato anche l'intervento che ha riguardato le strade del quartiere di via De Gasperi così come quello relativo a strada e marciapiedi in fregio allo sgambatoio di via Kennedy.

IL DUP 2023 - 2025

Nel 2023 è prevista l'attuazione degli interventi di riqualificazione di via Roma (progetti confluiti in FPV) e l'esecuzione dei lavori di sistemazione stradali inseriti nel Bilancio 2023-2025 tra cui quelli finanziati con i fondi ministeriali.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità ciclabile
Obiettivo operativo		Completare la ciclabile di Soave
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione 2020: l'obiettivo ad oggi non è ancora stato pianificato.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Il secondo lotto di lavori di completamento della ciclabile di Soave è stato candidato ad inizio giugno 2021 sul bando rigenerazione urbana (DPCM 21/1/2021) che assegna contributi a progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. A fine giugno è stato variato il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 inserendo l'opera per un importo complessivo di 420.000 euro.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il progetto è stato candidato al bando di rigenerazione urbana nazionale e si è in attesa di ricevere gli esiti dal Ministero.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

A gennaio 2022 il Ministero dell'Interno ha stanziato nuove risorse per finanziare i progetti di rigenerazione urbana in un primo tempo ammessi ma non finanziati. Al momento siamo in attesa dei decreti che confermino l'avvenuto finanziamento dell'opera programmata sull'annualità 2023.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 il Ministero dell'Interno ha ufficializzato il finanziamento dell'opera sulle annualità 2022 e 2023.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

A fine 2022 si è approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica del secondo lotto di lavori per il completamento della ciclabile di Soave in via

Libertà, progetto inizialmente finanziato nel Bando di Rigenerazione del Ministero dell'Interno e poi confluito nel PNRR M5 C2 I2.1 e quindi finanziato dall'unione Europea – Next Generation EU – CUP C31B21004650001

IL DUP 2023 - 2025

Il progetto di "Riqualificazione di Via Libertà a Soave di Porto Mantovano Lotto 2" CUP: C31B21004650001, dell'importo di euro 420.000,00 è stato candidato al bando di contributi per la rigenerazione urbana (vedi D.P.C.M. del 21.01.2021) ed è risultato assegnatario del contributo ai sensi del disposto di cui all'art. 28 comma 1 del D.L. 1.3.2022 che ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto Interministeriale del 30.12.2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1 comma 42 della Legge del 27.12.2019 n. 160, che sono confluite nella Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Competenze 2 *"Infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, Investimento 2.1 *"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale e sociale"*, sempre ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana: art. 1 comma 42 e ss) interamente finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel decreto Interministeriale del 4.4.2022 e relativi allegati pubblicato sulla G.U. serie generale n. 89 del 15.04.2022 risulta che il progetto candidato dal comune di Porto Mantovano è finanziato e il Comune di Porto Mantovano è presente nell'allegato 4 del decreto del 4.4.2022 *"domande ammesse allo scorrimento della graduatoria"* con il seguente progetto candidato: Riqualificazione di via Libertà a Soave di Porto Mantovano – lotto 2 per l'importo di euro 420.000,00 per l'annualità 2022 - 2023 - CUP: C31B21004650001.

I termini per attuare il progetto sono: stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30/07/2023; pagare almeno il 30% dei S.A.L. entro il 30/09/2024; terminare i lavori entro il 31/03/2026.

Il progetto prevede la riqualificazione di via Libertà a Soave nel tratto che va da via Brigade Partigiane fino all'incrocio con strada Campagnina, inserendo un percorso ciclo pedonale sul lato nord-est, separato dalla viabilità con una aiuola verde di protezione, in analogia a quanto già eseguito nel progetto del 2017, compreso la regolarizzazione dei passi carrai e pedonali e la riprogettazione della raccolta delle acque meteoriche; il progetto prevede anche l'asfaltatura del tratto di via compreso tra via Tazio Nuvolari e via Brigade Partigiane

L'intervento in oggetto è ricompreso nei finanziamenti PNRR gestiti dal Ministero dell'Interno secondo la linea: M5C2 Investimento 2.1: investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di

emarginazione e degrado sociale e pertanto risponde ai seguenti principi ed obblighi:

- Riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation EU [Reg. (UE) 2021/241 art.34].
- Principio di "Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio DNSH) [Reg. (UE) 2020/852, art. 17]
- Principio del tagging climatico e digitale [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio della parità di genere (Gender Equality) [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di protezione e valorizzazione dei giovani [Reg. (UE) 2021/241]
- Principio di superamento dei divari territoriali [Reg. (UE) 2021/241]
- Obbligo di conseguimento dei Milestone e Target
- Obbligo di tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'UE (principio di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati) [Reg. finanziario (EU, Euratom) n. 2018/1046 e Reg. UE n. 2021/241]
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,
- Rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea [Reg. (UE) 2021/241 art. 9]
- Obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità [Reg. (UE) 2021/241 art. 34]

La redazione del progetto definitivo-esecutivo è in corso da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: Piazza Allende
Obiettivo operativo		Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione 2020: il progetto esecutivo dell'opera è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, trova già un suo adeguato finanziamento nel bilancio dell'ente in quanto inserito nel Bando PIA FERS. **I lavori sono già stati consegnati e partiranno entro la primavera del 2021**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

I lavori di riqualificazione della piazza sono in via di completamento.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel secondo semestre 2021 sono stati completati i lavori per la riqualificazione di Piazza Allende.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nel secondo semestre 2021 sono stati completati i lavori per la riqualificazione di Piazza Allende.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: tavolo di lavoro sul sottopasso di Mantovanella
Obiettivo operativo		Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione del sottopasso ferroviario di Mantovanella.
Assessorato		Sindaco - Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare i collegamenti viabilistici all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione 2020: nel corso del 2020 sono stati avviati i contatti con RFI per la costituzione del tavolo di lavoro per arrivare alla stesura di un protocollo d'intesa finalizzato al superamento dei passaggi a livello presenti sul territorio. **Il protocollo d'intesa è già stato predisposto e l'obiettivo dell'amministrazione è di sottoscriverlo entro il 2021.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Obiettivo in corso di realizzazione con l'obiettivo di sottoscrivere il protocollo d'intesa entro il 2021.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nel corso del secondo semestre 2021 il comune ed RFI hanno approfondito i contenuti del protocollo d'intesa effettuando incontri e sopralluoghi tesi a definire la versione finale del protocollo d'intesa. E' in corso di stesura il testo definitivo del protocollo d'intesa.

NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022 - 2024

Nel corso del secondo semestre 2021 il comune ed RFI hanno approfondito i contenuti del protocollo d'intesa effettuando incontri e sopralluoghi tesi a definire la versione finale del protocollo d'intesa. E' in corso di stesura il testo definitivo del protocollo d'intesa

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 si è ultimata la stesura della versione definitiva del protocollo d'intesa che sarà sottoscritta dalle parti nei primi giorni di luglio.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

A luglio 2022 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa che impegna RFI a redigere uno studio preliminare, atteso per fine gennaio 2023, per la soppressione dei PL ai Km 64+551 in via Belgiardino e Km 65+354 in via A. Gramsci della linea Verona-Modena nel Comune di Porto Mantovano.

IL DUP 2023 - 2025

In base al protocollo d'intesa stipulato tra il comune e RFI deve essere esaminata la proposta di fattibilità del sottopasso redatta da RFI.

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Obiettivo strategico		Mobilità: rimozione barriere architettoniche sul territorio
Obiettivo operativo		Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio sia con azioni puntuali che con interventi programmati e sistemici.
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Estendere la possibilità di fruizione dei servizi all'interno del territorio comunale

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo del DUP 2021 - 2023

Stato di attuazione: nel corso del 2021 verrà realizzato il parco inclusivo a cà Rossa e installato il montascale nella palazzina principale della sede municipale, mentre nel 2022 si provvederà ad affidare la progettazione del P.E.B.A. del Comune di Porto Mantovano. Annualmente vengono inoltre realizzati interventi puntuali di rimozione delle barriere architettoniche sul territorio, con particolare riferimento a quelle presenti su strade e marciapiedi.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Il progetto per la realizzazione del parco inclusivo è stato candidato ad inizio giugno 2021 sul bando rigenerazione urbana (DPCM 21/1/2021) che assegna contributi a progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. A fine giugno è stato variato il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 inserendo l'opera per un importo complessivo di 320.000 euro. E' stata invece abbandonata l'idea di installare un montascale nella palazzina principale della sede municipale a causa di problemi logistici e normativi. L'amministrazione sta valutando soluzioni alternative.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nella seconda metà del 2021 è stato ultimato il progetto definitivo-esecutivo per il superamento delle barriere architettoniche presenti nelle due sedi

municipali. Un ulteriore step di lavori che consentirà di adeguare i servizi igienici al primo piano della palazzina principale e quelli al piano terra della palazzina secondaria e di rifare la pavimentazione esterna antistante la facciata principale della sede municipale.

Il progetto del Parco inclusivo è stato candidato al bando di rigenerazione urbana nazionale e si è in attesa di ricevere gli esiti dal Ministero.

Un primo step di lavori per il parco inclusivo, finanziati con risorse di bilancio, sono stati previsti a fine 2021 per confluire nell'FPV 2022.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2022 - 2024

Nella seconda metà del 2021 è stato ultimato il progetto definitivo-esecutivo per il superamento delle barriere architettoniche presenti nelle due sedi municipali. Un ulteriore step di lavori che consentirà di adeguare i servizi igienici al primo piano della palazzina principale e quelli al piano terra della palazzina secondaria e di rifare la pavimentazione esterna antistante la facciata principale della sede municipale.

A gennaio 2022, inoltre, il Ministero dell'Interno ha stanziato nuove risorse per finanziare i progetti di rigenerazione urbana in un primo tempo ammessi ma non finanziati. Al momento siamo in attesa dei decreti che confermino l'avvenuto finanziamento dell'intervento per il parco inclusivo, programmato sull'annualità 2023. Un primo step di lavori per il parco inclusivo, finanziati con risorse di bilancio, sono stati previsti a fine 2021 e sono confluiti nell'FPV 2022.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2022

Nel corso del primo semestre 2022 sono partiti i lavori per il superamento delle barriere architettoniche presenti nelle due sedi municipali. Un ulteriore step di lavori che consentirà di adeguare i servizi igienici al primo piano della palazzina principale e quelli al piano terra della palazzina secondaria e di rifare la pavimentazione esterna antistante la facciata principale della sede municipale.

Sempre nel corso del primo semestre 2022 il Ministero dell'Interno ha ufficializzato il finanziamento del parco inclusivo sulle annualità 2022 e 2023.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel secondo semestre 2022 sono stati ultimati i lavori per il superamento delle barriere architettoniche presenti nelle due sedi municipali. Sono stati adeguati i servizi igienici al primo piano della palazzina principale e quelli al piano terra della palazzina secondaria ed è stata rifatta la pavimentazione esterna antistante la facciata principale della sede municipale. Adeguati anche i marciapiedi in via Kennedy in corrispondenza del Centro Armonia e

in fregio allo sgambatoio. A fine 2022 è stato approvato lo studio di fattibilità del Parco Inclusivo, progetto inizialmente finanziato nel bando della rigenerazione del Ministero dell'Interno e poi confluito nel PNRR - M5 C2 I2.1 e finanziato dall'unione Europea - Next Generation EU - CUP C31B21004640001

In base alle decisioni del Consiglio Comunale di dicembre 2022 si procederà, nella fase di redazione del DUP 2023 - 2025, ad inserire l'obiettivo della redazione del PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del comune di Porto Mantovano.

IL DUP 2023 - 2025

L'obiettivo è costantemente perseguito sia negli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici (vedi municipio) che nelle aree e spazi urbani (vedi progetto parco inclusivo e via Libertà a Soave).

NUOVO OBIETTIVO 2023 - 2025

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico		Mobilità: rimozione barriere architettoniche sul territorio
Obiettivo operativo		Redazione del PEBA - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del Comune di Porto Mantovano.
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Estendere la possibilità di fruizione dei servizi all'interno del territorio comunale

IL DUP 2023 - 2025 - NUOVO OBIETTIVO

Il PEBA, **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**, è uno strumento finalizzato a rilevare le barriere architettoniche presenti negli spazi e negli edifici pubblici del territorio comunale e a fornire una adeguata programmazione progettuale e temporale del superamento delle stesse. L'Amministrazione Comunale intende valutare l'opportunità di accedere a contributi regionali o nazionali per la redazione di tale piano.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi della missione 12

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità
Obiettivo operativo		Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato con finalità sociali /famigliari (Caritas) e assistenti sociali: individuazione delle fasce di fragilità ed attivazione di progetti specifici a sostegno.
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Avviare percorsi di sostegno e reinserimento delle famiglie fragili nel tessuto sociale ed economico

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo è in corso di realizzazione. Costante nel periodo di emergenza sanitaria è stato il confronto con le associazioni di volontariato con finalità sociali quali la Caritas per dare sostegno alle persone fragili cercando di individuare il miglior percorso di supporto alle persone rese ancora più fragili dall'emergenza covid-19

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta procedendo nella realizzazione

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Nonostante le difficoltà di realizzare "Il tavolo permanente", causa l'emergenza sanitaria ancora in corso e i nuovi sconvolgimenti politici che

hanno interessato l'Afghanistan, la fattiva collaborazione tra tutti gli attori coinvolti ha permesso di continuare nelle attività di supporto alle famiglie fragili sempre nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID emanate dalle autorità competenti.

Questo Comune ha attivato tutte le procedure per l'accoglienza di cittadini afghani che hanno collaborato con le forze armate della missione internazionale in Afghanistan e nell'ottica, non solo di offrire opportunità di vita e di alloggio, ma una prospettiva di inserimento e di possibilità di vita, è iniziata una collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e del Terzo settore presenti sul territorio. Si è data la disponibilità di un alloggio di proprietà comunale, sito nel territorio comunale per ospitare un nucleo di 4 persone.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Con l'attivazione di due bandi a sostegno delle difficoltà nel pagamento delle bollette energetiche, si è data una prima risposta alle difficoltà legate al rincaro energetico.

È proseguita positivamente l'accoglienza dei cittadini afghani, che si sta avviando verso una conclusione nei termini di una buona integrazione e raggiungimento di autonomia nel territorio mantovano.

Si mantiene sempre attivo il dialogo con gli Enti del terzo settore, in particolare fra Servizi sociali e Emporio solidale, nell'attenzione a situazioni di particolari criticità.

IL DUP 2023 - 2025

I progetti avviati con Caritas sono operativi sul territorio. Si sta lavorando per valutare la possibilità di realizzare una indagine sulla povertà per indirizzare in maniera efficace gli interventi sul territorio. Il comune ha rinnovato l'adesione alla rete SAI individuando un alloggio di proprietà sempre per nucleo di 4 persone

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità
Obiettivo operativo		Prevenire e contrastare le ludopatie,

		limitando gli orari di apertura delle sale da gioco ed attivando campagne di sensibilizzazione, in sinergia con i comuni che compongono l'ambito del Piano di Zona di Mantova.
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Contrasto alle ludopatie

Stato di attuazione 2020: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

Modifica dell'obiettivo operativo con il DUP 2021 – 2023 in: **Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco ed attivando campagne di sensibilizzazione, in sinergia con i comuni che compongono l'ambito del Piano di Zona di Mantova.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Sono state approvate le linee guida distrettuali GAP e nell'Assemblea Consortile del 19 maggio 2021 si è stabilito che i comuni dovranno adeguare i singoli regolamenti in conformità alle linee entro il 31/12/2021

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Le guida distrettuali GAP approvate dall'Assemblea Consortile sono in fase di ricezione di questo Comune. Essendo già presenti nel PGT degli strumenti urbanistici vigenti locali più restrittivi rispetto a quanto previsto nelle linee si stanno esaminando eventuali contraddizioni.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

La commissione regolamenti ha già valutato la prima bozza di regolamento distrettuale. Dovrà essere portato nuovamente in commissione per la definizione di alcuni punti.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

E' stato approvato nel Consiglio Comunale del 28/09/2022 con delibera n. 79 il regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo.

IL DUP 2023 - 2025

Vista l'approvazione con delibera consiliare del regolamento per il gioco d'azzardo, a seguito delle linee guida distrettuali, si prevede di continuare con la campagna di sensibilizzazione in sinergia con i comuni del distretto.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilità
Obiettivo operativo		Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'accessibilità dei servizi erogati dal comune

Stato di attuazione 2020: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Gli accessi agli sportelli sono stati effettuati in videochiamata, vista la situazione sanitaria, e sono state comunque soddisfatte tutte le richieste pervenute. Verranno ripresi gli accessi in presenza appena le condizioni sanitarie lo permetteranno.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Anche nel secondo semestre si è proceduto come nel 1° semestre: gli accessi agli sportelli sono stati effettuati in videochiamata, vista la situazione sanitaria, e sono state comunque soddisfatte tutte le richieste pervenute. Verranno ripresi gli accessi in presenza appena le condizioni sanitarie lo permetteranno.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

Deve essere approvato ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE con ENS.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

L'ENS non ha più rilevato necessità sul territorio, che comunque in buona parte vengono già coperte dal protocollo attivo col Piano di Zona. Il Comune resta a disposizione qualora si rilevino bisogni differenti.

IL DUP 2023 - 2025

Il comune è disponibile al rinnovo della convenzione qualora venga rilevata la necessità sul territorio e ci sia la richiesta da parte di Ens.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità
Obiettivo operativo		Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, sostenendo anche la prosecuzione del servizio di telefonate di compagnia attivato con associazioni di volontari del territorio, e proseguire con il servizio infermieristico a domicilio
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'assistenza alla popolazione anziana

Stato di attuazione 2020: Obiettivo in corso di realizzazione, tenuto conto della tempistica dell'emergenza sanitaria in corso. Durante il periodo di lockdown l'Ente ha attivato il servizio di spesa a domicilio per gli over 65 soli e inoltre è stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare anziani con la consegna di pasti a domicilio.

Modifica dell'obiettivo operativo con il DUP 2021 – 2023 in: **Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, sostenendo anche la prosecuzione del servizio di telefonate di compagnia attivato con associazioni di volontari del territorio, e proseguire con il servizio infermieristico a domicilio.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

In corso di realizzazione. Dal 1 di luglio il servizio infermieristico come previsto sarà gestito dalla Società A.Se.P srl

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il servizio infermieristico è passato in gestione alla Farmacia Comunale e continua positivamente assistendo gli anziani soli o in necessità sul territorio,

fornendo anche un raccordo con i servizi sociali del Comune.

Si sono concluse le telefonate di compagnia agli anziani gestite in maniera coordinata, visto il termine del lockdown e la possibilità per gli anziani di tornare ad una vita sociale, così come si è conclusa l'esperienza della spesa a domicilio.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Prosegue con la gestione della Farmacia Comunale, il servizio infermieristico, con funzione anche di rilevazione di situazioni di particolare problematicità da segnalare ai servizi sociali.

I servizi sociali mantengono una particolare attenzione alle segnalazione di fragilità della popolazione anziana sul territorio.

Sempre molto attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare, (SAD) tramite le cooperative accreditate che offrono una serie di prestazioni di natura socio-assistenziale effettuate presso il luogo di residenza delle persone anziani e disabili al fine di consentirne la permanenza nell'ambiente di vita e di ridurre il ricorso a strutture residenziali.

IL DUP 2023 - 2025

Prosegue il servizio infermieristico passato in carico alla farmacia comunale gestita da Asep. Il servizio risulta essere positivo anche rispetto alla rilevazione di particolari situazioni condivise con i servizi sociali.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità
Obiettivo operativo		- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale; - Programmare con i cittadini le

		iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo; - Potenziare i corsi di ginnastica dolce e di allenamento cognitivo in collaborazione con Asep
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'offerta ricreativa e culturale rivolta alla popolazione anziana

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo è da realizzarsi nel corso del mandato: l'emergenza sanitaria ne ha condizionato la realizzazione limitando fortemente la possibilità di organizzare le iniziative culturali aggregative

Stante il protrarsi della pandemia che prevede la chiusura delle strutture sportive l'obiettivo operativo con il DUP 2021 – 2023 viene modificato come segue: **Potenziare i corsi di ginnastica dolce e di allenamento cognitivo in collaborazione con Asep e la Piscina Comunale.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

L'obiettivo verrà rivalutato a Settembre 2021 in relazione anche all'andamento dell'emergenza sanitaria

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il protrarsi dell'epidemia non ha permesso la ripresa delle attività in oggetto. Verranno rivalutate a fine emergenza sanitaria. Tuttavia la collaborazione in campo sociale con i Centri anziani è comunque stata molto proficua. Il Centro Socio Ricreativo di Bancole si è reso disponibile a concedere l'utilizzo dei locali del Centro, in alternativa all'utilizzo agli spazi degli studi medici, per l'effettuazione della somministrazione del vaccino antinfluenzale della popolazione anziana che è quella a maggior rischio di forma grave di infezione e quindi di ospedalizzazione

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

È stata rinnovata anche quest'anno la collaborazione con Centro Ricreativo Bancole per la campagna vaccinale, con un buon riscontro.

Si mantiene il dialogo con i Centri Sociali per individuare le possibilità di ampliare le offerte di attività aggregative a favore della popolazione anziana.

IL DUP 2023 - 2025

Continua la collaborazione con i centri. E' necessario ripensare le attività che la pandemia ha ridotto. Gli anziani devono tornare ad essere coinvolti e motivati.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona
Obiettivo operativo		Attivazione di uno sportello orientamento, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, che insieme ai con i servizi sociali del comune, aiuti i cittadini in difficoltà ad indirizzare e ad accedere ai bandi sia comunali che regionali e/o nazionali, di sostegno alla persona e alla famiglia, monitorando nel contempo le esigenze del territorio.
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Ascoltare i bisogni dei cittadini

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo verrà realizzato nel corso del mandato

IL DUP 2021 – 2023

Con il DUP 2021 – 2023 modifica dell'obiettivo operativo in: **Attivazione di uno sportello orientamento, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, che insieme ai con i servizi sociali del comune, aiuti i cittadini in difficoltà ad indirizzare e ad accedere ai bandi sia comunali che regionali e/o nazionali, di sostegno alla persona e alla famiglia, monitorando nel contempo le esigenze del territorio.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Lo sportello orientamento è stato attivato dalle associazioni di volontariato del territorio, presso l'Emporio solidale, si stanno perfezionando le modalità di funzionamento e la collaborazione coi servizi sociali del Comune

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' continuata la collaborazione con il terzo settore e i servizi sociali del Comune.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Prosegue l'attività degli sportelli con gestione di Caritas e Porto In Rete.

Continua la fattiva collaborazione tra Comune e Terzo Settore: il Comune si impegna nel ruolo di propulsore, facilitatore e coordinatore e il Terzo Settore nel ruolo di partner, che identifica i bisogni e realizza gli interventi attraverso le proprie "antenne" territoriali, affinché le azioni di sostegno messe in atto rispondano efficacemente e in modo mirato.

La collaborazione, che si potrà attuare anche mediante attività di co-progettazione, vede il Comune e il Terzo settore sinergici nel rilevare i bisogni emergenti dal territorio e nel darvi pronta risposta, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, mettendo a fattor comune risorse e potenzialità.

Con deliberazione n. 135 in data 05/1/2022 è stato emesso un bando per la concessione di contributi alle associazioni per interventi in campo sociale realizzati nell'anno 2022.

IL DUP 2023 - 2025

Prosegue l'attività dello sportello orientamento con buona efficacia sostenendo i cittadini nei vari bandi comunali.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle disabilità
Obiettivo operativo		Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.

Assessorato	Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.	Responsabile Servizi alla Persona
Finalità	Valorizzare la disabilità all'interno del contesto sociale

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo verrà realizzato nel corso del mandato. L'emergenza sanitaria ha condizionato pesantemente la realizzazione di percorsi di inclusione sociale richiedendo la riprogrammazione dell'attività di supporto come per esempio la necessità di prevedere un supporto a distanza e non più in struttura.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Su richiesta dell'assessorato al Welfare, in prosecuzione di un percorso iniziato prima dell'emergenza sanitaria, le associazioni di volontariato stanno verificando la possibilità di realizzare momenti di inclusione sociale dei ragazzi disabili adulti, partendo dalla conoscenza degli stessi, delle loro esigenze e dei familiari.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

In collaborazione con Asep srl si vuole realizzare un progetto rivolto sia a adulti che ragazzi, con disabilità cognitive, che li aiuti a sviluppare al meglio l'ambito motorio, ambito relazionale e personale e ambito cognitivo. ASEP Srl ha proposto l'attivazione di un corso di ballo denominato "ballo senza limiti", a che terminerà nel marzo 2022, con possibilità di proroga. Il "ballo" permetterà di far acquisire ai partecipanti la conoscenza e padronanza del proprio corpo, di creare e instaurare nuove amicizie, di muoversi seguendo la ritmica nonché memorizzare sequenze di passi, tutto finalizzato ad una buona inclusione sociale.

Sta proseguendo l'attività di conoscenza e coinvolgimento dei ragazzi disabili da parte delle associazioni di volontariato del territorio, in costante collegamento con l'assessorato e i servizi sociali

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il percorso "Ballo senza limiti" non ha avuto sufficienti adesioni per poter essere attivato. Prosegue invece il dialogo delle associazioni del Terzo settore con le famiglie dei ragazzi disabili per individuare percorsi di inclusione.

IL DUP 2023 - 2025

Prosegue la collaborazione con gli enti del terzo nel coinvolgimento delle

persone disabili nei percorsi di inclusione all'interno del tessuto sociale.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e alla maternità
Obiettivo operativo		Creare uno spazio puerperio per dare sostegno alla diade mamma-bimbo nel delicato periodo post-parto; attivare un servizio di puerperio a domicilio per raggiungere anche le situazioni di maggiore fragilità; sviluppare la PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona e Responsabile SUAP
Finalità		Ascoltare i bisogni dei cittadini

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo è da realizzare nel corso del mandato

Con il DUP 2021 – 2023 è stato modificato l'obiettivo operativo in: **Creare uno spazio puerperio per dare sostegno alla diade mamma-bimbo nel delicato periodo post-parto; attivare un servizio di puerperio a domicilio per raggiungere anche le situazioni di maggiore fragilità; sviluppare la PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti.**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

Si sta rivedendo il progetto e definendo gli ambiti di competenza per la realizzazione.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Definiti gli ambiti di competenza si sta valutando, con attivazione nel 2022, di uno sportello di ascolto per la neogenitorialità.

Si sta inoltre lavorando per la definizione della Porto Community Card, che dovrebbe partire a Marzo 2022.

Per quanto riguarda la PORTO FIDELITY CARD nel corso dell'esercizio 2021 sono state svolte le attività propedeutiche necessarie per iniziare con la

distribuzione della Card a inizio 2022.

VERIFICA STATO AVANZAMENTO AL 30.06.2022

E' STATO APPROVATO UN ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI PORTO MANTOVANO E PORTO EMERGENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ODV, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLLO DI ASCOLTO PER LA NEOGENITORIALITÀ *"TI PORTO UNA NUOVA VITA. ACCOGLIENZA ALLA FAMIGLIA"*

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

In corso di realizzazione.

IL DUP 2023 - 2025

E' partita attivamente la distribuzione ai nuovi nati della PORTO FIDELITY CARD. Prosegue lo sportello di ascolto per la neo-genitorialità "Ti porto una nuova vita. Accoglienza alla famiglia".

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Tutela della salute
Obiettivo operativo		Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione. Ampliare la collaborazioni con gli enti di Volontariato presenti sul territorio anche per progetti di supporto alle fragilità
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Attenzione alla salute e promozione della prevenzione

Stato di attuazione 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso: il sistema sanitario è impegnato nella lotta alla pandemia.

Con il DUP 2021 – 2023 modifica dell'obiettivo operativo in: **Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione. Ampliare la collaborazioni con gli enti di Volontariato presenti sul territorio anche per progetti di supporto alle fragilità**

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

E' stato attivato un primo evento promosso dal Consultorio di Roverbella, a cui aderisce anche il nostro Comune, patrocinato dal Comune di Porto Mantovano e dedicato a varie tematiche sulla neo genitorialità. Si prevede di proseguire nella collaborazione

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Il protrarsi dell'epidemia non ha permesso di attivare altri eventi sul territorio.

Verranno rivalutate tutte le possibilità di collaborazione nel 2022

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

E' stato promosso col Consultorio di Roverbella un secondo ciclo di incontri sul territorio, con ottimo risultato di affluenza, anche in collaborazione con Porto Emergenza, e si sta progettando un terzo ciclo a partire da marzo 2023.

IL DUP 2023 - 2025

Prosegue la fattiva collaborazione sul territorio con il consultorio per eventi sul territorio rivolti ai neo genitori.

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico		Tutela della salute
Obiettivo operativo		Realizzare un nuovo ambulatorio di primo

		soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Tutela della salute dei cittadini

Stato di attuazione 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso: il sistema sanitario è impegnato nella lotta alla pandemia.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

La realizzazione dell'obiettivo è tuttora condizionata dall'emergenza sanitaria.

IL DUP 2023 – 2025

Alla luce della recente legge regionale di riforma sanitaria, il Comune si è reso disponibile nel mettere a disposizione l'ex CSI per realizzare la casa di comunità per favorire un sistema di assistenza territoriale più vicina al cittadino.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi della missione 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Obiettivo strategico		Incentivare il lavoro e le attività produttive
Obiettivo operativo		Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti.
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tributi e Partecipate – responsabile settore Attività produttive

Finalità	Sostegno alle attività produttive
-----------------	-----------------------------------

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo è da realizzare nel corso del mandato. Gli interventi di sostegno alle attività produttive sono state concentrate a supportare le attività produttive duramente colpite dal covid-19 tramite l'emissione di 2 bandi contributo e grazie alla riduzione della tariffa rifiuti destinata alle attività produttive chiuse a casa dell'emergenza sanitaria.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

L'obiettivo è da realizzare nel corso del mandato.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

A causa del perdurare della pandemia nel corso del 2021 non sono stati pubblicati nuovi bandi, ma si è deciso di supportare le ditte già operative a far fronte alla riduzione di entrate e incremento di costi, destinando le risorse erogate dallo Stato alla riduzione delle tariffe rifiuti.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Il Comune di Porto Mantovano, insieme ai comuni di Marmirolo (capofila), di San Giorgio Bigarello e Roverbella, ha partecipato al bando regionale dei distretti diffusi del commercio e ha ottenuto l'ammissione del progetto denominato "Rivivi il commercio mantovano, tra corti, ville, terre verdi e d'acqua". Nell'ambito di tale progetto, da realizzare a partire dal 2023, è prevista anche il finanziamento regionale di contributi alle imprese del territorio comunale per il cofinanziamento di investimenti effettuati direttamente dagli operatori.

IL DUP 2023 - 2025

Dare continuità alle misure previste nel bando distretti del commercio ammesso al finanziamento di Regione Lombardia.

Missione	14	Sviluppo economico e competitività

		Sostenere le attività produttive del territorio
Obiettivo strategico		
		- Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria; - Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria; - Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione; - Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili; - Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.
Obiettivo operativo		
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Suap
Finalità		Sostenere le attività produttive del territorio

Stato di attuazione 2020: L'obiettivo verrà sviluppato nel corso del mandato. Nel corso del 2020 il Comune è intervenuto pubblicando 2 bandi per l'erogazione di contributi a parziale ristoro delle spese che le attività produttive hanno sostenuto per la riapertura delle attività in sicurezza.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La realizzazione dell'obiettivo dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle connesse disponibilità di bilancio. Per quanto concerne il SUAP è stata conclusa la procedura di competenza per il riconoscimento dei contributi alle attività produttive.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

E' stata conclusa la procedura di competenza per il riconoscimento dei contributi alle attività produttive.

STATO DI AVANZAMENTO DEL DUP 2022 – 2024 AL 30.06.2022

Nel corso del mese di giugno sono iniziate le interlocuzioni con la CCIAA e reperite le risorse comunali per valutare la possibilità di promuovere insieme alla CCIAA un bando per le attività produttive.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Nel corso del 2022 il Comune ha sottoscritto l'accordo per l'organizzazione del "giro dei prati stabili" dell'esercizio 2022 quale strumento di valorizzazione dei territori con la partecipazione a progetti specifici, nonché ad altre iniziative di promozione e valorizzazione di dette aree.

IL DUP 2023 – 2025

Oltre a dare continuità al "giro dei prati stabili", in collaborazione con gli altri comuni e operatori economici privati, è in fase di studio la costituzione dell'associazione dei prati stabili della valle del Mincio.

L'Ente ha inoltre recentemente aderito al Patto territoriale della Camera di Commercio di Mantova relativo al settore agroindustriale.

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Obiettivo strategico		Incentivare le attività produttive e il commercio tramite l'adesione ai "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA
Obiettivo operativo		Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni e realizzare interventi e opere al servizio delle attività produttive e del commercio
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Suap e Commercio
Finalità		Realizzare interventi a sostegno alle attività produttive

IL DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo

Il comune di Porto Mantovano con D.G.C. n. 109 del 08/10/2019 ha deciso di confermare l'adesione al Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale denominato *"RIVIVI IL COMMERCIO MANTOVANO, TRA CORTI, VILLE, TERRE VERDI E D'ACQUA"*. Con la D.G.C. n.129 del 26/09/2020 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE CANDIDATURA NELL'AMBITO DEL BANDO "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA" - DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 6401 DEL 29/05/2020, il Comune di Porto Mantovano* ha candidato l'intervento di riqualificazione delle aree mercatali al finanziamento regionale. Regione Lombardia con Decreto n. 16452 del 23/12/2020 ha approvato la graduatoria dei progetti presentati sul bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" cofinanziando con 15.000 il progetto del Comune di Porto Mantovano.

Entro l'esercizio 2021 dovranno essere realizzati e conclusi gli interventi di manutenzione per la riqualificazione delle aree mercatali e delle loro pertinenze finanziata nel corso del 2020 e confluita nel fondo pluriennale vincolato.

STATO ATTUAZIONE AL 30.06.2021

La tempistica per la realizzazione dell'obiettivo dovrà tenere conto del vigente quadro normativo relativo all'emergenza sanitaria da Covid-19.

RENDICONTAZIONE AL 31.12.2021

Con deliberazione di Giunta comunale n.107/2021, l'Ente ha aderito all'iniziativa "Giro dei Prati stabili", che risponde agli obiettivi che persegue l'Amministrazione Comunale inerenti la valorizzazione del territorio comunale anche in chiave culturale, aggregativa e di coesione sociale e che ha rappresentato un momento di promozione del territorio e dei suoi prodotti a vantaggio anche delle attività produttive.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2022

Con D.d.u.o n. 4971 del 12/04/2022 di Regione Lombardia, avente per oggetto: *"Approvazione del bando "Sviluppo dei distretti del Commercio 2022 - 2024"* Regione Lombardia ha finanziato un bando finalizzato promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali. Il Comune, insieme ai comuni di Marmirolo (capofila), San Giorgio Bigarello e Roverbella ha ottenuto il finanziamento che permetterà sia di finanziare per circa il 50% investimenti dirette del Comune che investimenti effettuati direttamente da parte di operatori economici del territorio. Il Comune, nell'ambito del progetto, ha candidato gli interventi di manutenzione straordinaria di via Roma ottenendo

un co-finanziamento di euro 85.000,00.

IL DUP 2023 – 2025

Dare attuazione alle misure previste a favore della imprese contenute nel bando secondo il cronoprogramma definito da Regione Lombardia.

Sezione Operativa – Seconda Parte

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale.

Allegati:

- **Programmazione triennale 2023/2025 del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 – Atto di indirizzo della Giunta.
- **Programma triennale 2023 - 2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2023 – 2025 - D.L. 112/2008 art. 58 co. 1;**
- **Programma biennale 2023/2024 di forniture e servizi** art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (di importo superiore ai 40.000,00 nel biennio 2022/2024);

LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano triennale del fabbisogno si sviluppa in ambito triennale, annualmente aggiornabile in base alle nuove o mutate esigenze.

Il Comune di Porto Mantovano alla data del 31/12/2022 ha alle proprie dipendenze n. 37 persone a tempo indeterminato, con un rapporto medio dipendenti abitanti di 1 ogni 462,48 abitanti (residenti al 31.12.2022 n. 16.728; dipendenti n. 35 a tempo pieno e 2 part time per complessivi 36,17 dipendenti rapportati a tempo pieno. $16728/36,17=462,48$). Il D.M. del Ministero dell'Interno del 18.11.2020, in G.U. 30/11/2020 n. 297, indica per gli enti in condizioni di dissesto il rapporto medio dipendenti/abitanti per la fascia demografica dai 10.000 ai 19.999 in un dipendente ogni 166 abitanti.

Il contesto normativo di riferimento è il seguente:

- art. 1 comma 557 e ss della Legge 296 del 27.12.2006 che statuisce che le Pubbliche Amministrazioni assicurano la riduzione delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Per il Comune di Porto Mantovano la media del triennio è

Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013	Media triennio 11-13
1.544.515,63	1.526.214,35	1.499.155,26	1.523.295,08

- art. 9 comma 28 del d.l. 31.5.2010 n. 78 e l'art. 20 comma 3 D.lgs. 75 del 25.5.2017 che stabiliscono i limiti di spesa annua per lavoro flessibile, pari per il Comune di Porto Mantovano a euro 76.560,68;
- art. 33, c. 2, D.L 34 del 30.4.2019, convertito in Legge 58/2019, ai sensi del quale i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica D.M 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato in G.U. n. 108 del 27/4/2020, che definisce le capacità assunzionali di personale nei Comuni e che:
 - o individua i valori soglia, differenti per fascia demografica, del rapporto tra le spese di personale (definita e calcolata in modo

- diverso e per finalità diverse rispetto alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 L. 296/2006);
- individua le percentuali massime annuali di incremento della suddetta spesa per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia;
 - dispone all'art. 5 comma 1 che i comuni appartenenti alla fascia dai 10mila ai 59.999 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia (cosiddetti enti virtuosi), fino al 31/12/2024 possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 nella misura indicata per ciascuna annualità 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 in tabella 2 dell'art. 5 (21% nel 2023, 22% nel 2024).

Il Comune di Porto Mantovano ha una incidenza della spesa di personale su entrate correnti con i dati dell'ultimo consuntivo approvato (2021) del **12,91%**, mentre la soglia massima è definita dall'art. 4 il DM 17/3/2020 nel 27%.

- art. 1 del d.L. 80 del 9/6/2021 convertito in L6/8/2021 n. 113 per eventuali assunzioni a carico del PNRR;
- art. 31-bis del D.L. 152 del 6/11/2021, convertito in L. 29/12/2021 n. 233, relativo alle assunzioni a tempo determinato per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non oltre il 31/12/2026 per l'attuazione del PNRR, le cui spese sono in deroga all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L 122/2010;
- circolare 4 del 18/1/2022 del MEF RGS, che evidenzia che le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR sono anche le amministrazioni territoriali titolari di progetti e azioni finanziati con le risorse del PNRR
- D.L. 36 del 30/4/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" cosiddetto Decreto PNRR2, convertito in Legge n. 79 del 29/6/2022, che, fra l'altro, modifica le procedure per il reclutamento di personale e all'art. 3 comma 4 ter dispone: "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

Il Comune di Porto Mantovano per il triennio 2023-2025 stante gli stanziamenti di bilancio intende:

- mantenere le convenzioni in essere con altri enti;
- mantenere il personale attualmente in servizio e sostituire quello che dovesse eventualmente cessare nel corso del triennio per cause attualmente non previste;
- prevedere la copertura dei seguenti posti, portando il numero di dipendenti da 37 del 31/12/2022 a 41 al 31/12/2023:

N. posti	Figura professionale	area	Tempo	anno	Modalità copertura	note
1	Agente PL	Istruttori (ex cat. C)	Pieno	2023	mobilità/scorrimento graduatorie altri enti/concorso	
2	Istr. Amm o Istr. Amm contabile.	Istruttori (ex cat. C)	Pieno	2023	mobilità/scorrimento graduatorie altri enti/concorso/	1 sostituzione per pensionamento
2	Assistente Sociale	Funzionari (ex cat.D)	Pieno	2023	mobilità/scorrimento graduatorie altri enti/concorso	1 sostituzione di dipendente cessato nel 2022
1	Funzionario Tecnico	Funzionari (ex cat. D)	Pieno	2023	mobilità/scorrimento graduatorie altri enti/concorso	
Termine delle procedure non concluse nel corso del 2024 e 2025						
Ricorrere alle assunzioni a tempo determinato finanziate dal PNRR per l'attuazione dello stesso					Assunzioni a tempo determinato	

La programmazione della spesa di personale 2023-2025 tiene conto del personale attualmente in servizio a tempo indeterminato, delle convenzioni per l'utilizzo di personale dipendente di altri enti, delle cessazioni attualmente conosciute per pensionamento, nonché del personale assumibile ai sensi del DM 17/3/2020, fermo restando il rispetto pluriennale

dell'equilibrio di bilancio.

L'attuazione della programmazione del fabbisogno del personale 2023 – 2025 avverrà coerentemente con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio 2023 – 2025. La programmazione del fabbisogno, per le figure non previste nel piano del fabbisogno 2022 già in corso di attuazione, potrà essere attuata a seguito dell'adozione da parte della Giunta della delibera di approvazione del PIAO contenente il Piano del fabbisogno 2023 – 2025, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione.

LE OPERE PUBBLICHE E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto e accertato il corrispondente finanziamento.

Il Piano dei Lavori Pubblici 2023 - 2025

Il Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 all'art. 21 *"Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici"* recita: *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, ... i lavori da avviare nella prima annualità. ... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica."*

Il Programma dei lavori pubblici 2023 – 2025 è stato adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 26 del 14/3/2023 (allegato a). Nel Piano Lavori Pubblici sono state inserite le seguenti opere:

1. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PRIMO TRATTO DI VIA ROMA NEL CENTRO STORICO E COMMERCIALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO - CUP C35F22001250002 - IMPORTO DI EURO 170.000,00;
2. NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO – PNRR M4 C1 I1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - CUP C35E22000010006 - IMPORTO € 4.800.000,00;
3. REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO PNRR M5-C2-I2.1 – PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – CUP C31B21004640001 - IMPORTO EURO 320.000,00;
4. RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTÀ A SOAVE DI PORTO MANTOVANO - LOTTO 2 - PNRR M5-C2-I2.1 – PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – CUP C31B21004650001 - IMPORTO EURO 420.000,00;

Codice Italia Intervento - CUI (1)	Cod. Inf. Ass. n. e (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alle operazioni di affidamento e	Responsabili e del procedimento (4)	Lotto finanziato (5)	Lotto complessivo (6)	Codice Isint			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (7)	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Utile di prima mano (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) e seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Cosa						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri di cui alla voce 11 - Finanziamento dall'Unione Europea - Next Generation EU - CUP	Valore degli oneri di cui alla voce 12 - Finanziamento dall'Unione Europea - Next Generation EU - CUP		Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LA000277020 6202200004		C31E210001 0006	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITCAB	NUOVA REALIZZAZIONE	ISTRUTTORIA E FORMAZIONE E FORMAZIONE PER IL MERCATO DEL LAVORO SCUOLA E ISTRUZIONE	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA ROMEO - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010006	PRIORITY MASSIMA	4.800.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00			0,00		
LA000277020 6202200001		C31E210001 0002	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITCAB	MANTOVANA ZONE STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PRIMO TRATTO DI VIA ROMA NEL CENTRO STORICO E COMMERCIALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO	PRIORITY MASSIMA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
LA000277020 6202200002		C31E210001 0001	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITCAB	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORTELLI E TENNIS LIBERO	REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010001	PRIORITY MASSIMA	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00		
LA000277020 6202200003		C31E210001 0001	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITCAB	MANTOVANA ZONE STRADALI	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERICA A SOAVE DI PORTO MANTOVANO LOTTO 2 - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010001	PRIORITY MASSIMA	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00			0,00		

Il quadro annuale 2022

Codice Italia Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanziato	Importo intervenuto	Realità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGIRELLARE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice ALTRA	denominazione	
LA000277020 6202200004	C31E210001 0006	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA ROMEO - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010006	MOFFA ROSANNA	4.800.000,00	4.800.000,00	SI - INCLUSIONE E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITY MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA "DOCUMENTO FINALE"	000000	INVITAZIONE SPA	
LA000277020 6202200001	C31E210001 0002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PRIMO TRATTO DI VIA ROMA NEL CENTRO STORICO E COMMERCIALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MOFFA ROSANNA	170.000,00	170.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITY MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
LA000277020 6202200002	C31E210001 0001	REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010001	MOFFA ROSANNA	320.000,00	320.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITY MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO	000000	PROVINCIA DI MANTOVA	
LA000277020 6202200003	C31E210001 0001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERICA A SOAVE DI PORTO MANTOVANO LOTTO 2 - PRINCESSA C31E210001 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31E2100010001	MOFFA ROSANNA	420.000,00	420.000,00	URB - INCLUSIONE E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITY MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	000000	PROVINCIA DI MANTOVA	

Il quadro delle risorse:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	5.540.000,00	0,00	0,00	5.540.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.710.000,00	0,00	0,00	5.710.000,00

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del MIT n. 14/2018 sono stati riproposti nell'Elenco Annuale 2023 alcune opere già previste nell'Elenco Annuale 2022 e di cui non è stata ancora avviata la procedura di affidamento dei lavori stessi. Tali opere risultano finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e sono iscritte nel bilancio secondo il cronoprogramma.

Le opere e gli investimenti in corso di realizzazione

Le opere pubbliche e gli investimenti finanziate negli esercizi precedenti e in corso di realizzazione che all'1/1/2023 risultano finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato sono di seguito riportate:

capitolo	MISSIONE PROGRAMMI	TITOLO	MACRO.	DESCRIZIONE SPESA	Importo FPV
2306371000	01 05	2	202	lavori ampliamento Porto Emergenza	710.168,83
2306411000	01 05	2	202	lavori ampliamento Porto Emergenza	349.625,00
2372171000	10 05	2	202	riqualificazione aree esterne alla nuova sede di Porto Emergenza	48.205,00
2384001000	01 05	2	202	riqualificazione aree esterne alla nuova sede di Porto Emergenza	6.000,00
2317311000	06 01	2	202	Lavori ampliamento strutture sportive Ca' Rossa	307.851,45
2317321000	06 01	2	202	Lavori ampliamento strutture sportive Ca' Rossa	57.866,86
2317341000	06 01	2	202	Lavori ampliamento strutture sportive Ca' Rossa	99.775,00
2317331000	06 01	2	202	lavori complementari e di finitura presso i campi da calcio Ca' Rossa	49.926,00
2317371000	06 01	2	202	Lavori impianto fotovoltaico relativo alle strutture Ca' Rossa	19.478,00
2317371000	06 01	2	202	Lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei campi da calcio Ca' Rossa	12.000,00
2317371000	06 01	2	202	Opere preliminari all'ampliamento delle strutture sportive alla Ca' Rossa	2.512,09
2347561000	09 03	2	202	adeguamento centro di raccolta comunale	17.734,27
2347601000	09 03	2	202	adeguamento centro di raccolta comunale	29.867,00
2304691000	01 05	2	202	Manutenzione straordinaria mediante illuminazione pubblica del municipio	19.000,00
2352011000	06 02	2	202	lavori di adeguamento copertura della piscina comunale	105.430,80
2352021000	06 02	2	202	lavori di adeguamento copertura della piscina comunale	24.003,81
2322611000	08 01	2	202	PNRR - Parco inclusivo Ca' Rossa	29.823,80
2322631000	10 05	2	202	PNRR - Riqualificazione via Libertà a Soave di Porto Mantovano	34.469,96
2309261000	04 01	2	202	Efficientamento energetico della scuola materna Treves mediante sostituzione serramenti	86.200,00
2309271000	04 01	2	202	realizzazione alimentazione elettrica dei serramenti della scuola Treves	3.092,90
2367121000	10 05	2	202	Riqualificazione via Roma	168.270,33
2350021000	09 02	2	202	Opere complementari per via Roma - illuminazione pubblica e rimozione linea elettrica MT	10.278,48
2361071000	10 05	2	202	Opere complementari per via Roma - illuminazione pubblica e rimozione linea elettrica MT	58.000,00
2361501000	10 05	2	202	Opere complementari per via Roma - illuminazione pubblica e rimozione linea elettrica MT	9.671,95
2384001000	01 05	2	202	Opere complementari per via Roma - illuminazione pubblica e rimozione linea elettrica MT	15.548,57
2304501000	01 05	2	202	Nuovi serramenti alloggio Caserma	780,00
2304511000	01 05	2	202	Nuovi serramenti alloggio Caserma	12.500,00
2304731000	01 05	2	202	Nuovi serramenti alloggio Caserma	11.009,00
2309271000	04 01	2	202	antisfondellamento asilo nido e scuola Treves	1.407,10
2356211000	12 01	2	202	antisfondellamento asilo nido e scuola Treves	3.500,00
2305131000	01 05	2	202	fornitura e posa di canestri presso la palestra di Soave	7.691,48
2304571000	01 11	2	202	Interventi marciapiedi proventi PEEP - caldaia	9.230,36
2304731000	01 05	2	202	condizionatori ufficio tecnico - edilizia	12.065,80
2314211000	04 02	2	202	Nuova centrale termica presso scuola media	19.000,00
2314311000	04 02	2	202	Nuova centrale termica presso scuola media	34.986,99
2304731000	01 05	2	202	nuovo pozzo cimitero santa Maddalena	4.780,30
2305131000	01 05	2	202	nuovo pozzo cimitero santa Maddalena	270,50
2348501000	09 02	2	202	Potature straordinarie verde	25.780,00
2350241000	09 02	2	202	riqualificazione bosco nuovi nati Ca' Rossa	3.152,30
2348511000	09 02	2	202	riqualificazione bosco nuovi nati Ca' Rossa	390,82
2308711100	03 01	2	202	Progetto scuole sicure - sistema videosorveglianza	12.917,60
TOTALE COMPLESSIVO					2.434.262,35

Le opere del PNRR inserite nell'annualità 2023

L'Amministrazione Comunale ha in corso opere finanziate dai Bandi del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza inserite nel Piano dei lavori pubblici adottato per il 2023 - 2025. Le opere del PNRR sono interamente finanziate da contributi a fondo perduto.

Capitolo	Descrizione	Miss.	Progr.	titolo	importo opera
2322611000	PNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004640001- REALIZZAZIONE PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA -	08	01	2	320.000,00
2322631000	RPNRR - M.5-C.2-I.2.1 - CUP C31B21004650001- RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTA' A SOAVE SECONDO LOTTO - BANDO RIGENERAZIONE URBANA	10	05	2	420.000,00
2309291000	PNRR-M4C1-I1.1-CUP C35E22000010006 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA D'INFANZIA - VEDI ENT. CAP. 4214	4	1	2	4.800.000,00
	TOTALE				5.540.000,00

Il Piano delle alienazioni

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI viene deliberato ai sensi dell'art. 58 comma 1 del DL 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008 n. 133,

L'ultimo Piano delle alienazioni 2022 – 2024 è stato approvato con D.C.C. n. 22 del 28/3/2022.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI – IL PIANO 2023 - 2025

Il Piano delle alienazioni prevede di rinviare la valutazione circa l'alienazione dei beni individuati con la D.C.C. n. 22/2020 e per i quali era stata decisa la dismissione.

Per il triennio 2023 – 2025 non sono previste alienazioni di immobili.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – piano biennale 2023 - 2024

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino quale utente finale, i beni e i servizi necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per garantire l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate necessarie a finanziare la spesa prevista per l'intera durata dei contratti programmati.

Le richieste che vengono riportate di seguito potranno però essere confermate ed iscritte a bilancio solo a seguito della valutazione delle reali risorse finanziarie disponibili che verranno stanziare con il bilancio di previsione 2023 - 2025.

Nell'allegato b) al DUP 2023 – 2025 viene riportato il piano biennale 2023 – 2024 per esteso, mentre di seguito vengono riportati i dati principali del piano.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotti o funzioni (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codici NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovi o di contralto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA/RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiuntivo o varianti o programmi (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80002770206202300001	2023	C3E22000010006	SI	M800027702062000004	SI	ITC4B	SERVIZI	71000000-8	AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO OPERA PNRR - IM C1 R1.1 CUP C3E22000010006	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	6	SI	138.714,00	0,00	0,00	138.714,00	0,00				
S80002770206202300002	2023	C3E22000010006	SI	M800027702062000004	SI	ITC4B	SERVIZI	71000000-8	INCARICO DELLA DIREZIONE LAVORI CONTABILITA' CRE E SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO FINANZIATA ALL'INTERNO DEL PNRR - IM C1 R1.1 CUP C3E22000010006	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	62	SI	157.629,00	0,00	0,00	157.629,00	0,00	0000238976	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA		
S80002770206202300003	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	50000000-5	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO 2023	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	12	SI	198.000,00	0,00	0,00	198.000,00	0,00				
S80002770206202300004	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	50230000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2023	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	12	SI	45.100,00	0,00	0,00	45.100,00	0,00				
S80002770206202300005	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98030000-6	SERVIZIO PULIZIA STABILI PROPRIETA' COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	98	SI	0,00	45.350,00	60.700,00	106.050,00	0,00				
S80002770206202300006	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	66500000-5	SERVIZIO ASSICURATIVI	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	98	SI	0,00	45.000,00	60.000,00	105.000,00	0,00				
S80002770206202300007	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	68000000-0	GESTIONE IN CONCESSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DAL 2023	PRIORITA MASSIMA	DEL BON ANGELA	98	SI	15.000,00	60.000,00	25.000,00	100.000,00	0,00				
S80002770206202300008	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO INFANZIA COMUNALE PER NR. 2 ANNI EDUCATIVI 2023/2024 - 2024-2025	PRIORITA MASSIMA	PUTTINI ANNA	24	SI	548.663,00	548.663,00	0,00	697.326,00	0,00				
S80002770206202300009	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	GESTIONE CRED ESTIVO 2023 E 2024	PRIORITA MEDIA	PUTTINI ANNA	6	SI	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
S80002770206202300010	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	SERVIZIO SCOLARE PROFESSIONALE PER 1 ASSISTENTE SOCIALE E 1 OPERATORE AMMINISTRATIVO O NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	PUTTINI ANNA	12	SI	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				
R80002770206202300001	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	35200000-5	FORNITURA GAS 2023	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	214.440,00	0,00	0,00	214.440,00	0,00	0000226120	CONSP		
R80002770206202300002	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	38000000-3	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0000226120	CONSP		
S80002770206202300011	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72500000-0	GESTIONE AGGIORNAMENTO E SVOLUZIONE DEI SOFTWARE GESTIONALI DELL'ENTE	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00				
S80002770206202300012	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	84210000-1	SERVIZIO DI TELEFONIA E IMPIANTAZIONE FIBRA	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	80	SI	51.000,00	51.000,00	60.000,00	155.000,00	0,00				
S80002770206202300013	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72500000-8	SERVIZIO DI SUPPORTO OPERATIVO INFORMATICO	PRIORITA MEDIA	DAL BOSCO EMANUELA	98	SI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00	0,00				
S80002770206202300014	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZIO GESTIONE BIBLIOTECHE 2023	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	66.287,67	0,00	0,00	66.287,67	0,00				
S80002770206202300015	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZIO DI GESTIONE EVENTI CULTURALI 2023	PRIORITA MEDIA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	75.142,21	0,00	0,00	75.142,21	0,00				
S80002770206202300016	2023	C31C22000520006	NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72000000-8	ABILITAZIONE AL CLOUD 1 - PROGETTO PNRR CUP C31C22000520006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S80002770206202300017	2023	C31C22000520006	NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72000000-8	ABILITAZIONE AL CLOUD - AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA PROGETTO PNRR C31C22000520006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
R80002770206202300003	2023	C31F22003230006	NO		SI	ITC4B	FORNITURE	48000000-8	ADEGUAMENTO SITO WEB - PROGETTO PNRR CUP C31F22003230006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
R80002770206202300004	2023	C31F22003230006	NO		SI	ITC4B	FORNITURE	48000000-8	ADEGUAMENTO SITO WEB PROGETTO PNRR CUP C31F22003230006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
R80002770206202300005	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	32000000-8	NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PARCO - PROGETTO REGIONALE	PRIORITA MASSIMA	BONICOTTI SIMONETTA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				



COMUNE di PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 – 2025

ELENCO ANNUALE 2023

D.Lgs 50/2016 art. 21
DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14

ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.	DEL /3/2023
APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.	DEL

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
architetto Rosanna Moffa

Allegato a)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	5.540.000,00	0,00	0,00	5.540.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.710.000,00	0,00	0,00	5.710.000,00



Il referente del programma
MOFEA ROSANNA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di Intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo collegato economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL (ultimo SAL)	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attuata parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cambia a titolo di corrispettivo per la opera pubblica al dell'articolo 191 del Codice (6)	Vendita ovvero declassazione (4)	Quali parti ristrutturazione, ristrutturazione, ristrutturazione, dal sito in caso di declassazione	Parto di Infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	--	---	--	---	---------------------------------------	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--



Il referente del programma
MOFFA ROSANNA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo complessivo dell'intervento approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per i cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b) interventi di circostanza speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato avanzo al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) diversa da quella prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di usufrutto a titolo di contributo ex articolo 21 del D.Lgs. n. 310/1990 a.m.l. (Tabella C.2)	Attegni per il finanziamento o la realizzazione di opere pubbliche ex art.13 DL n. 310/1990 a.m.l. (Tabella C.3)	Già incluso in programma di dismissione di cui al DL n. 201/2011, convertito in legge n. 24/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se derivante da Opera pubblica di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)		
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
															Totale

Il referente del programma
MOFFA ROSANNA



Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferimento CUI Intervento (2)
(3) Riferimento CUP Opera (3)
(4) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(5) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(6) Riferimento al numero con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) e il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, cessione

4. sì, cessione

5. sì, cessione

6. sì, cessione

7. sì, cessione

8. sì, cessione

9. sì, cessione

10. sì, cessione

11. sì, cessione

12. sì, cessione

13. sì, cessione

14. sì, cessione

15. sì, cessione

16. sì, cessione

17. sì, cessione

18. sì, cessione

19. sì, cessione

20. sì, cessione

21. sì, cessione

22. sì, cessione

23. sì, cessione

24. sì, cessione

25. sì, cessione

26. sì, cessione

27. sì, cessione

28. sì, cessione

29. sì, cessione

30. sì, cessione

31. sì, cessione

32. sì, cessione

33. sì, cessione

34. sì, cessione

35. sì, cessione

36. sì, cessione

37. sì, cessione

38. sì, cessione

39. sì, cessione

40. sì, cessione

41. sì, cessione

42. sì, cessione

43. sì, cessione

44. sì, cessione

45. sì, cessione

46. sì, cessione

47. sì, cessione

48. sì, cessione

49. sì, cessione

50. sì, cessione

51. sì, cessione

52. sì, cessione

53. sì, cessione

54. sì, cessione

55. sì, cessione

56. sì, cessione

57. sì, cessione

58. sì, cessione

Tabella C.3

1. sì, cessione

2. sì, cessione

3. sì, cessione

4. sì, cessione

5. sì, cessione

6. sì, cessione

7. sì, cessione

8. sì, cessione

9. sì, cessione

10. sì, cessione

11. sì, cessione

12. sì, cessione

13. sì, cessione

14. sì, cessione

15. sì, cessione

16. sì, cessione

17. sì, cessione

18. sì, cessione

19. sì, cessione

20. sì, cessione

21. sì, cessione

22. sì, cessione

23. sì, cessione

24. sì, cessione

25. sì, cessione

26. sì, cessione

27. sì, cessione

28. sì, cessione

29. sì, cessione

30. sì, cessione

31. sì, cessione

32. sì, cessione

33. sì, cessione

34. sì, cessione

35. sì, cessione

36. sì, cessione

37. sì, cessione

38. sì, cessione

39. sì, cessione

40. sì, cessione

41. sì, cessione

42. sì, cessione

43. sì, cessione

44. sì, cessione

45. sì, cessione

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUP (1)	Cod. Int. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annullità o no al prevedo avvio alla procedura di affidamento	Responsabili precedenti o (4)	Lotto funzionale (5)	Lavori complessivi (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello prioritario (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)						Valore degli immobili di scelta C assegnati all'intervento (10)	Esclusione temporanea dell'opera dalla programmazione o deroga costitutiva di rinuncia di merito	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Tipologia (Tabella D.4)					
L8000277020 620230004		C35E2200010006	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITC4B	NUOVA REALIZZAZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNO PER IL LAVORO SCIENTIFICO E ISTRUZIONE	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C35E2200010006	PRIORITA MASSIMA	4.800.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00			0,00			
L8000277020 620230001		C35F2200123002	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITC4B	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI AREA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PER IL PRIMO TRATTO DI VIA ROMA NEL CENTRO STAGIONE COMMERCIALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO	PRIORITA MASSIMA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00			
L8000277020 620230002		C31B2104640001	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITC4B	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE DI UNO DEI LAVORI ALL'AREA C.A. ROSSANO PORTO MANTOVANO - PNRR M5-C3-12.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31B2104640001	PRIORITA MASSIMA	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00			
L8000277020 620230003		C31B2104650001	2023	MOFFA ROSANNA	SI	NO	03	020	045	ITC4B	MANUTENZIONE E DI TRASPORTO STRADALI AREA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERICA A SOAVE DI PORTO MANTOVANO LOTTO 2 - PNRR M5-C3-12.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31B2104650001	PRIORITA MASSIMA	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00			0,00			

Il referente del programma
MOFFA ROSANNA



- Note:**
- (2) Numero intervento = "1" + cifra di amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (3) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indicare la materia concernente l'intervento secondo la classificazione di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demissione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Indicare l'importo dell'opera in euro, con la dicitura "Importo dell'opera in euro" e con la dicitura "Importo dell'opera in euro" e con la dicitura "Importo dell'opera in euro"
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale contributo, di cui al comma 10 del D.Lgs. 50/2016, con la dicitura "Contributo dell'opera in euro" e con la dicitura "Contributo dell'opera in euro"
 - (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. finanziamento a fondo perduto e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variante a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80002770206202300004	C35E2200010006	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE STRADA DORSO - P.NRR M4-C1-I.1.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C35E22000010006	MOFFA ROSANNA	4.800.000,00	4.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "DOCUMENTO FINALE".	000000	INVITALIA SPA	
L80002770206202300001	C35F22001250002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PRIMO TRATTO DI VIA ROMA NEL CENTRO STORICO E COMMERCIALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MOFFA ROSANNA	170.000,00	170.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L80002770206202300002	C31B21004640001	REALIZZAZIONE DI UN PARCO INGRESSO ALLA CITTA' DI PORTO MANTOVANO - P.NRR M5-C2-I2.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31B21004640001	MOFFA ROSANNA	320.000,00	320.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA' MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO	000000	PROVINCIA DI MANTOVA	
L80002770206202300003	C31B21004850001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA LIBERTA' A SOAVE DI PORTO MANTOVANO - TRATTO 2 - P.NRR M6-C2-I2.1 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP C31B21004850001	MOFFA ROSANNA	420.000,00	420.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO	000000	PROVINCIA DI MANTOVA	

Il referente del programma
MOFFA ROSANNA



(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1
- ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

ANP - Qualità paesaggistica

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

VIS - Qualità urbana

VIA - Impatto visuale

DEM - Demolizione Opere Incompiute

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

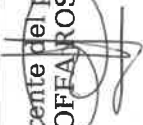
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
MOFFA ROSANNA



Nota:
(1) breve descrizione del motivo

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORTO MANTOVANO**

Allegato b)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	304.000,00	0,00	304.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.361.632,88	552.013,00	1.913.645,88
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.665.632,88	552.013,00	2.217.645,88

Il referente del programma
DEL BON ANGELA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002770206

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratt o	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazio ne	
																		Importo	Tipologia (Tabella B. 1bis)			
S800027702 0620230000 1	2023	C35E220000100 06	SI	L8000277020620 00004	SI	ITC4B	SERVIZI	71000000-8	AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO OPERA PNRR - M4 C1 11.1 CUP C35E22000010006	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	6	SI	138.714,00	0,00	0,00	138.714,00	0,00				
S800027702 0620230000 2	2023	C35E220000100 06	SI	L8000277020620 00004	SI	ITC4B	SERVIZI	71000000-8	INCARICO DELLA DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', CRE E SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA DELLA NUOVA SCUOLA DELL' INFANZIA STRADA DOSSO FINANZIATA ALL'INTERNO DEL PNRR - M4 C1 11.1 CUP C35E22000010006	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	32	SI	157.629,00	0,00	0,00	157.629,00	0,00		0000238976	AMMINISTRA ZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA	
S800027702 0620230000 3	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	50000000-5	MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO 2023	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	12	SI	198.000,00	0,00	0,00	198.000,00	0,00				
S800027702 0620230000 4	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	50230000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2023	PRIORITA MASSIMA	MOFFA ROSANNA	12	SI	45.100,00	0,00	0,00	45.100,00	0,00				
S800027702 0620230000 5	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98300000-6	SERVIZIO PULIZIA STABILIMENTI PROPRIETA' COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	36	SI	0,00	45.350,00	90.700,00	136.050,00	0,00				
S800027702 0620230000 6	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	66500000-5	SERVIZI ASSICURATIVI	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	36	SI	0,00	45.000,00	90.000,00	135.000,00	0,00				
S800027702 0620230000 7	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	66000000-0	GESTIONE IN CONCESSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DAL 2023	PRIORITA MASSIMA	DEL BON ANGELA	36	SI	15.000,00	20.000,00	25.000,00	60.000,00	0,00				

S800027702 0620230000 8	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO INFANZIA COMUNALE PER NR. 2 ANNI EDUCATIVI 2023/2024 - 2024-2025	PRIORITA MASSIMA	PUTTINI ANNA	24	SI	348.663,00	348.663,00	0,00	697.326,00	0,00				
S800027702 0620230000 9	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	GESTIONE CREDITIVO 2023 E 2024	PRIORITA MEDIA	PUTTINI ANNA	6	SI	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
S800027702 0620230001 0	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	98000000-3	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER I ASSISTENTE SOCIALE E 1 OPERATORE AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO SOCIALE	PRIORITA MASSIMA	PUTTINI ANNA	12	SI	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				
F800027702 0620230000 1	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	65200000-5	FORNITURA GAS 2023	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	214.440,00	0,00	0,00	214.440,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F800027702 0620230000 2	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	09000000-3	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S800027702 0620230001 1	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72500000-0	GESTIONE AGGIORNAMENTO EVOLUZIONE DEI SOFTWARE GESTIONALI DELL'ENTE	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00				
S800027702 0620230001 2	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	64210000-1	SERVIZI DI TELEFONIA E IMPLEMENTAZIONE FIBRA	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	60	SI	31.000,00	31.000,00	93.000,00	155.000,00	0,00				
S800027702 0620230001 3	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72500000-0	SERVIZIO DI SUPPORTO OPERATIVO INFORMATICO	PRIORITA MEDIA	DAL BOSCO EMANUELA	36	SI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00	0,00				
S800027702 0620230001 4	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZI GESTIONE BIBLIOTECHE 2023	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	66.287,67	0,00	0,00	66.287,67	0,00				
S800027702 0620230001 5	2023		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZI DI GESTIONE EVENTI CULTURALI 2023	PRIORITA MEDIA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	75.142,21	0,00	0,00	75.142,21	0,00				
S800027702 0620230001 6	2023	C31C220005200 06	NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72000000-5	ABILITAZIONE AL CLOUD 1° PROGETTO PNRR C31C2000520006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				

S80002770206202300017	2023	C31C22000520006	NO		SI	ITC4B	SERVIZI	72000000-5	ABILITAZIONE AL C L O U D - AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA PROGETTO PNRR C31C22000520006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
F80002770206202300003	2023	C31F22003230006	NO		SI	ITC4B	FORNITURE	48000000-8	ADEGUAMENTO S I T O W E B - PROGETTO PNRR C U P C31F22003230006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
F80002770206202300004	2023	C31F22003230006	NO		SI	ITC4B	FORNITURE	48000000-8	ADEGUAMENTO S I T O W E B - PROGETTO PNRR C U P C31F22003230006	PRIORITA MASSIMA	DAL BOSCO EMANUELA	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
F80002770206202300005	2023		NO		SI	ITC4B	FORNITURE	32300000-6	NUOVO IMPIANTO D I VIDEOSORVEGLIANZA PARCO - PROGETTO REGIONALE	PRIORITA MASSIMA	BONIOTTI SIMONETTA	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				

Il referente del programma
DEL BON ANGELA

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

- Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80002770206**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DEL BON ANGELA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA
SETTORE TRIBUTI - CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025 (D.U.P.) -
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***FAVOREVOLE*** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Li, 13/04/2023

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025 (D.U.P.) -
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***FAVOREVOLE*** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Lì, 13/04/2023

LA RESPONSABILE DI SETTORE
DEL BON ANGELA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 26 del 12/05/2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025 (D.U.P.) - APPROVAZIONE.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **06/06/2023** e sino al **21/06/2023** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 06/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 26 del 12/05/2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025 (D.U.P.) - APPROVAZIONE.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **06/06/2023** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **17/06/2023**

Porto Mantovano li, 20/06/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)